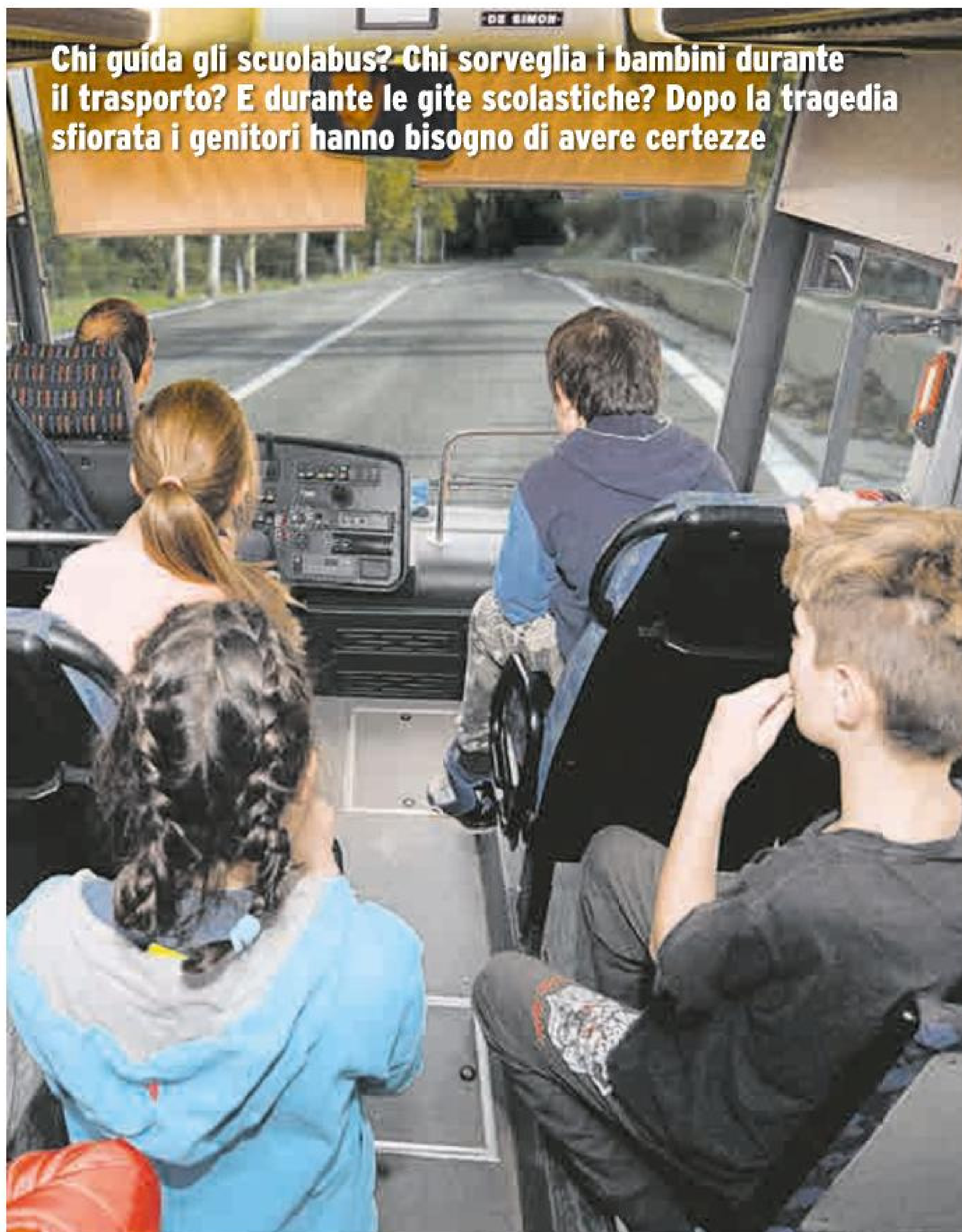
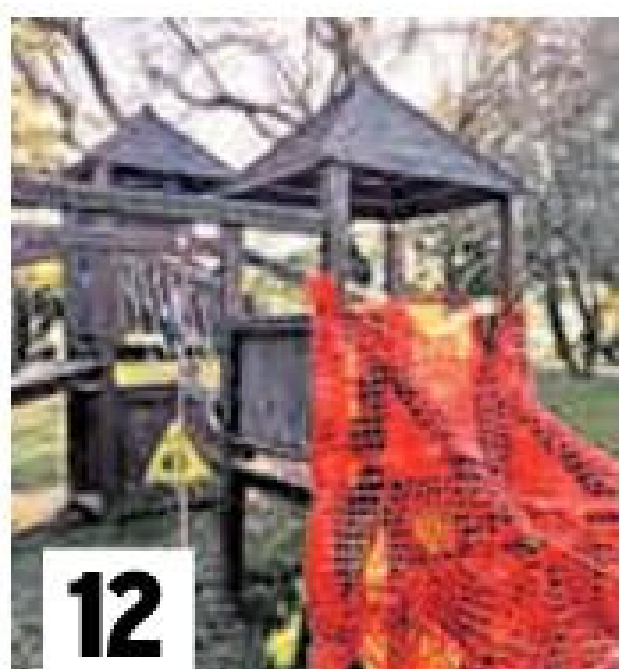
Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
29 marzo 2019 / n° 12 - Settimanale d'informazione regionale

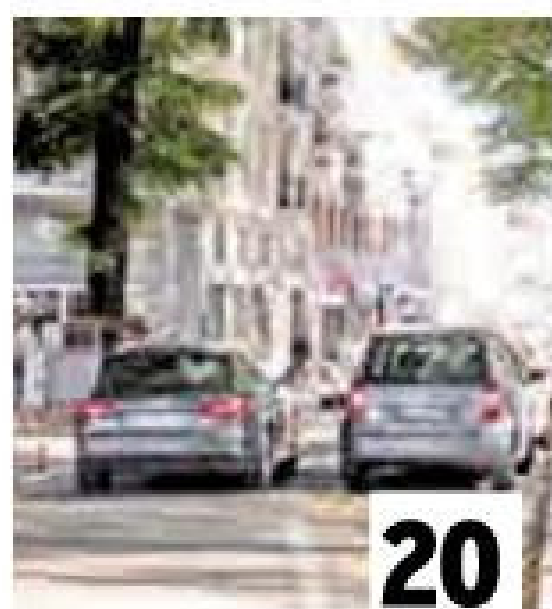
A chi affidiamo i nostri figli

Chi guida gli scuolabus? Chi sorveglia i bambini durante il trasporto? E durante le gite scolastiche? Dopo la tragedia sfiorata i genitori hanno bisogno di avere certezze

PARCHI CITTADINI SOTTO ESAME

La situazione delle aree verdi di Udine. Molte le bocciature

12

SETTE MILIONI PER I CANTIERI

A Pordenone stanno per partire undici interventi, dalle strade alle piste ciclabili

20

EMORRAGIA SENZA FINE DI AZIENDE

Continua la perdita di posti di lavoro nell'Isontino

22

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family salute

Celiachia, si taglia la spesa alimentare

3.900

Allegato inserto di 10 pagine
'FAMILY SALUTE'

IL CASO

Difesa sempre legittima, usiamo il buon senso

Alessandro Di Giusto

Proprio mentre stiamo per chiudere questa edizione è arrivata da Roma la notizia che il Senato ha approvato, in via definitiva, la modifica alle norme del Codice penale in materia di legittima difesa.
Toccherà attendere qualche mese per capire se il Parlamento si è gettato a capofitto nell'ennesimo pasticcio legislativo o se effettivamente questo provvedimento, tanto atteso quanto controverso, sortirà l'effetto di far sentire più sicuri gli italiani, spaventando al contempo ladri e rapinatori. Qualche dubbio è lecito, se non altro perché, a voler tenere in debito conto il parere di chi il diritto lo mastica ogni santo giorno, il rischio di sconquassare un sistema normativo consolidato ed equilibrato è molto alto. Così alto da creare nuove ingiustizie, mentre questo Paese ha bisogno invece esattamente del contrario. Ci hanno detto nel corso della nostra recente inchiesta che quando il diritto si scrive senza usare la testa, ma parlando alla pancia dei cittadini, la soluzione si rivela ben presto peggiore del problema che tenta di risolvere. Speriamo sinceramente si siano sbagliati. Che non si debba apprendere dalle cronache di reazioni spropositate o di incidenti dall'esito tragico, dato che ormai l'eccesso colposo, la cui determinazione spettava a un magistrato, è stato eliminato e la difesa è divenuta sempre legittima in presenza di grave turbamento.

Resta però la sensazione che in questo modo si sia voluto dare un bel contentino alla parte più estrema e minoritaria dell'elettorato, poco avvezza al ragionamento e, temiamo dunque, più esposta agli effetti indesiderati di norme che profumano di campagna elettorale permanente.
Noi friulani preferiamo il buon senso. Lo stesso che spinge molti a rifiutare il ricorso alle armi, ben sapendo che maneggiarle è difficile anche per i professionisti. Lo stesso buon senso che spinge tanti a chiedere allo Stato non norme che addossino sulle spalle dei cittadini l'onere di difendersi dalle razzie, ma un controllo del territorio attento e diffuso, reso possibile soltanto affidandosi a chi, per professione e con grande capacità si prende cura della sicurezza.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

LA FORMAZIONE NEI SETTORI AGROALIMENTARE E AGROAMBIENTALE

CeFAP opera nella formazione professionale del settore agricolo fin dal 1969. Nei suoi oltre 40 anni di attività ha acquisito competenze tecniche e formative specifiche nei molteplici comparti in cui si articola il settore.
CeFAP gestisce numerose attività nell'ambito della formazione e della consulenza nei settori dell'agroambiente, dell'agroalimentare e del turismo rurale, nello specifico:

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI

Corsi di qualifica triennale in ambito agroambientale e agroalimentare per i giovani in uscita dalle scuole medie. I corsi prevedono stage aziendali e consentono di proseguire gli studi. Si svolgono a Codroipo e Tolmezzo.

FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, finalizzate a una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata.

PIANO DI SVILUPPO RURALE (PSR)

Corsi di formazione con particolare riguardo agli operatori coinvolti nelle attività agricole, agroalimentari e forestali e dei giovani che intendono avviare un'impresa agricola.

CORSI PREVISTI DA NORMATIVE

Corsi per diventare Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), per l'esercizio della attività di Operatore Agrituristico, per il conseguimento o il mantenimento del Patentino per l'utilizzo dei prodotti Fitosanitari ed altri previsti da specifiche normative.

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Il CeFAP, in collaborazione con docenti dell'Università di Udine (DI4A) e dell'Università della Tuscia (DAFNE), ha avviato nel corso del 2013 una rilevante azione formativa nell'ambito della Sicurezza sul lavoro, con la finalità di supportare il comparto agricolo attraverso corsi di formazione non eccessivamente onerosi, altamente professionalizzanti e con taglio fortemente pratico.

www.cefap.fvg.it

Per informazioni e iscrizioni
CeFAP, Vicolo Resia 3, 33033 Codroipo (UD)
Tel. 0432 821111 / Fax 0432 904278
info@cefap.fvg.it / www.cefap.fvg.it

Orari di segreteria per il pubblico
Mattina: lunedì, martedì, giovedì ore 10.00-12.00
Pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15.00-17.00
Sabato: chiuso

Inchiesta

> La situazione del Friuli Venezia Giulia è ben diversa da quella di altre regioni. Il rapporto con il territorio resta fondamentale

Scuolabus vigilati

I PULLMAN GIALLI NEI COMUNI. Il servizio di trasporto scolastico è garantito sia con mezzi e personale proprio, sia affidandolo in appalto. Denominatore comune, un livello molto elevato di verifiche sui mezzi e sul personale. Nessun sindaco vuole correre rischi quando si tratta dei nostri figli

Claudia Carlotto

San Donato milanese, 20 marzo 2019: uno scuolabus pieno di studenti viene dirottato da un autista, cittadino italiano di origine senegalese. Dopo questa tragedia mancata, il Viminale ha chiarito "il dovere di adottare tutte le cautele e che sia sempre verificato il possesso e la validità dei documenti degli autisti". Ci siamo chiesti se i nostri ragazzi siano davvero in buone mani e abbiamo interpellato alcuni Comuni, ai quali è affidato il trasporto per i gradi inferiori d'istruzione.

Abbiamo verificato il livello della sicurezza nei centri maggiori

Per far fronte alle molte richieste, Codroipo ha scelto un sistema misto: oltre agli scuolabus di sua proprietà, il servizio è dato in appalto a una ditta esterna. In entrambi i casi, i controlli sono ferrei e stringenti. Tutti i mezzi sono monitorati continuamente e lo stesso vale per il personale. Gli autisti comunali seguono il protocollo dell'ufficio sicurezza e gli esterni, dotati di Cqc (Certificato qualificazione conducente), sono sottoposti a esami periodici abilitativi e sanitari. Il servizio di accompagnamento, dedicato ai bambini dell'infanzia e delle primarie, coinvolge dipendenti comunali, monitorati dall'ufficio istruzione, e quelli di una cooperativa.

Cividale, Tolmezzo e San Daniele hanno invece optato per mezzi comunali e accompagnatori esterni, gestiti e controllati dalla loro stessa azienda.

A Cividale tutto è certificato e viene garantito il livello di sicurezza massimo, come testimonia il regolamento del trasporto per le scuole che ospitano 800 alunni. Anche a Tolmezzo, gli autisti comunali sono controllati direttamente dal responsabile dell'ufficio al quale sono assegnati. A San Daniele, il servizio è gestito dall'ufficio scolastico per la parte amministrativa e dall'ufficio per le revisioni a norma per la manutenzione dei tre mezzi disponibili. Anche gli autisti, ci assicurano, sono verificati: muniti di patente idonea, sono sottoposti all'annuale ispezione sanitaria, come previsto dalla normativa.

Uno dei tanti mezzi comunali al lavoro

Cervignano presenta invece una novità: dall'inizio dell'anno il servizio è affidato completamente in appalto. Il Comune, durante la gara, ha prestato molta attenzione anche alla qualità, necessaria per un servizio ottimale per i piccoli utenti.

> ***Vigilanza indispensabile per garantire l'incolumità degli studenti***

400

Gli autisti gestiti dalla Saf per il trasporto pubblico e scolastico in regione. L'età media è di circa 45 anni, con circa 20 nuovi assunti ogni anno

450

I mezzi a disposizione sulle tratte urbane, extra urbane e per il trasporto scolastico in oltre 30 Comuni. L'età media dei veicoli è inferiore ai 7 anni

40

Gli specialisti che si occupano della costante manutenzione dei mezzi

6.000

I metri quadrati dell'officina, una delle più grandi della regione, dove ogni veicolo è sottoposto a tre controlli nel corso dell'anno, oltre alla revisione obbligatoria e agli interventi di riparazione

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

molto speciali

Il controllo quindi è garantito da contatti costanti tra scuole, autisti e ditte. Ogni procedura è seguita nei dettagli e anche l'interesse delle amministrazioni verso le aziende è continuo. Questo perché, ci hanno detto, anche quando il trasporto scolastico è affidato a qualcun altro, è doveroso vigilare, tanto più che in ballo c'è anche la sicurezza sulle strade, tema sul quale bisogna migliorare continuamente.

Anche se si tratta di appalti esterni non si lascia nulla al caso

In Friuli dunque pare esserci molta attenzione. L'assenza di episodi significativi sembrerebbe confermare che, chi usa lo scuolabus, può viaggiare sostanzialmente tranquillo. E le stesse amministrazioni comunali fanno tutto ciò che serve per garantire livelli di sicurezza adeguati.

COSA FANNO ALLA SAF

Ecco le strategie e controlli attuati da una delle più importanti aziende regionali di trasporto pubblico

I genitori dei ragazzi che ogni giorno salgono sul bus scolastico possono stare tranquilli. Lo conferma Alberto Toneatto, amministratore delegato della Saf, una delle più importanti imprese di trasporto pubblico della nostra regione che garantisce il servizio in oltre trenta Comuni.

Alberto Toneatto

"La procedura seguita prima di assumere un autista è piuttosto articolata: partiamo dalla richiesta del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti, per verificare che non ci siano condanne o procedimenti penali in corso. Poi si procede alle visite mediche e psicoattitudinali, nel corso delle quali il candidato effettua prove di guida vere e proprie e verifichiamo se sia adeguato rispetto al tipo di servizio che dovrà prestare. Di prassi, i neoassunti iniziano a lavorare nel trasporto scolastico: i percorsi sono predefiniti e permettono dunque di maturare l'esperienza necessaria per poi passare al traffico di linea urbana ed extraurbana, dove la complessità è superiore".

Parliamo pur sempre di autisti abilitati?

"Certamente. Si tratta di persone dotate, oltre che dell'apposita patente, anche del Certificato di qualificazione conducente. Gli autisti sono sottoposti a costanti verifiche, tanto che i nostri uffici segnalano loro l'approssimarsi della scadenza del certificato. Oltre ai test annuali su alcol e droga, previsti dalla normativa, sottoponiamo a visita medica il nostro personale per verificare che non sia affetto da patologie invalidanti per la guida. A livello normativo esiste una sorta di vuoto, dato che dopo l'assunzione i certificati penali non sono più previsti: per ovviare, l'azienda cura il contatto costante con gli autisti e valuta i loro profili; inoltre, se ci sono problemi personali, il conducente sa che può parlarne con l'azienda. Determinati tipi di reato, legati per esempio a incidenti stradali o alla guida in stato di ebbrezza, vengono comunicati direttamente all'azienda e dunque, anche su questo versante possiamo fornire agli utenti ampie rassicurazioni. Aggiungo che dal 2014 è richiesto in sede di assunzione la totale assenza di precedenti per reati commessi ai danni di minori. Nel caso degli scuolabus possiamo anche contare sulla presenza dell'accompagnatrice, con la quale il dialogo è costante e che può segnalare comportamenti non consoni da parte del nostro personale".

Ciò che è accaduto in Lombardia può essere considerato il classico caso di tempesta perfetta?

"Il trasporto pubblico in Friuli Venezia Giulia presenta caratteristiche molto diverse rispetto ad altre regioni. Per densità di popolazione e condizioni di servizio, abbiamo a che fare con un'altra realtà, dove il rapporto con il territorio funziona bene, come sempre quando c'è un forte senso di comunità. E' noto che i risultati migliori si ottengono proprio quando tra azienda e territorio esiste un costante dialogo".

In quale percentuale il vostro personale è straniero?

"Abbiamo anche autisti stranieri, prevalentemente provenienti dai Paesi dell'Est Europa. Il problema di fondo è che questo mestiere non attira più come un tempo, soprattutto se parliamo di retribuzione in fase di ingresso, tanto più che spesso si tratta di contratti part-time. Questo nonostante il contratto nazionale e integrativo garantisca all'autista nel corso della sua carriera scatti di anzianità e un trattamento economico interessante. L'età media si aggira attorno ai 45 anni e possiamo contare su una certa rotazione, con una ventina di assunzioni all'anno. Parliamo in totale di circa 500 persone ai quali si aggiungono una quarantina di meccanici e il personale amministrativo".

Daniel Samba: prima di essere assunto ho dovuto superare molte verifiche sacrosante. Quanto accaduto in Lombardia ha dell'incredibile

"Nessun perdono,

LA STORIA. Daniel Samba, autista originario del Camerun, è arrivato in Friuli nel 2002. Dopo aver ottenuto lo status di rifugiato ha fatto un percorso esemplare di integrazione. E al dirottatore, come friulano d'adozione, non fa sconti

Daniele Paroni

Questa è la storia di **Daniel Samba**, 35 anni, nativo del Camerun, autista di mezzi pubblici. Arrivato in Friuli nel 2002 come rifugiato politico, nel 2004 ha ottenuto la protezione internazionale iniziando un percorso diventato emblema di piena integrazione.

Non è punibile chi si difende, se si trova in uno stato di grave turbamento

Perché Daniel è orgoglioso della divisa aziendale e di essere friulano. Conosce la marilenghe con la quale compone poesie, inglese, francese e tedesco. Samba è un uomo frizzante, molto amato dai colleghi della Saf, dove lavora dal 2015. A Udine ha messo su famiglia sposando la connazionale Blondin; dal loro matrimonio sono nati Jorge Ilario e Pearl Amelia. Si è messo subito a studiare mentre era ospitato alla Casa dell'Immacolata, frequentando poi i corsi serali al Civiform per il diploma di terza media; non si è però accontentato e allo Stringher ha completato il corso di operatore turistico e della ristorazione.

Come reagiscono quando vedono che alla guida del mezzo c'è un autista di colore?

"Essere friulano per me significa non essere camerunese. Sono due identità che convivono e comunque non ho mai sentito commenti negativi. I viaggiatori mi conoscono bene, sanno chi sono".

Figuriamoci poi se la sentono parlare in friulano.

Sopra: Daniel Samba, dipendente della Saf, alla guida del suo mezzo, con l'immancabile sorriso che lo contraddistingue

"Non è più una novità sentirmi parlare in friulano, ancje in cjargnel - Samba ha fatto anche da testimonial durante una campagna per valorizzare l'uso del friulano tra i giovani (ndr)-. Se sulle prime le reazioni erano di stupore, ora anche il termine

BUONI PASSEGGERI

Perché è bene che ciascuno faccia la sua parte

Il sociologo francese **Marc Augé** definisce "nonluoghi"gli spazi creati per un fine specifico e destinati all'uomo medio. Qui, l'individuo perde la propria identità per essere un semplice fruitore, dove tutto è vissuto in vista di un'utilità. I mezzi di trasporto pubblico sono in tale senso un esempio perché non servono a instaurare relazioni, ma vengono impiegati per raggiungere spazi in cui la socialità è legittimata. Nei nonluoghi, la gente è guidata da segnali e regole, erroneamente date per scontate. Non arrecare danni, non usare un linguaggio scorretto, non sporcare: sono poche semplici norme di comportamento rivolte agli utenti, che sui mezzi sono accompagnate da immagini. Eppure, sono parecchi i casi in cui i passeggeri si rivelano maleducati. Vengono pretesi ottimi servizi dallo Stato e dalle aziende, che hanno il dovere di garantirli, ma l'impegno per realizzare al meglio queste risorse non può essere a senso unico. Danneggiare gli spazi comuni è una mancanza di rispetto nei confronti di tutti. Pagare un servizio non significa essere esentati dal rispettarlo. Ognuno di noi può migliorare questi luoghi, senza aspettare che qualcun altro si metta all'opera. Tutti abbiamo da fare, ma non esiste alcun divieto che impedisca di raccogliere una bottiglia abbandonata. Il buon senso è il primo e il miglior modo per avere spazi civili e decorosi. *(c.c.)*

Quando le scuole ottengono i preventivi per le gite farebbero bene a chiedersi il perché di prezzi troppo convenienti

i bimbi non si toccano!"

'orpo' è stato sdoganato".

Guida vari mezzi. E' un mestiere che ama o provvisorio?
"Ho il privilegio di fare questa professione in un gruppo di lavoro fantastico. Ricopro un ruolo stimolante, cosa importante per uno come me che ama fare cose diverse e che, se serve, fa qualche ora in più, visto i tempi che corrono".

Cosa ne pensa del bus pieno di studenti dirottato a San Donato Milanese?
"Questa vicenda mi ha particolarmente colpito. Non riesco a capire come sia potuto accadere visto che prima di entrare in Saf ho dovuto superare diverse verifiche. Mi hanno sottoposto, come è giusto che sia, a diversi controlli. Ti sledrosin come un cjalcin - ti rivoltano come un calzino, dice sorridendo - perché devono capire se sei idoneo al ruolo. Inoltre, dopo aver superato questi accertamenti ti sottopongono a una prova di guida alla presenza di un addetto molto rigoroso. Non si scherza davvero. Così ho cominciato a guidare i bus del servizio scolastico, prima a Palmanova, Cervignano e Rivignano, ultimamente a Mereto di Tomba e Codroipo".

Da quel giorno la guardano con sospetto?
"Chi mi conosce, mi chiede quando torno. Ognuno ha il suo modo di lavorare, ma siamo affiancati dai nostri accompagnatori che reputo i nostri angeli. I ragazzi sono vivaci, ma quando hanno preso confidenza e ci sono le condizioni per scambiare qualche chiacchiera, allora l'atmosfera è fantastica".

Cosa ne pensa della concessione della cittadinanza italiana ai ragazzi che hanno salvato i compagni allertando i carabinieri?
"Sono stati coraggiosi, hanno compiuto un grande gesto ed è giusto che quei piccoli eroi siano premiati. Si tratta di un segnale importante anche per gli altri ragazzi che devono essere stimolati da questi gesti positivi".

Perdonerebbe il dirottatore?
"Non sono né un prete né un giudice. La violenza va condannata a prescindere. In ogni caso, è sbagliato utilizzare i morti in mare per giustificare una simile azione".

Samba conclude con un appello accompagnato dal suo solito sorriso "Mi auguro che tutti utilizzino i mezzi della Saf. Non fate i furbi e acquistate i biglietti. O vin i controlors che a fasin i blitz!".

GITE SCOLASTICHE

Senza controlli adeguati la concorrenza diventa sleale

Alessandro Di Giusto

Aziende regionali attente alla sicurezza anche quando si parla di gite scolastiche.
Carlo Ciani, titolare dell'omonima zienda di Buja conferma che la manutenzione costante dei mezzi è imperativa per tutte le aziende. Nel caso della sua azienda però gli interventi sono affidati a officine specializzate e la revisione effettuata dall'apposito servizio della Motorizzazione civile. Nel caso invece del personale, oltre a tutti i controlli annuali e alla certificazione obbligatoria, vanno rispettati orari di lavoro precisi: "Ogni quattro ore e mezza di guida, l'autista - conferma Ciani - deve osservare una pausa di almeno 45 minuti. Dove il trasferimento sia particolarmente lungo o sia necessario il rispetto di un orario tale da non consentire le pause obbligatorie, è indispensabile la presenza di un secondo autista, in quanto al massimo si può guidare per otto ore nell'arco della giornata. Molto importante anche il rispetto di un'altra norma: indipendentemente dalle ore di guida, l'autista può restare in servizio al massimo per 15 ore, trascorse le quali non può più guidare il mezzo".

Ciani conferma che su certe regole non si dovrebbe transigere, ma i controlli non sono sufficienti: "Il problema non sono le regole. Quando emanano nuove norme di sicurezza o accade qualche disgrazia, scatenano fuoco e fiamme, ma poi tutto finisce nel dimenticatoio, come spesso accade in Italia. E dire che noi lavoriamo in Friuli, dove le aziende di trasporto sono tra le più controllate. Personalmente, quando hanno iniziato a fare le verifiche sono stato molto contento, perché finalmente così sarebbero stati eliminati quelli che fanno concorrenza sleale. Anche una scuola che riceve un preventivo dovrebbe porsi il quesito del perché un'azienda presenta preventivi molto convenienti rispetto ai concorrenti. Scoprire che il pullman volato giù dal cavalcavia qualche anno addietro, era privo di collaudo è incredibile, dato che la stessa Motorizzazione civile ha la banca dati che dovrebbe spingere gli ispettori a verificare che fine abbia fatto un mezzo che ha saltato i controlli".

Opinioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Famiglia naturale: la polemica non giova a nessuno

A Verona, questo fine settimana - vale a dire il 29 e 30 marzo - si terrà il Congresso mondiale delle famiglie (World Congress of Families - Wcf), una kermesse mondiale che ha l'obiettivo di celebrare la famiglia naturale. Il ministro per la Famiglia, Lorenzo Fontana, aveva concesso alla manifestazione il patrocinio dell'esecutivo nazionale, poi messo in discussione dall'altro partner di governo, il Movimento 5 Stelle. Il patrocinio, invece, è stato dato dalla nostra Regione dal governatore Massimiliano Fedriga, anche lui contestato. L'appuntamento per tutto il movimento globale pro-family, quindi, sarà di grande portata sociale e politica e vedrà in prima fila il 'capitano' Matteo Salvini e il suo partito, la Lega.

A contrapporsi a questo meeting sono, invece, i Cinque Stelle (ma non solo) con una presa di posizione del capo politico del Movimento, Luigi Di Maio, che ha messo in guardia tutti i 'grillini' dal partecipare all'evento. A commento delle dichiarazioni di Matteo Salvini, che ha annunciato la propria partecipazione al congresso, il pentastellato ha chiarito: "ognuno va agli eventi che vuole, ma io a quegli eventi non ci vado". Bollando la manifestazione come la "destra degli sfigati".

Massimiliano Fedriga

Non sono mancate polemiche più meno strumentali anche nella nostra regione, polemiche che, alla fine, lasceranno il tempo che trovano, dal momento che ognuno resterà sulle sue. Al di là delle rispettive prese di posizione dei due 'capi popolo', una domanda sorge spontanea: perché c'è fastidio quando si celebrano e difendono i valori tradizionali? Un Paese civile e democratico dovrebbe prendere atto di manifestazioni sociali di questa portata, con un confronto aperto e maturo. Diversamente, censurando una manifestazione libera non si fa un bel servizio al Paese, dal momento che si alimentano scontri ideologici inutili e dannosi. Tanto più che l'idea di famiglia tradizionale - nonostante tutto - resta più forte che mai.

Censurando l'evento non si fa un bel servizio al Paese e si alimentano scontri ideologici inutili e dannosi

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Via della Seta. Primi successi commerciali per il Friuli. La Cina sta acquistando migliaia di ettolitri del nostro vino Sauvignon e Picolit. Causa difficoltà linguistiche non sono riusciti a ordinare il Mellot, il Lefosco dal peduncolo losso, il Velduzzo di Lamandolo. E neppure il Cabelnet Flanc e la Libolla.

Rispetto! Mi raccomando: niente pesce d'aprile per i vegani.

Secondo uno studio chi è affetto da meteorismo è più intelligente. Mah... questa notizia mi puzza.

Negli Usa. "Mister president, contro di lei nessuna prova di complotto con la Russia. È contento?" La risposta di Donald Trump: "Da!"

Bandi Tav presi sul serio. Per il tunnel di 50 chilometri si è candidata la società Abate Faria Scavi.

Nasa. La prima passeggiata spaziale di sole donne è rimandata per disaccordi: una astronauta voleva una tuta firmata Armani e l'altra preferiva Dolce & Gabbana.

COMUNE DI UDINE

FURLAN IN COMUN

FRIÛL LA NESTRE PATRIE

1077 - 2019
942 AGNS
DE PATRIE

Discuvierç il program de Fieste a Udin

www.agenda.udine.it @furlan.incomun

Dai 27 di Març ai 7 di Avrîl dal 2019

di PADRI FONDATORI

Nella foto Ernesto Rossi e Altiero Spinelli

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini *

Per alcuni la linea del mare è solo una linea; per altri un orizzonte. Un margine fra gli errori compiuti e le idee per risolverli e non ripeterli. Così era per quattro ragazzi che nel 1943 non avevano ancora trent'anni e che erano confinati dal regime fra gli scogli di Ventotene: Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni e Ursula Hirschmann. Il primo comunista, il secondo radicale, il terzo socialista. Tre idee, una prospettiva: quella di un'Europa unita nel federalismo per garantire la pace e la prosperità fra i suoi popoli, esposta in un meraviglioso libro (che tutti dovrebbero leggere): il "Manifesto di Ventotene".

Da quell'idea, oggi viva nella voce dell'apartitico Movimento Federalista Europeo, nacque lo spirito dell'Unione Europea. Spirito che a molti chilometri di distanza condividevano altri uomini di straordinaria cultura: i francesi Jean Monnet e Robert Schuman - che proposero per primi una Comunità Europea del carbone e dell'acciaio (poi creata nel 1951) per mettere in comune la produzione delle più importanti fonti energetiche e strutturali dell'economia dell'epoca, per un'integrazione fatta di "passi piccoli, ma sicuri" - il tedesco Konrad Adenauer - fautore della ricostruzione politica ed economica della Germania occidentale dopo la guerra - il belga Paul Spaak, il lussemburghese Bech e non ultimo il nostro connazionale Alcide De Gasperi, cui si deve la lungimiranza di aver spinto un paese sconfitto dalla guerra alla posizione di stato fondatore della grande fratellanza europea. Padri di ieri e di oggi. È opportuno dar conto che il 14 febbraio il leader dei liberali democratici europei, Guy Verhofstadt, ha poi indicato, come ulteriori padri italiani dell'Unione, i presidenti Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano, il presidente della Bce Mario Draghi ed Emma Bonino.

*Ha collaborato Carlo Giberti

1955

L'anno della Conferenza di Messina, l'incontro che porrà le basi per la creazione della Ceca e del mercato unico europeo

DOMANDA & RISPOSTA

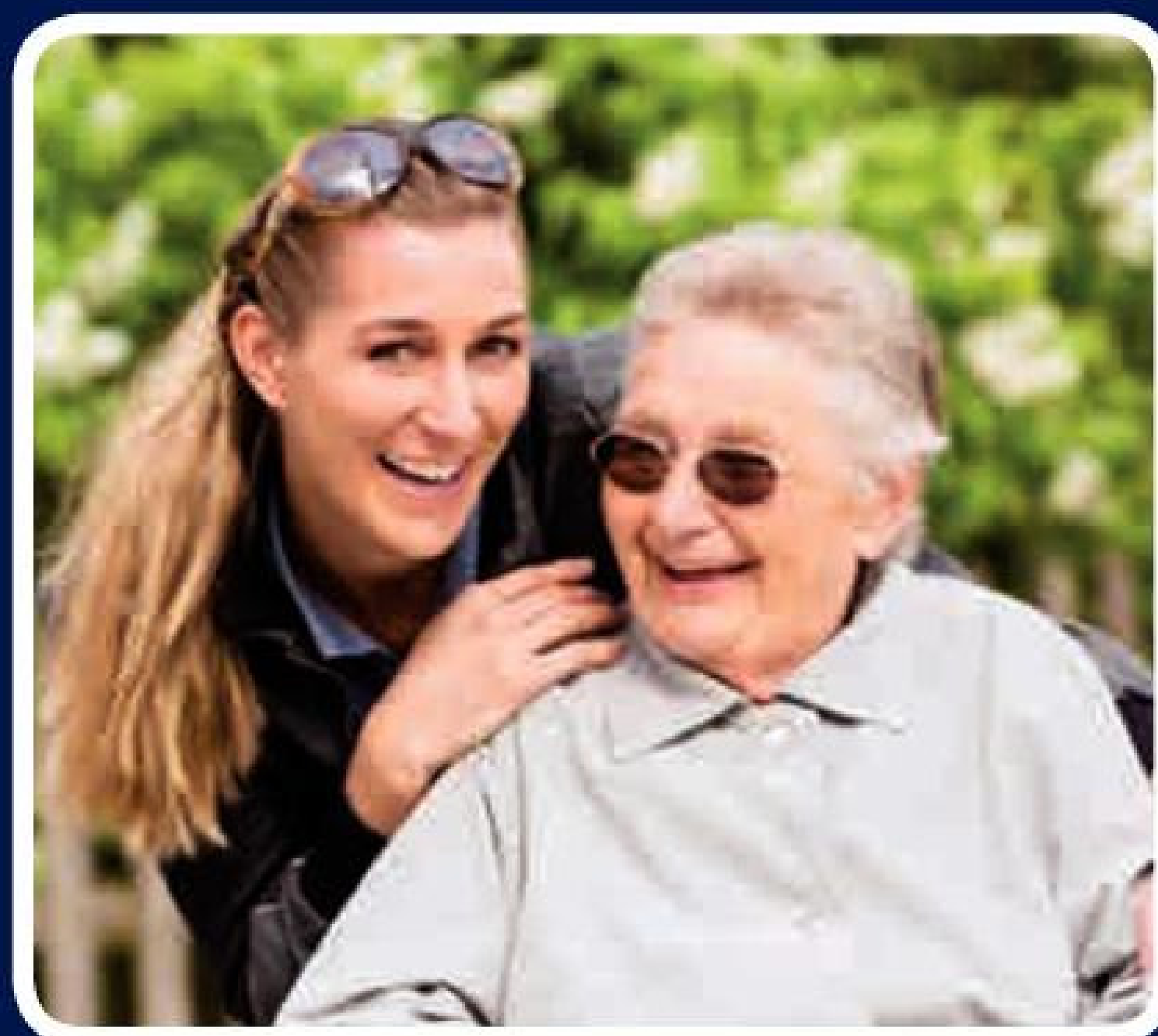
L'Europa in politica estera è oggi un vaso di coccio?

Risponde **ANTONIO ZANARDI LANDI** *

L'Europa conosce oggi un periodo unico nella sua multimillenaria storia: i Paesi dell'Unione sono in pace da settant'anni. Il livello della prosperità, dell'assistenza sanitaria e sociale sono insufficienti e migliorabili, ma sono i più alti nella storia dell'Uomo.

Eppure nelle nostre menti è entrato un virus come quello che può colpire i nostri computer: quello della polarizzazione e delle divisioni, all'interno di ogni Paese e tra i Paesi dell'Unione, mentre si è perduto il senso originario dell'integrazione europea in cui abbiamo fortemente creduto nei decenni passati. Questo ci rende malati e deboli, incapaci di affrontare le sfide di un mondo che cambia a velocità vertiginosa. L'Europa, il continente più ricco di bellezza, di arte e di cultura, è un vaso di coccio accanto a una Russia anch'essa in crisi, ma pur sempre forte, a un'America tendenzialmente unipolare, a una Cina in inarrestabile crescita?
Di coccio no, bensì di prezioso cristallo che dobbiamo trovare il modo di salvare.

* Ambasciatore

Con il patrocinio di

Nei parchi storici non è prevista la posa di giochi, anche perché spesso non c'è lo 'spazio' per metterli a norma

Parchi in città:

UDINE. Sono una dozzina i polmoni verdi. Al Brun di Chiavris è pieno di mozziconi, al Giardino del Torso la fontana assediata dal verde, in via Duchi d'Aosta lo scivolo per i bimbi attende di essere installato. Per fortuna che...

Maria Ludovica Schinko

Per chi vive in città il verde pubblico, attrezzato o meno, è un bene di primaria necessità. E con l'arrivo di questa primavera anticipata, che in alcune giornate è stata già estate, sedersi all'aperto su una panchina, o far giocare i bambini su altalene o scivoli è stato un gradito regalo.

Peccato che questo anticipo abbia preso in contro piede l'Ufficio comunale Gestione giochi, arredi, impianti e verde, che si è trovato impreparato nella gestione di alcune aree, come quella, già famosa per problemi di ordine pubblico (vedi wi fi che riempiva il parco di stranieri, o spaccio di droga) del giardino del Torso. Qui le fontane sono ancora chiuse o sommerse da piante, tanto che l'acqua non si vede più. La responsabile **Patrizia Cappelletti**, però, tranquillizza tutti. "Nel giro di un mese metteremo a posto tutto". Maledetta primavera.

Se non fosse per gli adulti maleducati, i bambini giocherebbero più tranquilli

A parte questo disguido, le aree attrezzate di Udine sono tutte promosse. Cestini svuotati ogni giorno, erba tagliata quando serve, addirittura un'area riattrezzata dopo tanti anni. "L'area Loris Fortuna in piazza Primo maggio – spiega il responsabile **Carlo Malossini** – non aveva più giochi dagli Anni '80. Ora abbiamo posato due altalene, ma siccome si tratta di un parco storico, normalmente non attrez-

 promossi bocciati rimandati

GIARDIN GRANDE
Il più grande polmone verde in centro città è finalmente pulito. Anche la fontana non è più invasa da bottiglie e cartacce. Certo è che potrebbe essere valorizzato meglio

GIARDINO RICASOLI
Parco storico, conosciuto dai vecchi udinesi come Giardini del Vescovo davanti all'ex Provincia, mantiene intatta la vasca dei pesci, le anatre e un unico cigno, ma per sicurezza è meglio non avventurarsi all'interno

PARCO BRUN
A sua discolpa, il parco di Chiavris ha l'altissima affluenza, per cui non si può pretendere il massimo della pulizia. Ma mozziconi e resti del Carnevale proprio sotto i giochi dei bambini non ci dovrebbero stare

PARCO BADEN POWELL
In via duchi d'Aosta, il parco è ben attrezzato con giochi e pista ciclabile. Una volta di legno, oggi castello e altalene sono tutti più moderni. Peccato che negli anni il giardino sia stato scelto per lo spaccio di droga

PARCO MORETTI
Dietro il Tempio Ossario, l'area verde avrebbe a disposizione attrezzi da palestra, castelli e altalene oltre a un bar. Peccato che prima gli immigrati, e non solo, lo avevano scelto come riparo, poi come area per 'fumatori'

PARCO ARDITO DESIO
In via Lombardia, questo parco di cemento è diventato punto di riferimento per gli skaters, ma anche per chi ama il basket e il calcetto. Ed è ovvio che scesi dalla tavola ci stia un 'tiro'

> Non sempre il Comune è responsabile della pulizia nelle aree verdi, che in alcuni casi è in mano a gestori privati poco attenti

promossi e bocciati

GIARDINO LORIS FORTUNA
Dedicato al padre della legge sul divorzio, il parco tra via Liruti e piazza Primo maggio oggi appare finalmente pulito e dotato di altalene sofisticate. E' finita l'era degli incontri notturni trasgressivi?

GIARDINO DEL TORSO
Dietro piazza Garibaldi, questo tranquillo parco ombreggiato che ospita la Ludoteca ha avuto diversi problemi: prima l''invasione' di immigrati attaccati al wi-fi, poi lo spaccio di droga, ora la vegetazione selvaggia

PARCO ILARIA ALPI E MEREN HROVATIN
In via Melegnano, un grande parco ricorda la giornalista e l'operatore uccisi in Somalia nel 1994. Chissà se ai bambini intenti a giocare su scivoli e altalene è stata raccontata la loro storia

AREA VERDE VIOLA D'UDINE
In via Santa Margherita del Gruagno, questo parco che ospita anche campi da calcio e una pista ciclabile sarebbe perfetto anche per i più piccoli. Peccato che uno scivolo sia ancora in attesa di sistemazione

PARCO DEL CORMOR
A due passi dallo stadio, il parco è una manna per chi ama correre o passeggiare all'aria aperta. Non mancano i giochi per i bambini e i punti ristoro aperti, in estate, anche la sera

AREA VERDE MARCELLO D'OLIVO
In via Afro Basaldella, questa area è uno sfogo non solo per chi abita nella zona di via Riccardo di Giusto. Purtroppo, nonostante giochi e pista ciclabile, il parco è sempre stato troppo trascurato

zato come, appunto, il giardino Ricasoli, sono state scelte due altalene più curate del solito".

Altra area attrezzata, più volte, negli anni, occupata da spacciatori, ma comunque molto frequentata da adulti e bambini, è quella dedicata a Baden Powell, in via Duchi d'Aosta. Qui c'era un bal gioco in legno a forma d'aereo, sostituito ora da giochi più moderni. "L'aereo originale – spiega Malossini – era stato riparato più volte. Meglio cambiarlo. Il Comune provvede una volta al mese a controllare lo stato di giochi nelle aree verdi e una volta ogni due mesi controlla quelli nelle scuole".

C'è da chiedersi allora perché nella bella area Rosa d'Udine, in via Santa Margherita di Gruagno, ci sia uno scivolo in disuso e recintato.

"Il gioco nuovo – spiega il responsabile – è già stato acquistato. Stiamo aspettando di poterlo mettere in posa".

Il frequentatissimo parco Brun in Chiavris, invece, dovrebbe essere pulito a dovere. Proprio l'area dei giochi è ancora piena di stelle filanti da Carnevale, ma soprattutto di mozziconi di sigarette. Ma qui il Comune non ha colpe. "La pulizia del parco – spiega Malossini – è affidata ai gestori del bar e chiosco Giangio".

I genitori che frequentano il parco Moretti, superati quasi completamente i problemi con gli immigrati che trovavano riparo tra i giochi dei bambini, sta combattendo un'altra battaglia. A creare disordini sono stranieri e non solo che si ritrovano per fumare erba all'altezza della collinetta. "Non ci si può avvicinare – spiega una mamma -. L'area è invasa dal fumo e tenti genitori sono costretti a portare via i figli".

Territorio

Prosegue l'interesse del Gruppo per il capoluogo friulano, dopo il restauro dell'angelo, del campanile della chiesa, della torre dell'orologio, dei Mori e delle statue

UDINE. Il colosso mondiale nella produzione di impianti siderurgici di Buttrio finanzierà il rifacimento della facciata, e non solo, del Castello

Nuovo regalo

Maria Ludovica Schinko

Il capoluogo del Friuli sta molto a cuore al Gruppo Danieli, che vede nella brillantezza di piazza Libertà soprattutto un biglietto da visita da presentare anche agli imprenditori stranieri che vengono in Friuli, per concludere i loro affari con il colosso mondiale nella produzione di impianti siderurgici.

Piazza Libertà deve essere considerata come un biglietto da visita di Udine

E' ovvio quindi che il Gruppo di Buttrio non considerasse concluso il suo lavoro dopo il restauro dell'angelo del Castello, del campanile della chiesa di Santa Maria di Castello, della torre dell'orologio e dei due Mori, delle statue, compresi Ercole e Caco, e della loggia di San Giovanni, ma vollesse mettere la ciliegina sulla torta con il rifacimento dell'intera facciata del Castello.

L'intervento non riguarderà solo la tinteggiatura della facciata, ma interesserà anche le scalinate di accesso, quella davanti e quella sul retro, che conduce direttamente nel salone del Parlamento, la specola e l'area adiacente al castello, da dove si può apprezzare il miglior colpo d'occhio sulla città.

Finora non è stata ancora stabilita la cifra esatta che il Gruppo Danieli destinerà all'intervento, ma si parla già di 900mila euro.

I lavori dovrebbero cominciare entro l'inizio dell'estate e concludersi entro l'anno.

La facciata del Castello di Udine e, nel tondo, l'angelo

Il protocollo d'intesa tra Comune, Soprintendenza, Confindustria e Danieli è stato firmato il 26 marzo scorso.

Oltre al presidente del Gruppo Danieli, **Giampero Benedetti**, erano presenti il sindaco di Udine, **Pietro Fontanini**,

> Negli ultimi 15 anni la città è diventata sciatta. Viaggiando ho imparato, che la civiltà di un posto si vede dalla qualità dei marciapiedi

della Danieli alla città

il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, **Loris Michelini**, l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, la Soprintendente regionale, **Simonetta Bonomi**, la presidente di Confindustria Udine, **Anna Mareschi Danieli.**

LA PROPOSTA

Spostare il museo di arte moderna, per far diventare il palazzo un piccolo Louvre

Gianpietro Benedetti

In un'intervista di Alessandra Salvatori, direttore di Telefriuli, il presidente del Gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, spiega i motivi della scelta di impegnarsi ancora una volta per la città. "Abbiamo scelto – spiega il presidente - di scendere ancora una volta in campo, perché quando andiamo a bere un caffè nel bar all'angolo, guardandoci in giro, o quando portiamo un cliente a visitare la città, la dignità di un posto, anche se non appare, induce a una considerazione sul globale". Per quanto riguarda i costi, "mi dicono che l'operazione costerà sui 900mila euro. Cercheremo di diminuire. Ma da rifare c'è anche il sottofondo, perché mi spiegavano che quelle macchiacce nere non sono quelle del 1930, ma quelle del 1976, dopo il terremoto. Il colore buono che si vede è, invece, quello del 1936, che è un indice della qualità di come facciamo i lavori p ubblici. Bisognerebbe vedere quanto è stato pagato. Bisogna rimettere a posto, quindi, il sottofondo, i marmi, le scale, la torretta… e poi proporremo di considerare – conclude Benedetti - se il museo dell'arte moderna di Gae Aulenti abbasso, può essere inserito qua. Forse, nel contesto potrebbe prendere più valore e diventare una piccola copia del Louvre".

Opinioni

È accaduto al Quirinale, a pochi passi dal presidente Sergio Matterella, garante della nostra Costituzione

PRIMA LINEA Marco Orioles

Cina: bene gli affari, ma attenzione alle libertà democratiche

Il caso di Giulia Pompili, censurata dal capo dall'ufficio stampa dell'ambasciata di Pechino in Italia

I lettori di questa rubrica conoscono ormai la posizione del suo curatore. Che, quando scrive, lo fa a partire da un sistema di valori che ne orienta la lettura dei fatti e la loro interpretazione. Così, nel caso dei recenti accordi tra governo italiano e Cina, qui è stato espresso senza infingimenti un punto di vista: andavano stretti, ma in altro modo, senza troppa fanfara e, soprattutto, colpevoli sottovalutazioni della natura del regime con cui abbiamo deciso di fare (altri) affari.

Come (quasi) tutti, ho appreso con gioia, attraverso il comunicato stampa trasmesso dall' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, come il suo presidente Zeno D'Agostino abbia firmato a Roma sabato 23 marzo con Song Hailang, capo del colosso statale cinese China Communication Construction Company, "un accordo chiave circa le infrastrutture ferroviarie collocate nella regione portuale del Mare Adriatico Orientale, in particolare le nuove stazioni di Servola e Aquilinia, rientranti nel progetto 'Trihub', il piano integrato di rinforzo del sistema infrastrutturale ferroviario nell'area fra Cervignano del Friuli, Villa Opicina e Trieste". Un accordo che, si sottolinea, "permetterà l'accrescimento dell'influenza del porto di Trieste sia in Europa centrale, sia presso i mercati marittimi cinesi". Questa bella notizia è stata però guastata da uno squallido ed emblematico episodio occorso il giorno prima al Quirinale, dove il presidente cinese Xi Jinping è stato ricevuto dal collega Sergio Mattarella. Tra i giornalisti presenti c'era Giulia Pompili de 'Il Foglio', quotidiano che ha criticato aspramente il love affair tra Italia e Repubblica Popolare e l'adesione del nostro Paese al progetto cinese della nuova Via della Seta. Ebbene, al Colle Pompili ha incrociato il capo dell'ufficio stampa dell'ambasciata cinese, Yang Han. Che, guardandola negli occhi, le ha detto per ben due volte: "La devi smettere di parlare male della Cina". Incredula, Pompili ha allungato un silente sorriso. Ma Yang le ha ripetuto: "Non devi ridere. La devi smettere di parlare male della Cina". A quel punto, Pompili ha teso la sua mano al suo interlocutore, mai incontrato prima, chiedendogli il nome. Ma Yang, rifiutandosi di darle la mano, le ha detto: "E comunque so benissimo chi sei".

Alla giornalista (in foto) è stato detto: "La devi smettere di parlare male della Cina, so benissimo chi sei"

Ecco, quel che non poteva succedere è invece capitato. Al Quirinale, a pochi passi dal garante della nostra Costituzione. Il sottoscritto ha sollecitato l'editorialista del Corriere della Sera Danilo Taino a esprimere un parere su Twitter. La risposta di Taino è stata: "il modello cinese (comunista) non perde tempo per affermarsi. Sarebbe bene respingerlo". Appunto.

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 29 marzo — **SABATO 30 marzo** — **DOMENICA 31 marzo**

Il marchio Ds Automobiles nasce dalla Citroën e richiama l'iconico modello del 1955, la 'Squalo'

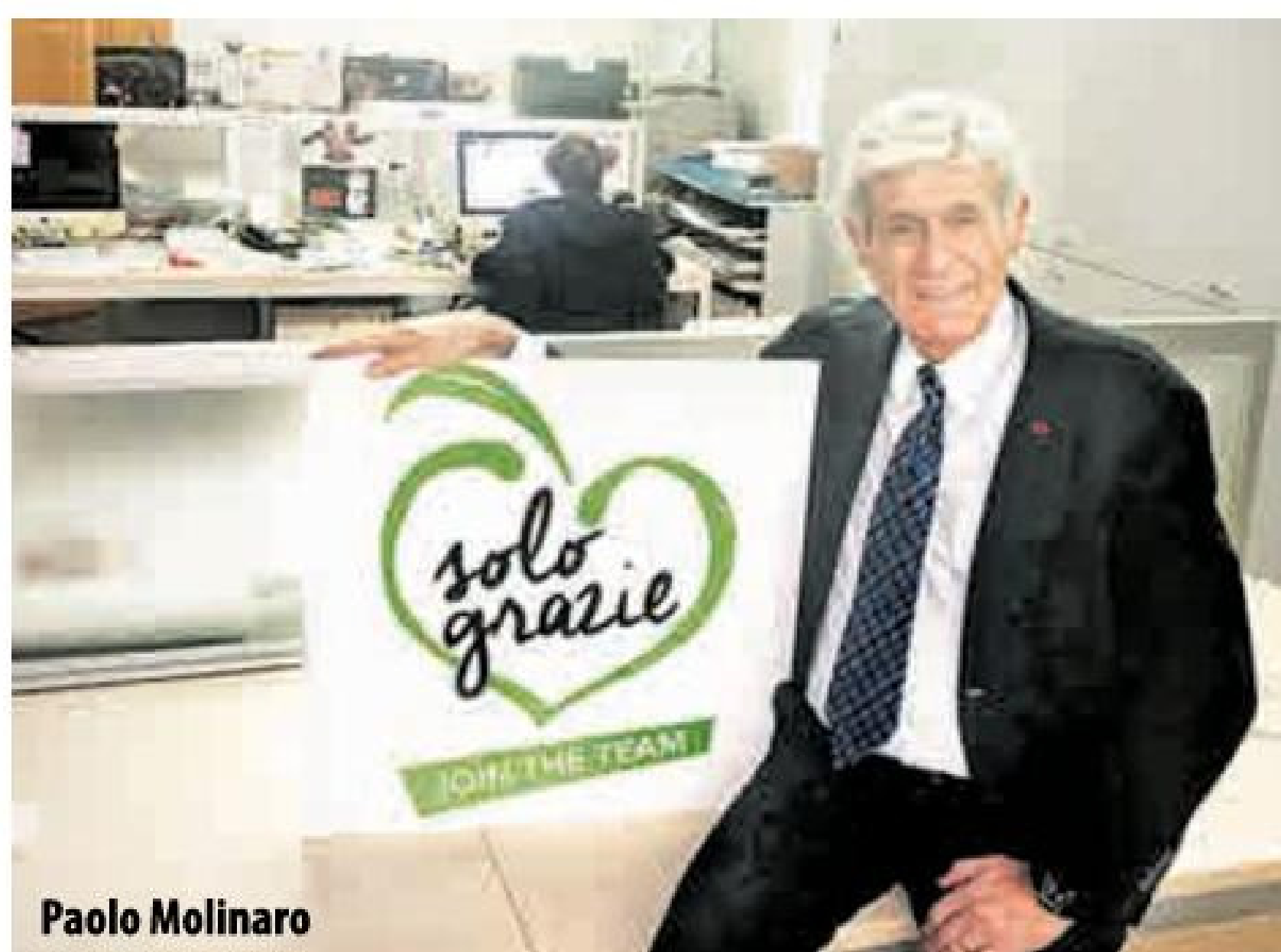
TAVAGNACCO. Sabato 6 aprile inaugura Ds Store, punto vendita innovativo per il servizio alla clientela

Adesso l'automobile si compra in boutique

Più che un autosalone, una vera boutique dove il cliente viene accompagnato nella scelta dell'acquisto, così importante ed emozionale, come quello dell'automobile.

È questa la filosofia che sta alla base di un nuovo concetto di marketing nel settore automobilistico identificato in Friuli con il nuovo Ds Store Udine e che sabato 6 aprile sarà inaugurato ufficialmente in via Nazionale 74 a Tavagnacco. Nella stessa serata verrà presentata in anteprima la nuova Ds3 Crossback, un gioiello di tecnologia e design, che, sulla scia di Ds7 Crossback presentata nel 2018, contribuirà ad affermarsi nel mercato Premium. Portomotori, concessionaria con oltre 50 anni di storia in Veneto e presente in Friuli dal 2013, propone nella nostra regione Ds automobiles , brand premium del Gruppo Psa. Il modello storico Ds, che tutti ricordano con il nome di "Squalo", incarna gli attuali valori delbrand: esclusività, qualità, servizio, sicurezza e sostenibilità. "Questo store ci permette di ampliare l'offerta ai nostri clienti –spiegano **Emanuela e Andrea Zuin** titolari di Portomotori - espandendo la nostra zona di mandato a tutto il Friuli Venezia Giulia e investendo sul territorio per creare nuove opportunità occupazionali".

"Il nostro obiettivo è la completa soddisfazione del cliente – interviene **Alok Revelant**, responsabile del brand Ds Automobiles - mettendo i potenziali acquirenti a proprio agio in un ambiente elegante, ordinato e curato nei minimi dettagli, capendone le necessità e supportandoli nell'intero processo di acquisto. Noi non vogliamo semplicemente vendere un'automobile ma far vivere al cliente un'esperienza unica".

Il bilancio cresce grazie al no profit

UDINE. L'agenzia di comunicazione Aipem chiude alla grande il 2018 e prosegue il progetto 'SoloGrazie' a sostegno delle Onlus del territorio

"Essere impegnati nel no profit aiuta a fare profit": questo sembra essere il mantra di **Paolo Molinaro**, amministratore delegato di Aipem, agenzia di marketing e comunicazione integrata di Udine. Il bilancio del 2018 si è chiuso con un incremento di fatturato del 25%, e soprattutto con la distribuzione di una parte degli utili a tutti i dipendenti. Attualmente in Aipem sono occupate 22 persone e sono gestite attività di comunicazione e marketing per oltre 40 importanti aziende.

"Una delle ragioni del successo della nostra agenzia – dichiara Molinaro – deriva senz'altro dal clima che si è venuto a creare nell'ambiente di lavoro. Un piacere derivante dalla soddisfazione di essere anche utili alla comunità con il progetto di responsabilità sociale di impresa 'SoloGrazie', che Aipem porta avanti ormai da due anni. L'obiettivo è offrire gratuitamente servizi di comunicazione a tutte le associazioni no profit che si dedicano alla persona e che vogliono aumentare la loro notorietà, partecipazione e raccolta fondi".

Paolo Molinaro

LA BENEFICIENZA

Fino ad ora hanno beneficiato del programma 'SoloGrazie' l'Associazione friulana donatori sangue, la Comunità San Giorgio, il Centro servizi volontariato, l'associazione Diamo peso al benessere, l'Aido, la Fondazione Ado Onlus, il Progetto autismo e diverse altre. Ulteriore motivo di orgoglio dell'agenzia e in particolare di Paolo Molinaro è il 44° compleanno di attività ininterrotta, che le consegna il record di longevità in Italia.

Territorio

I mesi estivi saranno caratterizzati dalla realizzazione e dal completamento di percorsi dedicati alle biciclette

Cantieri, 7 milioni per

PORDENONE. Undici gli interventi nella città sul Noncello realizzati a partire da Pasqua fino alla fine dell'estate. Due lavori a costo zero per il Comune: a pagare saranno Hydrogea e Fondazione Locatelli

Hubert Londero

Oltre 7 milioni di euro, 7,2 per l'esattezza, per la primavera-estate. No, non stiamo parlando di moda, ma della stagione dei lavori pubblici che si aprirà a Pordenone tra poche settimane. Già, perché da qui a settembre in città sono previsti 11 cantieri in diverse parti del capoluogo del Friuli occidentale. A spiegare di cosa si tratta e il cronoprogramma è l'assessore all'Urbanistica della città sul Noncello, Cristina Amirante.

Prime a partire saranno le sistemazioni di via Mazzini e largo San Giorgio

"A partire per primi - spiega - saranno due inteventi, rispettivamente in via Mazzini e Largo San Giorgio, nella zona della stazione. Subito dopo Pasqua, in via Mazzini sarà eliminato l'asfalto, che verrà sostituito dal porfido. Inoltre, saranno rifatti i marciapiedi e la pista ciclabile, la quale verrà spostata dall'altra parte della carreggiata. In Largo San Giorgio, invece, sarà ampliata la zona pedonale, ovvero la parte antistante la chiesa. Su quest'area, che sarà pavimentata in profido e pietra, troveranno posto una fontana e un ulivo. Inoltre, la parte in asfalto di via Brusafiera sarà ripavimentata in porfido. In entrambi i casi, per i quali sono stati stanziati rispettivamente 1,22 milioni e 931mila euro, sarà posata la fibra ottica e verranno installati i nuovi impianti d'illuminazione".

Il terzo intervento riguarderà il Parco San Valentino, dove troveranno posto una zona per i bambini, anche disabili, nuovi posti auto e un pontile sul lago. Il lavoro, che prevede anche la pulizia e la manutenzione dell'ex cartiera, sarà finanziato

Nel tondo, Cristina Amirante, sopra, largo San Giorgio, sotto, via Mazzini

PARCHEGGI BLU Dal primo aprile 55 nuovi stalli a pagamento in tre vie cittadine

Dal primo aprile a Pordenone ci saranno 55 nuovi parcheggi a pagamento a ridosso del centro storico. A deciderlo è stata la giunta comunale che pochi giorni fa ha approvato il Piano urbano della mobilità sostenibile. Tre le aree interessate dagli stalli blu. Si tratta della zona antistante al condominio Destra Tagliamento in largo San Giovanni, i cui 23 parcheggi saranno ridipinti. Altri 18 stalli saranno resi a pagamento in via Oberdan, davanti alla stazione e 15 in via Molinari. "La decisione – spiega l'assessore all'Urbanistica di Pordenone, Cristina Amirante – è stata presa per recuperare una parte dei 200 posti che saranno tolti a causa dei lavori di restyling del centro. Dalla primavera, infatti, saranno aperti in sequenza diversi cantieri tra largo San Giorgio, piazza della Motta, via Roma, via Mazzini e piazzetta Pescheria. Terminati i cantieri - conclude Amirante - ci saranno una rivisitazione e una riduzione dei posteggi in centro". Per quanto riguarda le tariffe, gli stalli in largo San Giovanni costeranno 80 centesimi all'ora, mentre in via Oberdan e in via Molinari per la prima mezz'ora si spenderanno 10 centesimi e per il tempo successivo rispettivamente 1 euro e 40 centesimi e 80 centesimi all'ora.

Largo San Giovanni

Via Oberdan

Diverse parti del territorio cittadino saranno predisposte per la fibra ottica

2 stagioni

in toto (1,2 milioni) dalla Fondazione Locatelli. Chiuderanno il restyling primaverile la riqualificazione di corso Vittorio Emanuele con il rifacimento del porfido e la posa della fibra ottica (600mila euro), gli interventi sui parcheggi Oberdan e Vallona per eliminare le infiltrazioni d'acqua (nel Vallona saranno sistemate anche alcune telecamere, costo totale mezzo milione) e la realizzazione della fognatura e dell'acquedotto, oltre il rifacimento del porfido, in via De Paoli (circa 600mila euro) da parte di Hydrogea.

L'estate, poi, sarà la stagione delle piste ciclabili. A partire da giugno, la prima sarà realizzata in via Mantegna e via Canaletto a Borgomeduna per collegare il polo universitario con il centro (190mila euro), la seconda quella di via Martiri Concordiesi che sarà completata per tutta la via, anche con la posa di una nuova illuminazione pubblica (416mila euro) e la terza - alla fine dell'estate - la costruzione ex novo dal Parco del Seminario fino a Cordenons, interessando via Vittorio Veneto, la riva del Noncello e parte di via Bellasio. Per quest'ultimo intervento, il Comune ha messo a disposizione 330mila euro.

Nella lista anche il risanamento dei parcheggi Oberdan e Vallona

Altri due interventi che saranno realizzati in estate sono l'asfaltatura completa di via Nuova di Corva e della parte di viale Treviso che si trova davanti alla Fiera di Pordenone (700mila euro) e una serie di interventi in diversi punti della città per la predisposizione alla fibra ottica.

PRO LOCO A CONGRESSO

Norme e burocrazia al centro del dibattito

Presidenti e rappresentanti delle 230 Pro Loco regionali aderenti al Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia si riuniranno sabato 30 marzo dalle 9.30 a Pordenone, ospiti della Pro Loco cittadina presieduta da **Gianfranco Tonus** nella sala convegni dell'ex Provincia in Largo San Giorgio. Sarà l'occasione per fare il punto sull'anno appena trascorso e tracciare gli obiettivi per quello nuovo, senza tralasciare un'analisi di tutto quello che ruota attorno al mondo del volontariato con l'introduzione del nuovo Codice del Terzo settore, dalla burocrazia alle linee guida sulla sicurezza nell'organizzazione degli eventi sino al ricambio generazionale.

"Siamo una grande famiglia - ha dichiarato il presidente del Comitato regionale **Valter Pezzarini** - con oltre 20 mila volontari che danno vita, grazie al loro impegno gratuito, a oltre mille 500 eventi Idurante l'anno. Essere Pro Loco, ormai, non è più solo organizzare sagre ma, soprattutto nei piccoli centri a rischio spopolamento del territorio regionale, essere un presidio che mantiene viva la comunità: anche di questo importante aspetto discuteremo durante i lavori a Pordenone". All'assemblea interverranno anche l'assessore regionale al Turismo e Attività produttive **Sergio Emidio Bini**, l'assessore comunale di Pordenone al Turismo e Attività produttive **Guglielmina Cucci**, il consigliere regionale **Mauro Bordin** e il presidente della Fondazione Friuli **Giuseppe Morandini**. L'assemblea sarà anche l'occasione per tracciare un bilancio della recente trasferta a Bruxelles nella sede del Parlamento europeo, ospiti dell'europarlamentare **Isabella De Monte**, dove le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia si sono presentate, destando grande interesse, con le foto dall'alto delle bellezze regionali firmate dai fotografi **Diego Petrussi** e **Claudio Pappalettera** e con le migliori specialità enogastronomiche, insieme alle opere della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo.

Il presidente del Comitato regionale Valter Pezzarini

Monfalcone è sicuramente tra i centri più colpiti dalla perdita di posti di lavoro

L'emorragia è senza

ISONTINO. Il declino industriale pare non volersi fermare, tra aziende che chiudono e delocalizzazioni

Ivan Bianchi

Si tratta di un continuo salasso. Un'emorragia che non vuole arrestarsi. Ed è quello che, purtroppo, sta vivendo la situazione aziendale in tutto l'Isontino. Nel monfalconese, in special modo, se si prende in considerazione quanto stanno vivendo le aziende più grandi. A cominciare dalla Detroit di Ronchi dei Legionari, che nel 2014 ha lasciato a casa oltre 150 lavoratori, per arrivare alla Eaton, a Monfalcone, con la lunga agonia. E adesso alla Burgo di Duino Aurisina che, seppur in territorio dell'ex provincia di Trieste, conta numerosissimi lavoratori da quella di Gorizia. Anche i qui si supera il centinaio di persone.

A essere colpite sono soprattutto le realtà più grandi

Ad andare sul giro d'aria, adesso, è anche la Nidec Asi di Monfalcone, la ex Ansaldo Sistemi, che qualche tempo fa, proprio per risolvere le problematiche successive allo scioglimento dell'Iri, del quale l'Ansaldo così come lo

stabilimento monfalconese faceva parte, era stata acquistata prima da un gruppo statunitense e, successivamente, dall'attuale proprietà. Si tratta di 447 posti di lavoro dei

> Anche la Nidec subirà tagli occupazionali perché si limiterà a costruire i motori più grandi

fine

Lo stabilimento della Nidec di Monfalcone, soggetta a delocalizzazione

quali 155 sono stati messi a rischio direttamente dall'azienda e, grazie ad un accordo tra la stessa e i sindacati, sono stati gradualmente ridotti fino ad arrivare agli attuali 60 che saranno gestiti su base volontaria e con sostanziosi incentivi. Tra le cause la 'delocalizzazione', pur se la stessa avverrebbe all'interno del gruppo europeo verso est, in altri stabilimenti. Di fatto, la Nidec di Monfalcone produce attualmente motori di varie dimensioni, dai più piccoli ai più grandi. Intento dell'azienda, secondo i sindacati, è quello di far rimanere nella città dei Cantieri solo la produzione di quelli di maggior stazza. Riducendo, però, la necessità di manodopera e di lavoratori.

Un po', a grandi linee, quanto era successo qualche mese fa con la Eaton dove la produzione era stata gradualmente spostata in altri stabilimenti come quello, sempre in espansione, di Bielsko-Biała, nella Polonia meridionale.

GORIZIA

Investimenti per riqualificare la città senza aumentare le tasse

Il municipio di Gorizia

Dopo tre giorni di discussione è stato approvato il bilancio di previsione del Comune di Gorizia. Il documento contabile, che pareggia su circa 103 milioni di euro, ha ricevuto il via libera alle 3 di mattina grazie ai 24 voti della maggioranza, mentre l'opposizione ha votato contro (13 voti). "E' un bilancio che, nonostante le difficoltà economiche del momento guarda alla crescita della città, in particolare sul versante turistico, con interventi di riqualificazione di zone centrali e dell'area castello, ma anche a settori, per noi di fondamentale importanza, come le scuole e il sociale - ha spiegato il sindaco, **Rodolfo Ziberna** - senza dimenticare che, anche per il 2019, Gorizia sarà nella top ten delle città italiane per ciò che concerne la bassa tassazione". A questo proposito il sindaco ha ricordato la non applicazione dell'addizionale Irpef e il mantenimento delle percentuali minime di Imu e Tasi, oltre al blocco della Tari.

STREET FOOD and more...

La Fieste de Vierte

FELETTO UMBERTO

SABATO 6 APRILE

ore 10,00 Apertura chioschi di "cibo da strada" provenienti dall'Europa e Italia

ore 12,00 **Inaugurazione festa**
Brindisi in allegria con l'Azienda del Poggio e Salumificio Zoratti

AZIENDA del POGGIO

ore 15,00 *laboratorio (dai 5 anni)* **Corte Nuova**
GIOTTO E LA CITTÀ
Laboratorio Artistico con l'associazione Teatro 73 "Costruisci la tua città con materiali di recupero osservando le creazioni di Giotto, pittore ma anche grande architetto"

esposizioni **Villa Tinin**
Idee creative e laboratori
Associazione artistica Culturale Albrecht Dürer

esposizioni **Ex Sala consiliare**
Materia Forma Evoluzione.
Il Sillabario dell'Arte 2.0
Associazione artistica Culturale "Albrecht Dürer"

ore 16,00 *evento* **Corte Nuova**
Feletto Dog Show 2019
sponsor Helena Fashion organizzato da Agenzia Astol Models Management

helena fashion

laboratorio ColoraBimbi
sponsor Optica solo su invito

ore 17,45 Ritrovo spontaneo per uscita con Quelli della Notte Tavagnacco per informazioni visita la pagina Facebook

dalle 18,30 Concerto

DOMENICA 7 APRILE

ore 10,00 **Apertura chioschi**

ore 11,00 **ex sala Consiliare (p.zza Indipendenza, 1) aperiLibro** - Aviani&Aviani editore presenta il volume **Luoghi e storie di gusto** di Bepi Pucciarelli, Giorgio Viel, Roberto Zottar. A seguire brindisi con Azienda del Poggio e Salumificio Zoratti

ore 15,00 *laboratorio (anni 5-6)* **Corte Nuova Conosciamo la terra giocando con le lumache** con l'Associazione "Che Lumaca"

ore 16,00 *concerto* **Corte Nuova** in compagnia dei giovanissimi **"Flames"** prestigiosa band musicale dai 7-15 anni

ore 17,00 *moda* **parco di Villa Tinin Feletto in Moda** a cura dell'Agenzia MODART

ore 20,45 **Palco villa Tinin** Concerto

ore 20,45 **Corte Nuova** Adoro caffe Musica dal vivo

Ore 23,45 **Fine festa**

Opinioni

Le mense scolastiche del Fvg sprecano il 17% del cibo: sono le più virtuose d'Italia

TRA LE RIGHE Walter Tomada

MATTANZA
75 MILIONI DI MANZI UCCISI OGNI ANNO FINISCONO NELLA SPAZZATURA

La battaglia del grano... salis

Cosa resta della grande mobilitazione per il clima che due settimane fa ha visto riempirsi le piazze di giovani? Forse, i semi di una nuova consapevolezza: di certo, una raffica di commenti livorosi sia del partito di 'quelli che... lo sappiamo noi come si fa la rivoluzione!', sia di chi reclama il diritto di inquinare a casa propria nel nome del sovranismo. Strano, perché la vera sovranità da esercitare sarebbe prima di tutto quella alimentare, la capacità di essere il più possibile 'padroni' di ciò che sta sul nostro piatto, cosa che avrebbe svariati vantaggi. Lo capiva già un secolo fa Benito Mussolini, che inseguiva l'utopia dell'autarchia, l'autosufficienza alimentare che ebbe la sua iconica effigie nella 'battaglia del grano'. Era propaganda, certo, ma interpretava un vivere contadino che massimizzava - per necessità - il rapporto fra l'uomo e la 'terra avara' di cui sentiva di essere ospite e non padrone. Del resto era spesso un colono, e per bisogno doveva ricavare dallo stesso pezzo di terra per sé e per il suo canone d'affitto "il vino, il gelso, la polenta e la legna per cuocerla", come sintetizza felicemente lo storico Andrea Cafarelli.

Troppi alimenti gettati via: i giovani sono in grado di recuperare il buon senso dei nonni

Oggi i limoni ci vengono dal Cile, le mele dall'Asia, e in questo non avvertiamo alcun paradosso. Anzi, appare la scelta più economica nel grande risiko globale dell'economia. Vero, se non fosse che le stime Fao ci parlano di un sistema dove almeno il 10% del cibo prodotto viene sprecato. Ben 75 milioni di manzi, per intenderci, sono uccisi invano: non sfameranno nessuno, ma andranno persi nella lunga catena tra la distribuzione e la ristorazione, o in un consumo domestico sempre più irresponsabile e irrazionale. Di fronte ai banconi di un discount arraffiamo cibo come se non ci fosse un domani: lo stipiamo in frighi che sembrano Fort Knox, ma poi che fine fa? Che transitino o meno per la padella, 30 chili di cibo l'anno finiscono nelle pattumiere domestiche di ognuno, entrando nel calderone dei 178 chili di spreco alimentare pro-capite che l'Italia produce secondo le stime Ue.

Ma anche qui i nostri figli ci danno una lezione: le mense scolastiche friulane, dove pure il 17% del cibo viene sprecato, sono le più virtuose d'Italia. Speriamo sia l'indizio di una predisposizione a 'mai strassâ' che torni quella dei loro nonni, e che la folle corsa dei loro padri verso un modello alieno dal buon senso si interrompa prima che sia troppo tardi. Han capito che la loro sarà la 'battaglia del grano salis'. E sono in grado di vincerla.

FALISCJIS Average Furlan Guy

La stagione delle Frecce comincia a Grado

AIR SHOW. Prima esibizione della Pattuglia acrobatica nazionale all'Isola del sole il 5 maggio, mentre Lignano deve aspettare l'11 agosto

Marta Rizzi

Con l'arrivo della primavera comincia anche la stagione acrobatica delle Frecce Tricolori, orgoglio tutto italiano, ma soprattutto friulano, avendo casa - o meglio hangar - all'aeroporto di Rivolto. La stagione 2019 comincerà con due sorvoli, sabato 13 e mercoledì 17 aprile, rispettivamente a Roma e Pozzuoli, in provincia di Napoli. La prima esibizione vera e propria è prevista il 5 maggio a Grado con il via ufficiale agli Air show della Pan. L'8 maggio la seconda esibizione a Bari, seguita il 15 da un sorvolo a Brescia. Domenica 19 maggio show a Pisa, nuovo sorvolo a Roma il 24, prima di chiudere il mese a Civitanova Marche domenica 26 con il tradizionale show acrobatico. A giugno si vola nuovamente su Roma, il 2 in occasione della Festa della Repubblica, il 16 passaggio sui cieli di Brindisi e poi domenica 16 show a Ladispoli, il 23 a Punta Marina e domenica 30 prima trasferta all'estero, a Cazaux, in Francia. Tappa a Otranto il 7 luglio, il 21 a Fairford in Inghilterra, il 27 in Lituania, a Siauliai e domenica 4 agosto in Slovacchia, a Sliac. Il ritorno in Italia è l'atteso Air Show di Lignano Sabbiadoro, domenica 11 agosto, seguito dall'esibizione a Reggio Calabria, il 25 del mese. Primo settembre si riparte da Rimini per poi volare in Austria, a Zeltweg, sabato 7. Doppio sorvolo domenica 8 settembre a Monza e Lovere per tornare agli Air show il 15 a Lido di Jesolo, seguito sabato 21 da un sorvolo su Matera e chiudere domenica 29 sul Lago di Como. A ottobre gli ultimi due Air show in programma: sabato 5 a Desenzano e il 12 a Linate. Lunedì 4 novembre l'atteso sorvolo a Roma in occasione delle cerimonie per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Si chiude l'anno acrobatico delle Frecce Tricolori lunedì 16 dicembre in Alta Badia con un sorvolo che vale quanto un arrivederci alla stagione 2020.

GONARS

Nuovo cavalcavia senza limitazioni

Taglio del nastro per il nuovo cavalcavia della strada comunale Fauglis-Torviscosa che unisce finalmente i due abitati. All'inaugurazione hanno partecipato, oltre al presidente di Autovie Venete, **Maurizio Castagna**, il direttore dell'area operativa, **Enrico Razzini**, la direzione lavori, l'impresa Cmb, il sindaco **Marino Del Frate** e il vice **Ivan Diego Boemo**, anche imprenditori e che da tempo attendevano l'opera. Il nuovo cavalcavia, costruito nella stessa sede del precedente, è composto da due travi continue in acciaio e non avrà alcuna limitazione al transito. Soddisfatti i vertici di Autovie e l'amministrazione che, attraverso il vice sindaco Boemo, ha speso parole di elogio nei confronti della Concessionaria "per essere venuta incontro alle esigenze espresse dai cittadini e dagli imprenditori".

PERTEOLE

Le Acli festeggiano 71 anni di attività

Sono 71 anni che a Perteole il tesseramento Acli è una festa, accompagnata dalla benedizione delle tessere nella chiesa di Saciletto. Con brevi parole, don **Piero Facchinetti**, parroco di Ruda, ha ricordato l'impegno nel solco della dottrina della Chiesa. Al tesseramento sono seguiti numerosi interventi: **Ferruccio Tassin** ha tratteggiato la figura di don Giovanni Maizlik che fece di Perteole un centro culturale. Successivamente hanno preso la parola il sindaco di Ruda, **Franco Lenarduzzi**, la rappresentante delle Acli regionali, **Valentina Benedetti**, la presidente del circolo, **Liliana Palazzo** e **Cesare Alessandrini**, che ha concluso l'incontro.

La bandiera del Friuli

Martina - Australia (Point Lookout)

Bruno Granziera e famiglia, 60° anniversario di matrimonio a Santa Barbara - California

Sharon - Agios, Grecia

Sara - Samoa

Riccardo & co. - Bibione

Mattia - Trinity College Dublino

Autoanalisi di un popolo: la denuncia di 50 anni fa...

don Giuseppe Marchetti *

La sottomissione ha molte radici nel nostro Friuli: si può anche trovare un perché nella nostra storia di popolo dominato da altra gente; i friulani hanno avuto la sfortuna di doversi sorbire, dopo il 1420 fino al giorno d'oggi, un padrone dietro l'altro. Ma non è tutto: ai friulani, contadini prima e poi anche operai, è stato inculcato di essere nati per servire, per tirare il carretto, per emigrare, per fare i soldati, per pagare il fogatico e i dazi.
Gli è stato predicato che il loro onore sta: nel deformarsi a furia di lavorare; nell'essere lodati dai padroni, perché lavorano più degli altri; nel tener duro al fronte e non mollare mai; nell'arrangiarsi da soli per non dar fastidio agli altri; nel pagare e tacere. Hanno messo loro nel sangue che agire in

Roberto & co. - Pescara

Oktoberfest

Michael - Secondo classificato al campionato del mondo 'Stihl Timbersports' categoria under 25

Matteo & co. - Monaco, Olympiapark

questo modo è onore e virtù. E guai a protestare! Se qualcuno li istiga a darsi una mossa, allora quello: è un rivoluzionario; gli fa perdere la stima di coloro che li usano; è un nemico della patria; rovina i friulani.
Con amici di tale fatta il friulano si è lasciato usare: fa un'incredibile fatica ad alzare la testa e a pretendere ciò che gli spetta di diritto; perfino nella propria lingua 'diritto' ha finito per mescolarsi a dovere. Si sente al di sotto degli altri, a volte fino a preferire lo straniero piuttosto che il fratello friulano che gli sta accanto.
Un popolo, con una scuola del genere, serve coloro che lo usano, i quali sono sempre pronti a ribattere la solita solfa, a tenerlo sottomesso e tranquillo, a far vedere che va bene stare buoni e zitti, che è meglio obbedire e non pretendere. Essere buoni a questo modo significa essere sottomessi.

* tratto da Cuintristorie dal Friûl (1977)

(immagini Average Furlan Guy)
Inviate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

Matteo & co. - Berlino

Marco & co. - Praga

Nicola & co. - Oktoberfest

Matteo - Istrialandia

Federico - New York

Lorenzo - New York

Luca e Valentina - Berlino

Un milione di euro: è questa la cifra che la Regione conta di risparmiare con le nuove regole

DA APRILE cambiano i contributi per l'acquisto di alimenti 'gluten free'. I nuovi parametri si calcolano per età e genere

Celiachia, si taglia la spesa alimentare

Valentina Viviani

Novità in vista per chi soffre di celiachia in Friuli Venezia Giulia. Dal 1 aprile, infatti, cambia il limite di spesa rimborsato per l'acquisto di alimenti specifici e si preparano novità anche nella modalità di elargizione del sostegno. Lo scorso 25 gennaio è stata approvata dalla Giunta regionale la delibera 94 "Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine" in adeguamento al Decreto ministeriale del 10 agosto 2018.

I buoni cartacei saranno sostituiti dai dati sulla tessera sanitaria magnetica

La delibera prevede l'attuazione dei nuovi tetti di spesa a partire dal 1 aprile 2019. Dal 1 febbraio le varie Aziende sanitarie hanno cominciato a rilasciare, i nuovi buoni sui quali sono riportati i nuovi importi e il riferimento normativo nazionale.

I buoni con gli importi fissati precedentemente sono erogabili fino al 31 marzo. Dal 1 aprile 2019 tali buoni non sono più validi e potranno essere distrutti dal soggetto intestatario.

Nella stessa delibera si indica di proseguire nel processo di dematerializzazione (mediante tessera magnetica) dei buoni acquisto dei prodotti senza glutine nonché del relativo iter amministrativo dei vari operatori coinvolti. In pratica i celiaci potranno disporre dei buoni ricetta per l'acquisto dei prodotti senza glutine attraverso la tessera sanitaria magnetica, dismettendo completamente le procedure cartacee per i rimborsi.

3.900

Il numero di malati in Fvg provvisti di esenzione certificata per gli alimenti senza glutine

Il modello che verrà seguito è quello già avviato in Lombardia, dove il ricorso alla carta magnetica ha portato a una riduzione documentata del 40% della spesa sanitaria regionale legata all'erogazione dei prodotti senza glutine, senza riduzioni del tetto di spesa spettante al paziente ma grazie ad economie di scala derivate dalla maggior efficienza del sistema.

In Friuli Venezia Giulia sono 3.900 i malati di celiachia con esenzione certificata per gli alimenti senza glutine. Sulla base dei dati di gennaio-settembre dello scorso anno, la spesa complessiva a carico del sistema sanitario regionale stimata per l'intero 2018 ammonta a circa 5 milioni di euro. L'applicazione dei nuovi tetti comporterà un risparmio per il Ssr di circa il 22%, pari a 1.100.000 euro.

LIMITI MASSIMI DI SPESA PER L'EROGAZIONE DI ALIMENTI SENZA GLUTINE PER PAZIENTI CELIACI

Fasce d'età	Importo mensile maschi	Importo mensile femmine
6 mesi - 5 anni	56 €	56 €
6 - 9 anni	70 €	70 €
10 - 13 anni	100 €	90 €
14 - 17 anni	124 €	99 €
18 - 59 anni	110 €	90 €
da 60 anni	89 €	75 €

Allegato alla delibera n.94 del 25 gennaio 2019

Per informazioni rivolgetevi a Ottica Formelli, a Cassacco e a Tarcento, centri associati Eurok. www.otticaformelli.com

La vista? Si cura di notte

È POSSIBILE grazie alle speciali lenti a contatto Ortho-k, che si utilizzano solo mentre si dorme

Correggere il proprio **difetto visivo** con un innovativo e rivoluzionario sistema, l'**Ortocheratologia** o **Ortho-k**, con speciali lenti a contatto da utilizzare solo mentre dormi. Le lenti a contatto notturne migliorano la vista già dopo la prima notte d'uso. **Miopia, ipermetropia e astigmatismo** si riducono rapidamente, l'acutezza visiva torna perfetta senza lenti o occhiali per tutta la giornata.
Il segreto di questa conquista è la particolare geometria delle lenti a contatto notturne Ortho-k, che permette, durante il sonno, di **cambiare dolcemente la forma della cornea**, riducendo così la miopia e gli altri difetti visivi. La tecnica, non chirurgica, è totalmente reversibile.

> ***Questa tecnica si chiama ortocheratologia ed è studiata da anni***

La pulizia accurata della pelle dopo una festa è fondamentale

Diversi studi scientifici hanno dimostrato come l'applicazione delle lenti a contatto notturne Ortho-k nei giovani miopi ne favorisca un importante effetto di **controllo della progressione miopica**. Gli adolescenti affetti da miopia - che è destinata a peggiorare con la crescita - ottengono un notevole beneficio dall'applicazione di queste speciali lenti.

Per scoprire i segreti del benessere anche durante e dopo le terapie tumorali, la Lilt organizza due incontri a Udine

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Francesca Simonella*

Tumori, un aiuto dalla tavola

Molti pazienti affetti da una patologia tumorale possono sperimentare una riduzione dell'appetito, difficoltà a masticare o a percepire i sapori, un cattivo assorbimento delle sostanze nutritive e perdita di peso. Fortunatamente, però, una dieta bilanciata può aiutare a recuperare le forze e tollerare meglio le terapie oncologiche.

Mangiare poco e spesso, soprattutto alimenti secchi, freddi e insaporiti con menta o zenzero, può aiutare a **combattere la nausea** e il senso di vomito. Per risvegliare l'**intestino pigro**, sono consigliati due litri di acqua al giorno e alimenti ricchi di fibre, come cereali integrali, verdura e frutta. In caso di **diarrea**, invece, si consiglia di bere abbondantemente e lontano dai pasti, mangiare piccole porzioni distribuite durante la giornata, evitare cibi grassi, speziati, dolci, latte e latticini e gomme da masticare. Inoltre, chi soffre di **infiammazioni al cavo orale**, può trovare sollievo bevendo spesso piccole quantità di liquidi o succhiando cubetti di ghiaccio e ghiaccioli alla frutta. Infine, contro la **spossatezza**, passeggiare anche solo per 10 minuti, un'ora prima di mangiare, può far tornare un po' di appetito.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15. Contatti: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

Per approfondire il benessere in oncologia, la **Lilt di Udine** offrirà (nella sua sede in via Francesco di Manzano 15), due incontri gratuiti - moderati da **Francesca Simonella**, biologa nutrizionista, e **Sandro Gerussi**, medico psicoterapeuta - **mercoledì 17 aprile e mercoledì 8 maggio**, orario 18.30-20:30. I temi saranno *'L'importanza di nutrire la salute di corpo e mente nella prevenzione/decorso delle patologie tumorali'* e *'I falsi miti sul cancro nell'era di internet e dottor Google'*.

*biologa nutrizionalista della Lilt di Udine

L'ossigeno-ozonoterapia ha dato risultati importanti nel 72 per cento dei casi, durante e dopo le terapie oncologiche

Rubrica a cura del Primario oncologico dell'Istituto nazionale tumori di Aviano
UNA MELA AL GIORNO... Umberto Tirelli

L'ASTENIA tumore-correlata è riconosciuta come uno dei sintomi più comuni nei pazienti in trattamento, ma anche tra i sopravvissuti al cancro

Nuove armi contro la fatica cronica

La **fatigue**, o **astenia tumore-correlata**, è riconosciuta come uno dei sintomi più comuni nei pazienti in trattamento per neoplasia, spesso persistente oltre la conclusione del trattamento. Ma può essere un problema rilevante anche nei pazienti sopravvissuti al cancro, con un'incidenza dal **25% al 99%**, a seconda di come viene misurata.

È stato studiato il possibile ruolo del trattamento con radioterapia, chemioterapia, trapianto di cellule staminali ematopoietiche e di agenti ormonali biologici e a target molecolare. Ed è stato ipotizzato che anche un **alterato metabolismo energetico** all'interno del muscolo scheletrico sia una possibile causa. La presenza della neoplasia e il trattamento possono indurre anemia o cachessia, ed entrambi contribuiscono ad alterare la sintesi di Atp mitocondriale o a diminuire l'apporto di ossigeno alle cellule muscolari.

Interventi per migliorare l'astenia, supportati da uno o più studi randomizzati ben disegnati, includono l'esercizio fisico, gli interventi psico-educazionali, misure per ottimizzare la qualità del sonno, così come approcci integrativi e comportamentali, quali il rilassamento, la mindfulness-based stress reduction, il massaggio e l'healing touch. Ci sono dati preliminari e non conclusivi che suggeriscono un ruolo nella terapia dell'astenia per alcuni agenti farmacologici, tra cui parixetina, metilfenidato, donepezil, bupropione a lento rilascio, modafinil, levocarnitina, anche se ulteriori studi sistematici per lo sviluppo dei farmaci sono necessari per definire il dosaggio ottimale, valutarne il profilo di tossicità e determinare l'efficacia di questi agenti in specifiche popolazioni.

Recentemente abbiamo studiato l'**ozono-terapia** nella fatigue correlata ai tumori. La nostra esperienza è stata pubblicata sull'*International Journal of Immunology and Immunobiology* e riportava i dati raccolti dal febbraio 2016 al dicembre 2017 su 36 pazienti affetti da cancro e affaticamento. Per valutare l'entità della fatica nei pazienti è stata utilizzata la scala di gravità della fatigue, che viene utilizzata per stimare la gravità del sintomo con un punteggio da 1 a 7. I pazienti sono stati trattati con emotrasfusione (Gae) secondo il Sioot (Società Scientifica di Ossigeno Ozono Terapia), due volte alla settimana per un mese e due volte al mese come terapia di mantenimento. Non sono stati trovati effetti collaterali e 26 pazienti (72%) hanno ottenuto un miglioramento significativo (> 50% dei sintomi). L'ossigeno-ozonoterapia è una terapia di supporto per la fatigue nei pazienti con tumori, sia durante la terapia oncologica che come terapia palliativa, senza alcun significativo effetto collaterale.

La Fatigue

interessa un gran numero di pazienti, non solo durante le cure. La percentuale, a seconda della misurazione, varia dal 25 al 99%

www.umbertotirelli.it

Qualità della prestazione e nuove tecnologie sono il cuore del lavoro del dottor Marco Maranzano, che ha preso il testimone dal papà

Tecniche all'avanguardia al servizio del sorriso

TRA LE STRUMENTAZIONI di ultima generazione dello studio dentistico Maranzano, c'è anche lo scanner intra-orale che permette di prendere l'impronta dei denti in modo totalmente digitale

Fin dal 1964, data di apertura dello studio dentistico a **Udine**, il dottor **Enrico Maranzano** ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia per restituire il sorriso ai propri pazienti. Il risultato? E' stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei clienti, oltre a una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001, si è affiancato il figlio **Marco**, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività. Lo **Studio dentistico Maranzano** si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede, in via Giusti 5 a Udine, dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia. "Le nuove tecnologie digitali", spiega il dottor Marco Maranzano, "permettono di incrementare lo standard di qualità, ridurre i tempi operativi, semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, consentono una minore invasività e un maggior confort durante le cure. Il nostro studio già da alcuni anni è dotato di una tomografia computerizzata Cone Beam Cbct, uno strumento all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumenta in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplifica la progettazione terapeutica, con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni".

"Dallo scorso anno – prosegue Maranzano - lo studio si è dotato di uno scanner intra-orale che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la presa dell'impronta completamente digitale, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali rispetto a quelle tradizionali sono evidenti e, soprattutto, semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio e il laboratorio odontotecnico".

"L'attività dello studio si rivolge da sempre alla prevenzione e alla cura della dentizione dei pazienti più piccoli. Nello studio collaborano la dottoressa **Stefania Olivier**, odontoiatra, che si occupa di pedodonzia, endodonzia e odontoiatria minimamente invasiva, e la dottoressa **Marta Braida**, odontoiatra specialista in ortognatodonzia, che cura le malocclusioni nei bambini e nei pazienti adulti, utilizzando le tecniche ortodontiche più moderne, compresa l'ortodonzia invisibile. Tutte le cure, per un maggior confort, possono essere eseguite con l'ausilio della sedazione cosciente con protossido d'azoto".

A FORNI DI SOPRA

Una vera e propria clinica, anche per i turisti

A luglio 2010, lo **studio Maranzano** ha inaugurato una nuova sede a **Forni di Sopra**. La struttura è ubicata nel condominio Varmost, in via Nazionale 152, nel cuore della località turistica, a un passo dal Municipio e dalla farmacia. E' dotata delle **apparecchiature più moderne** in ambito odontoiatrico, compreso l'ortopantomografo digitale, per eseguire la panoramiche digitali con bassa emissione di raggi e massima sicurezza per i pazienti.

L'attività clinica comprende la prevenzione e la terapia delle carie nei bambini e negli adulti, trattamenti endodontici, tutta la chirurgia orale, parodontale e implantare, l'igiene orale e lo sbiancamento professionale con la tecnica fotodinamica *BlancOne*. Si eseguono trattamenti implanto-protesici complessi, con l'utilizzo di tecniche chirurgiche tradizionali e innovative, quali l'implantologia computer-guidata e il carico immediato.

Lo studio si rivolge anche alla prevenzione e alla cura della dentizione dei pazienti più piccoli con le terapie più aggiornate, cone l'ozonoterapia e le tecniche ortodontiche più moderne, compresa l'ortodonzia invisibile. Tutte le cure possono essere eseguite con la sedazione cosciente con protossido d'azoto per un maggior confort.

Dal 2017 l'attività clinica della struttura sanitaria è stata ampliata, introducendo i **servizi medici specialistici** divenendo così un centro di riferimento per la sanità nell'Alta Carnia. Oltre all'odontoiatria, sono presenti medicina interna, geriatria, dietologia e nutrizione, ortopedia e traumatologia, medicina dello sport, chirurgia maxillo-facciale e dermatologia. Durante il periodo estivo la struttura sanitaria, con la collaborazione delle amministrazioni comunali di Forni di Sopra e di Sotto, garantisce l'ambulatorio medico per i turisti. Per informazioni: www.smfornesi.com.

L'associazione è il punto di riferimento nazionale per le persone con distrofie e altre malattie neuromuscolari. Info www.uildm.org

LA UILDM lancia una campagna a favore delle donazioni. Un modo per continuare ad aiutare chi ha bisogno, anche dopo la propria morte

Un lascito... che cambia tante vite

Claudia Carlotto

"La morte non è la fine di tutto, può essere un nuovo inizio per qualcun altro" spiega **Marco Rasconi**, presidente nazionale della **Uildm**, l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. La Onlus, infatti, ha lanciato la campagna *"Per noi sei importante"* per invitare le persone a sottoscrivere un **lascito testamentario**.
Quella dei testamenti solidali è una tendenza che, negli ultimi anni, si è diffusa anche in Italia, coinvolgendo milioni di persone, soprattutto tra gli Over 50. Secondo un recente studio, il valore delle donazioni raggiungerà i 129 miliardi di euro entro il 2030.

Con un video ironico, la Onlus punta a sfatare il tabù del fine vita, inviando un messaggio importante

"Diciamo la verità" continua Rasconi. "In Italia la morte è un tabù. Si evita sempre di parlarne, fa paura, lascia un senso d'impotenza e vuoto. Abbiamo scelto la chiave ironica per comunicare un argomento delicato, cercando di provocare reazioni forti, per 'stampare' il messaggio nella mente e nei cuori delle persone".
Le **distrofie e le altre malattie neuromuscolari** sono patologie genetiche che provocano la degenerazione dei muscoli volontari. In Italia sono ben 40 mila le persone colpite da queste infermità. Lasciare nel proprio testamento un dono per l'associazione permette di migliorare notevolmente la vita di chi soffre.
Obiettivo della campagna è fornire una maggiore conoscenza sul tema del lascito, che deve essere inteso come uno strumento di tutela per i propri beni e per l'associazione stessa. La morte non può essere controllata, ma possiamo scegliere ora come vivere.
Uildm incoraggia questo messaggio, sottolineando come l'impegno per una buona causa possa continuare anche oltre la vita.
Un lascito testamentario, grande o piccolo che sia, è un atto di generosità fondamentale per il proseguimento dell'**attività di ricerca** e dell'**assistenza medico-riabilitativa**. Infatti, con queste donazioni è possibile acquistare un furgone attrezzato, rendere una spiaggia inclusiva o dotare un'area giochi di giostre adatte ai bambini con disabilità.
L'iniziativa, con il patrocinio e la collaborazione del Consiglio nazionale del Notariato, vede tra i suoi strumenti il sito lasciti.uildm.org, dal quale è possibile scaricare la guida e le informazioni utili per sottoscrivere un testamento solidale. Fare un lascito è una scelta "che ci permette di essere maturi e consapevole" sostiene **Aldo Bisacco**, socio dell'Onlus e regista della campagna.

Per tutte le informazioni, potete consultare il sito lasciti. uildm.org, dal quale è possibile anche scaricare la guida

Un abuso non favorisce la concentrazione, ma anzi ha effetto ansiogeno, aumentando stanchezza e stress

MOLTE PERSONE non riescono a iniziare la giornata senza la loro 'dose quotidiana' di caffeina. Ecco cosa bisogna sapere perché questo rito faccia bene alla nostra salute

Selena Della Rossa

Tutti i segreti in una tazzina di caffè

Molte persone non riescono a iniziare la propria giornata senza bere una **tazzina di caffè** e considerano questa pausa un vero e proprio 'rito'. Il rapporto tra salute e suo consumo è molto dibattuto, ma quali sono le virtù di questa bevanda?

Bere caffè in modo moderato migliora **digestione**, **concentrazione**, **memoria** e **resistenza fisica** negli sportivi ed è in grado di **contrastare l'invecchiamento cellulare**, grazie ai polifenoli. Il caffè andrebbe bevuto dopo i pasti, per evitare il calo di pressione che va di pari passo con la digestione, ma berlo dopo cena può dare problemi di **insonnia** ad alcune persone, perché metabolizzano più lentamente la caffeina a livello epatico.

Quanto caffè possiamo bere al giorno? La dose di caffeina giornaliera consigliata in adulti sani è di **400 mg al giorno** (3 - 4 tazzine di espresso), ma può variare se siamo particolarmente sensibili. Un espresso al bar ne contiene circa 80 - 100 mg, mentre in un moka singola, la dose è maggiore a causa dei tempi di infusione più lunghi. Le tazzine di caffè si riducono se in giornata assumiamo altri alimenti contenenti caffeina, come **cacao**, **cola**, **guaranà** o **energy drink**. L'abuso di caffeina produce nel corpo un livello di tolleranza sempre crescente, che ci porterà a un maggiore consumo per avvertire gli effetti positivi. La caffeina stimola direttamente le ghiandole surrenali a produrre gli ormoni dello stress, normalmente attivati per affrontare le situazioni di pericolo. Un suo abuso non aiuta nello studio ma ci renderà poco concentrati e stanchi, dato che gli ormoni dello stress, determinano un minore afflusso di nutrienti e ossigeno al cervello.

La caffeina varia tra un espresso al bar e uno fatto a casa con la moka

Ha un effetto **ansiogeno**, aumenta il rischio di ipertensione, tachicardia e peggiora la microcircolazione capillare e linfatica, favorendo la cellulite. La caffeina può ridurre la sensazione di dolore localizzato a livello cranico in caso di mal di testa, ma questo può essere causato anche dalla caffeina stessa e si avverte spesso quando siamo in crisi di astinenza, assieme a nausea e irritabilità. A lungo andare, la caffeina crea, infatti, una sorta di **dipendenza**, che si manifesta non appena sospendiamo l'assunzione del caffè.

> *La quantità consigliata è pari a 400mg al giorno, ma può cambiare molto da persona a persona*

Chi dovrebbe evitarne il consumo? Se soffriamo di malattie del **fegato**, dato che è il nostro principale organo con azione detossificante, e se abbiamo **problemi digestivi**, reflusso e bruciore di stomaco, dato che caffeina e acidi contenuti nel caffè ne peggiorano i sintomi. Evitiamo il consumo abituale se soffriamo di **colon irritabile**, poiché la caffeina va a ridurre la produzione di Gaba a livello intestinale, favorendo il transito, dissenteria, distensione addominale e meteorismo.

In dolce attesa bisogna limitare il consumo di caffè a una tazzina al giorno, per evitare di danneggiare il feto, ma anche durante l'allattamento, per non impartire sapori e odori anomali al latte materno. Attenzione al **decaffeinato**: l'acidità è maggiore rispetto a un caffè espresso, perché la produzione richiede chicchi della varietà Robusta; è assolutamente sconsigliato se soffriamo di problemi gastrointestinali. Ricordiamoci che in una dieta sana ed equilibrata possiamo bere caffè senza problemi, ma ogni persona rappresenta un caso a sé: se il caffè perturba il benessere fisico e mentale, dopo 3 - 4 settimane di sospensione si possono sperimentare i benefici. In ogni caso, si consiglia un consumo moderato, in modo da poter beneficiare degli effetti della caffeina senza esserne dipendente.

CHI VIVE INFORMATO VIVE MEGLIO!

PROVA LO SLEEP AID RELAX

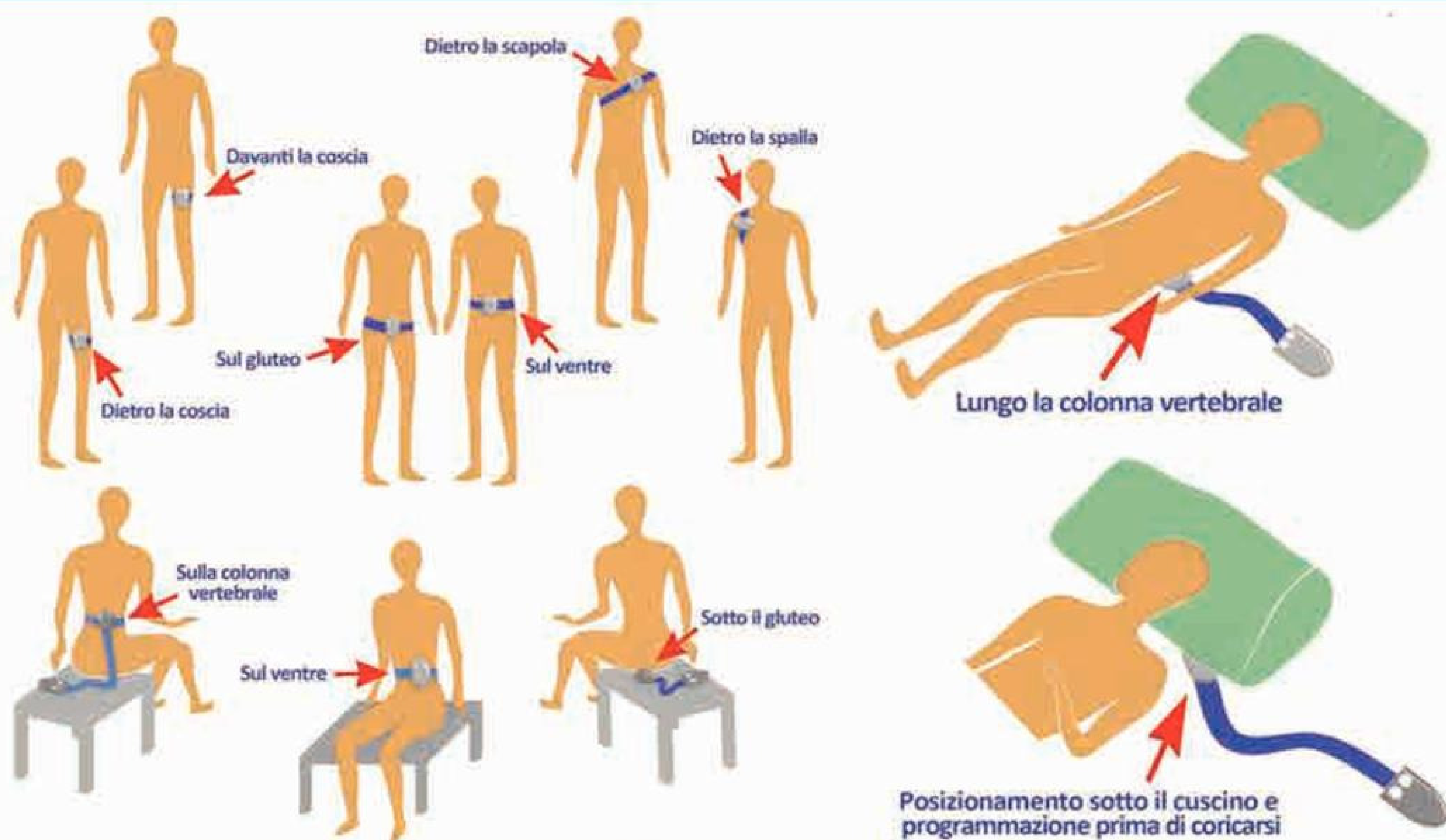
Finalmente è stata riconosciuta l'efficacia della terapia con vibrazione meccanica, paragonabile ai benefici di un idromassaggio.
Attualmente le benefiche vibrazioni vengono generate da apparecchiature che costano circa 20.000 euro.
CEMP Srl ha invece brevettato e realizzato lo **Sleep Aid Relax**, un elettrodomestico portatile e senza controindicazioni dal costo contenuto che, considerando il prezzo, non può mancare in ogni casa, proprio come il termometro.
Siamo arrivati a questo apparato, unico al mondo, dopo aver studiato il sistema nervoso e aver capito che il corpo umano è come una macchina che necessita di stimolazioni elettromeccaniche per alimentare vene e capillari.
Lo **Sleep Aid Relax** è di facile utilizzo e non genera campi magnetici o scariche elettriche.
Si tratta di un elettrodomestico multifunzione e di notevole efficacia per le limitazioni motorie dovute ai comuni disturbi del movimento quali artrosi e artrite perchè la microvibrazione allevia il dolore e consente di ridurre i farmaci.
L'azione della vibrazione elettromeccanica è sorprendente sia in campo neurologico che traumatologico in quanto il tempo di riassorbimento degli ematomi risulta essere dimezzato.
Più usi lo **Sleep Aid Relax** e più ti rendi conto di quanto sia utile e versatile.
Di recente abbiamo modificato la frequenza della vibrazione portandola al minimo per simulare il battito cardiaco nel neonato che si tranquillizza ascoltando il battito del cuore, ricordandosi di quand'era nel grembo materno. Applicato alla culla, la vibrazione a tempo distrae il bimbo sino alla soglia del sonno. Per questo utilizzo la frequenza della vibrazione va regolata al minimo.
La versione dello **Sleep Aid Baby** per neonati costa 10 euro in più.
Presentando questo volantino in fabbrica lo potrai provare e avere uno sconto di 10 euro (non cumulabili) sull'acquisto.
Lavora con noi! Potrai ricevere fino a 5.000 euro all'anno di provvigione.
Provalo anche nelle parafarmacie.

Sleep Aid Relax™

Sleep Aid Relax™ grazie alle sue microvibrazioni toglie l'ansia e dà:

- *Più armonia*
- *Più salute*
- *Le microvibrazioni rafforzano i muscoli*
- *Serve anche alle persone anziane per prevenire l'osteoporosi*
- *Aumentando la massa muscolare sulle gambe migliora l'equilibrio*
- *Niente cadute, niente ossa rotte*
- *10 minuti di microvibrazioni sulla schiena aiutano a rilassare*
- *Chi sta tante ore in piedi ha benefici immediati con solo 5 minuti di microvibrazioni per piede e gamba*
- *Per facilitare il sonno varia da persona a persona da 5 a 10 minuti sotto il cuscino assorbe in parte le vibrazioni, lo Sleep Aid Relax™ si ferma e tu sei già rilassato e nella soglia del sonno*
- *Se riprendi a pensare è meglio respirare a fondo e allungare il tempo di altri 5 minuti*

Presso CEMP s.r.l.
Viale Lino Zanussi, 6/B – 33170 Pordenone – Zona industriale sud
Tel. 0434 570613 – www.sleepaid.it

Dietro la scapola
Davanti la coscia
Dietro la spalla
Sul gluteo
Sul ventre
Dietro la coscia
Lungo la colonna vertebrale
Sulla colonna vertebrale
Sul ventre
Sotto il gluteo
Posizionamento sotto il cuscino e programmazione prima di coricarsi

Esempi di applicazione Sleep Aid™

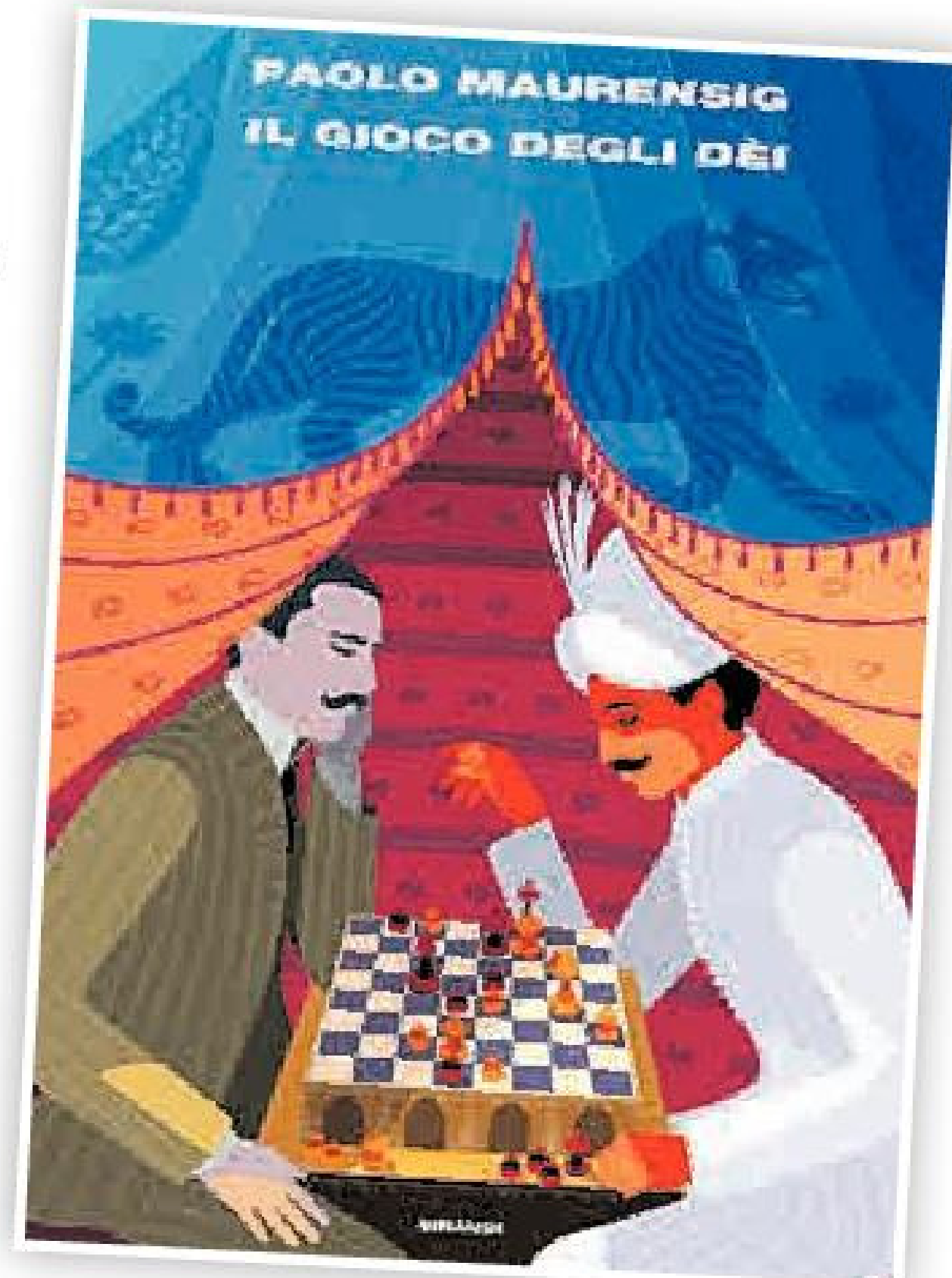
La presentazione del volume è in programma venerdì 29 alle 18 all'Abbazia di Rosazzo

Maurensig e gli scacchi: varianti sul tema

IL NUOVO ROMANZO dello scrittore friulano prende spunto dalla misteriosa vicenda del campione indiano Sultan Khan e arriva a parlare del senso della vita

Valentina Viviani

Malik Mir Sultan Khan chi era costui? A questa domanda, quasi più difficile di quella di manzoniana memoria, risponde il nuovo romanzo di **Paolo Maurensig**, 'Il gioco degli dei', pubblicato da Einaudi e uscito in libreria lo scorso 26 marzo, il giorno del compleanno dello scrittore friulano. Eppure, come Carneade, anche Sultan Khan fu un personaggio realmente esistito, dalla vita così insolita e affascinante da meritare di essere raccontata. Senza trascurare il fatto che fu un campione di scacchi, grande amore reale e letteraria di Maurensig.

Qui a fianco, Sultan Khan al tempo dei suoi successi, la copertina del romanzo e Paolo Maurensig davanti alla scacchiera

Come mai ha scelto di raccontare questa storia?

"Sultan Khan negli Anni Trenta fu un grande scacchista indiano, il primo campione proveniente da quel Paese, che è stato praticamente dimenticato. Ci tengo a sottolineare che questo libro non è la sua biografia, gli episodi della sua vita che leggeretere sono in parte veri e in parte immaginari. Eppure è certo che Sultan Khan era molto abile nel gioco chiamato *chaturanga*, l'antesignano degli scacchi, Per questo fu notato da un maraja che lo portò con sé in Europa, dove sbaragliò tutti i grandi giocatori dell'epoca, compreso il più forte di tutti, **Capoblanca**. Ma, dopo tre anni di successi, sparì".

In ogni partita si sublima lo scontro tra bene e male. Alle fine, almeno qui, vince sempre l'intelligenza

Fin qui la verità storica. Cosa succede poi nel romanzo?

"Abbandonato dal maraja, andò a servizio da un lord inglese come maggiordomo della sua residenza di campagna. Ricomparve 10 anni dopo come protagonista di uno scandalo a tinte rosa a New York, coinvolto in una vicenda di spionaggio. Poi sparì di nuovo dalla cronaca e dalla storia".

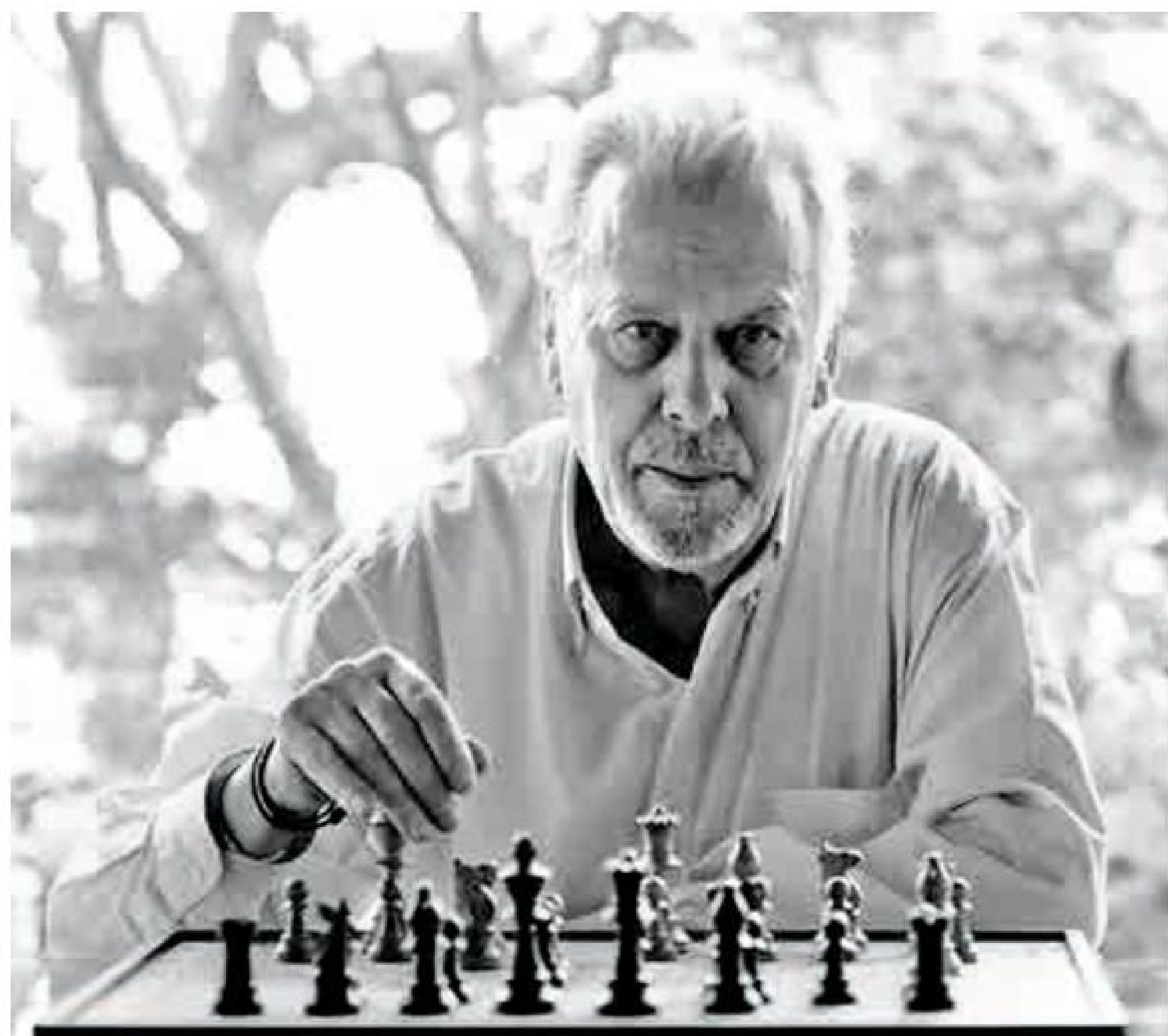
'Il gioco degli dei' non è un romanzo giallo, però.

"Non in senso stretto. C'è una componente di mistero, perché il personaggio è certamente enigmatico, ma il giallo non è la sua caratteristica principale. Mi interessavano proprio la narrazione di una

LA MOSTRA — Le nuove fiabe nascono dai rifiuti

Pordenone si è trasformata in per un mese in una 'Cittadella delle fiabe' grazie alla cooperativa **Melarancia**, che organizza la quarta edizione della rassegna *Fiabaliberatutti!*, il cui titolo è '*trasformAzione*', intesa come forza d'azione dell'individuo all'interno dell'ambiente e nelle relazioni sociali. La rassegna, aperta fino al 14 aprile negli spazi del **Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli** al Parco Galvani di Pordenone, comprende un'antologica di circa 80 opere provenienti dalla mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia *Le immagini della fantasia* di Sarmede, selezionate in base al tema annuale. Protagoniste del progetto espositivo anche le opere realizzate direttamente da bambine e bambini del territorio in laboratori specifici, ispirati dal libro *Color Animal* dell'illustratrice cilena **Maya Hanisch** e dalle illustrazioni di **Rossana Bossù** tratte da *Chi sarà?* Per ottenere le opere saranno utilizzati materiali di riciclo davvero inusuali: i nostri rifiuti.

'TrasformAzione', a Pordenone

Sabato 30 a Udine, 'Al Tram' di piazza Garibaldi, Rocco Burtone presenta Angelo Floramo, medievista, collaboratore della Guarneriana e autore di 'Balkan Circus', 'La veglia di Ljuba'...

vicenda insolita come spunto per il racconto e il suo possibile sviluppo. Mi affascinano da sempre personaggi complessi, singolari, dalle spiccate personalità. Tra gli scacchisti questi elementi sono frequenti, ma avrei potuto scegliere come protagonisti anche dei matematici o dei musicisti".

Con questo libro ritorna al mondo degli scacchi, che è stato lo sfondo del suo primo, grande successo, 'La variante di Lunenburg' tradotto in più di 30 lingue e di alcuni altri suoi romanzi e racconti. Cosa c'è di speciale in questo gioco?

"In fondo gli scacchi hanno valore universale perchè sono una chiara metafora della vita: rappresentano la lotta tra bene e male. Non a caso il titolo del libro è 'Il gioco degli dei': sono loro quelli seduti alla scacchiera, mentre gli esseri umani sono le pedine. Ma io credo che gli scacchi rappresentino anche la lotta di ognuno di noi contro se stesso, contro i limiti da superare per trovare nuove soluzioni vincenti quando ci si parano di fronte ostacoli che crediamo insuperabili. E poi regalano una certezza: la supremazia dell'intelligenza".

L'ARTISTA Maur: l'urgenza della creatività

È aperta fino 20 aprile nella sede dell'associazione '*Leali delle Notizie*' in Piazzetta Francesco Giuseppe a Ronchi dei Legionari la personale di **Fulvio Maur**: la prima mostra dell'artista monfalconese, che ha intrapreso il suo percorso creativo prima utilizzando prima la scultura con l'alluminio per poi passare alla pittura. Nato nel 1958, Maur intraprende la via artistica da autodidatta con lo scopo principale di soddisfare il suo bisogno di creare.

A Ronchi dei Legionari

IL CASO

Leonardo: di friulano c'è... la fisarmonica

Andrea Ioime

Doveva essere uno degli eventi del 2019, secondo la Giunta regionale. Il bando per progetti culturali speciali legati ai 500 anni dalla scomparsa di Leonardo Da Vinci, che fu in regione per un breve periodo, nel 1500 a Gradisca d'Isonzo, su invito della Repubblica di Venezia, per progettare e realizzare difese sull'Isonzo a contrasto degli assalti dei turchi, si è concluso, proprio come i disegni del genio del Rinascimento (rifiutati dai committenti) con un mezzo insuccesso: appena 5 i progetti finanziati, per un ammontare complessivo di 200 mila euro. E Gradisca non c'è.

E pensare che, senza contributi, c'è chi ha lavorato per una decina d'anni per rendere possibile una delle invenzioni di Leonardo: l'organo portativo con tastiera verticale a mantice, antenato dell'odierna fisarmonica, anticipata di circa 300 anni. Sulla base di un progetto presente nel cosiddetto *Codice Madrid II*, il liutaio friulano **Mario Buonoconto** ha realizzato interamente a mano - in collaborazione con **Denis Biasin** di Azzano Decimo - uno strumento a tastiera verticale, con una serie di canne e un mantice a doppia azione.

Il progetto originale e la sua versione di Mario Buonoconto

Già utilizzata da diversi musicisti e presentata in rassegne nazionali, il 16 e 17 maggio la 'fisarmonica di Leonardo' sarà presentata in uno stand dedicato al *FIM - Salone della Formazione e dell'innovazione musicale* di Milano dallo stesso Biasin. Per l'occasione, oltre a illustrare il funzionamento, verrà consentito al pubblico anche di provare questa ricostruzione, molto differente dalle fisarmoniche moderne ad ancia libera. Una sorta di 'anello mancante' tra l'organo portativo e l'organetto, che nella versione ricostruita rappresenta un vero miracolo, visto che il progetto non aveva trovato una realizzazione pratica, né da parte di Leonardo, né da parte di altri.

Opinioni

In un'epoca nella quale predomina il brutto può essere un buon antidoto

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

La voce dei poeti

La poesia non è qualcosa che si può facilmente definire, tuttavia ne abbiamo molto bisogno

Se vi siete recati al quartiere dell'Eur a Roma, non vi sarà sfuggita una frase che, leggibilissima, campeggia in alto sulle quattro facciate del cosiddetto Palazzo della Civiltà Italiana: "Un popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di pensatori, di scienziati, di navigatori, di trasmigratori". Quella frase, fortemente radicata nel nostro immaginario collettivo, l'abbiamo ripetuta, o l'abbiamo sentita pronunciare non certo nella sua interezza in diverse occasioni, quasi a rimarcare la valenza, a seconda delle circostanze, di uno dei sostantivi citati. Magari scherzandoci su, con autoironia. Mi piace soffermarmi su quel 'poeti' che, curiosamente, occupa il primo posto nell'elenco. Sì, un popolo di poeti. Ne abbiamo avuti di insigni, nel passato e anche recentemente.

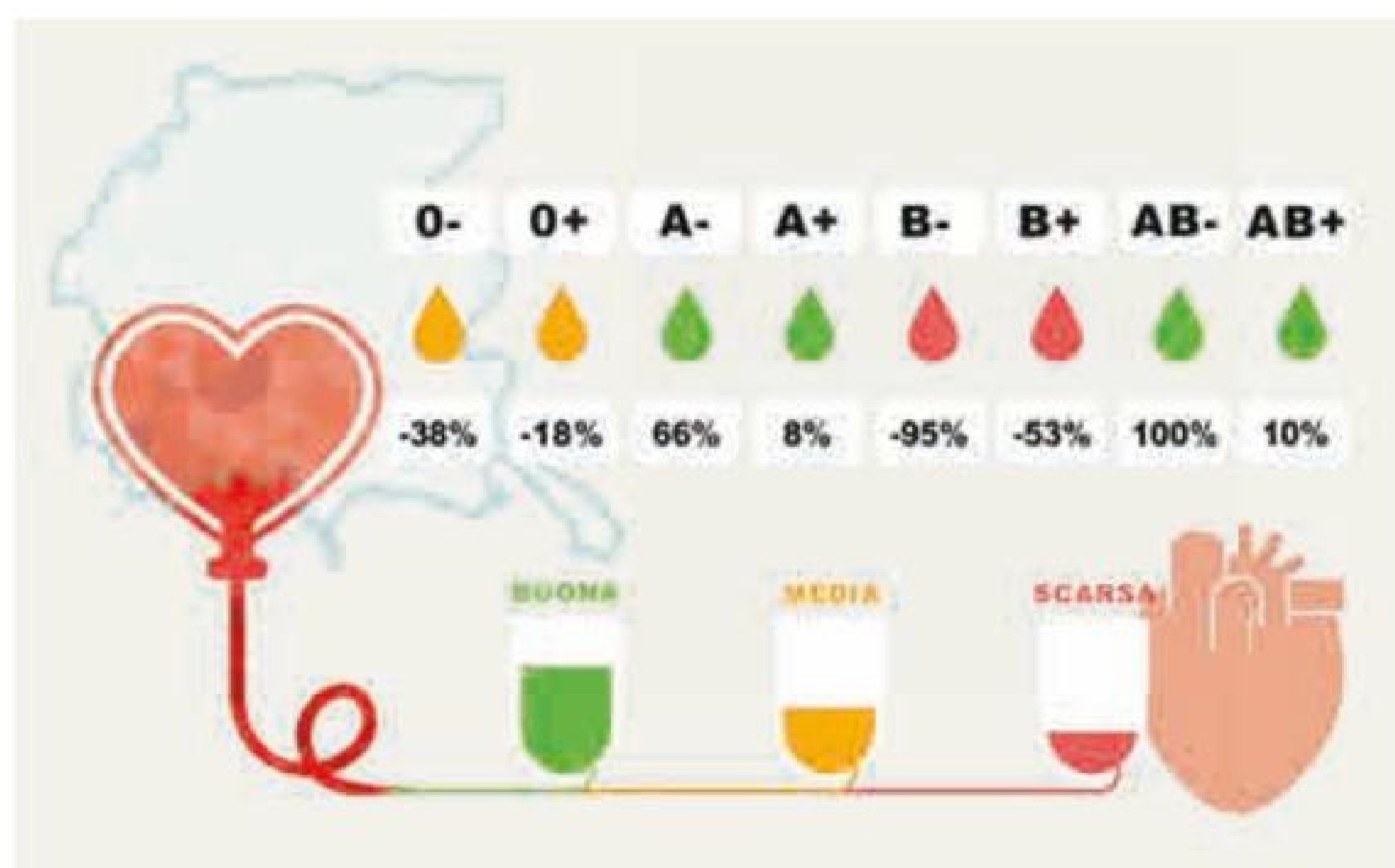
Vittorio G. Rossi

Ciò che non sfugge, nonostante l'onnipresenza dei programmi televisivi e il relativo ottundimento delle coscienze che ne deriva, nonostante il richiamo altamente seduttivo dello schermo di tablet e computer, è che i poeti continuino a proliferare, a moltiplicarsi. I concorsi poetici sono moltissimi e l'invito che contengono alla ricerca di notorietà continua ad ammiccare un po' ovunque. A onor del vero, scorrendo le pubblicazioni che fanno da corollario ai concorsi, non è che le produzioni siano di alto livello, anche se qualcosa sta migliorando. Purtroppo ancora troppe persone che si autocelebrano come poeti sono all'affannosa ricerca che possa portarli a far combaciare sempre le parole amore con cuore. Altri scelgono la via dell'ermetismo più puro, costantemente sostenuti dai critici di turno che si assumono l'onere non facile di cercare di fa capire ai lettori che cosa il poeta volesse veramente dire. Altri ancora si limitano a stendere in colonna prose che avrebbero fatto bene a far restare com'erano, tanto il loro significato non sarebbe cambiato.

Poetare è difficile. Molto. E' qualcosa che deve nascere dal di dentro, dalle pieghe più riposte dell'animo; a volte si nutre di illuminazioni improvvise che possono durare lo spazio di un attimo e poi prendono la forma di versi. Richiede un poderoso lavoro di lima. Di buona poesia, quella che fa vibrare l'animo, lo dilata e spesso ti lascia attonito, pensoso, ti inquieta o ti rasserena, si sente davvero il bisogno in un momento - che continuo a sperare sia di transizione - in cui il brutto, l'opaco, sembrano prevalere e tutto racchiudere entro i loro tentacoli mortiferi. Definire la poesia è difficile. Se lo chiese nel suo stile inimitabile anche lo scrittore e giornalista giramondo Vittorio Giovanni Rossi: "Ma che cos'è la poesia? Nessuno lo sa. Forse la poesia è una forma di energia raggiante, come le onde elettromagnetiche, i raggi X; misteriosa come essi, forse misteriosa anche di più. Forse è il soffio di Dio".

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Visiti che tal to cûr al è un cjantonut là che nol esist ni passât ni presint, ni avignî. Un cjantonut là che nol pues jentrâ nuie: no il mâl, no i tiei erôrs, no la tô memorie, no lis pretesis di chei altris, no il mâl di chest mont. Là che nol pues jentrâ nissun, nancje il pape, tu puedis jentrâ dome tu. E li tu cjatis Lui, intun mâr di lûs. Butiti dentri ta chel mâr, vistissiti e imbombiti di lûs di vite e di fuarce, par saltâ fûr a vistî di lûs i tiei pinsîrs, i tiei sintiments e la tô vite. Fâs chest lavôr ogni buinore prin di tacâ la zornade e dopo partìs a vivi, cjariât di Lui.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

PISCINE di FELETTO

AD APRILE RICOMINCIANO TUTTI I CORSI

★ ISCRIZIONI APERTE ★

Scuola Nuoto Bambini e Adulti
AcquaBaby (3/36 mesi)
AcquaFitness
Ginnastica Antalgica in Acqua
Pre e Post Parto in Acqua

Consulta Corsi e Orari su
www.piscinedifeletto.com

PISCINE DI FELETTO Via Bolzano Tavagnacco tel 0432.643012

COMUNE DI GORIZIA

Centro Ricerche Turismo e Cultura di Gorizia

MOSTRA

FRANCESCO GIUSEPPE I

UOMO IMPERATORE - PATRONO DELLE SCIENZE E DELLE ARTI

9 marzo - 16 giugno 2019

GORIZIA

MUSEO SANTA CHIARA - Corso Verdi, 18

ORARI: Venerdì, sabato e domenica

10.00 - 13.00 - 15.30 - 19.30

INGRESSO GRATUITO

Visita guidata • Ogni domenica alle 16.30

A GORIZIA, DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DI SISSI, ECCO LA MOSTRA SU FRANCESCO GIUSEPPE, UOMO, IMPERATORE, PATRONO DELLE SCIENZE E DELLE ARTI. AL MUSEO DI SANTA CHIARA SONO ESPOSTE OLTRE 300 OPERE, FRA AFFASCINANTI RITRATTI E GRANDIOSE NARRAZIONI STORICHE, MA ANCHE UNIFORMI ORIGINALI E ABITI INDOSSATI DURANTE IL FILM SU SISSI. LA MOSTRA, VISITABILE OGNI SETTIMANA DA VENERDI' A DOMENICA, RIMARRA' APERTA FINO AL 16 GIUGNO

FRANCESCO GIUSEPPE I. UOMO, IMPERATORE, PATRONO DELLE SCIENZE E DELLE ARTI

La mostra Francesco Giuseppe I. uomo, imperatore, patrono delle scienze e delle arti, allestita nel Museo Santa Chiara di Gorizia, conclude un percorso dedicato agli Asburgo con le mostre Asburgo. Quattro secoli di governo di una contea di confine ed Elisabetta d'Austria. Donna, imperatrice, viaggiatrice in un momento particolarmente significativo per i nostri territori annessi al Regno d'Italia.

Promossa dal Comune di Gorizia quale Ente capofila, la mostra è realizzata dallo stesso Comune attraverso il Centro Ricerche Turismo e Cultura di Gorizia, ed è curata da Marina Bressan e Marino De Grassi.

La rassegna, che gode del patrocinio e della collaborazione del Consolato Onorario d'Austria del Friuli Venezia Giulia, si avvale della collaborazione della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg, dell'apporto dei Musei Provinciali, di altre realtà culturali locali, nonché del preziosissimo sostegno delle istituzioni culturali civiche di Trieste e del castello di Miramare. Partecipa come collaboratore la Gustav Klimt Foundation di Vienna.

Il taglio della rassegna è di carattere nazionale e internazionale, ma non mancano preziosi e ricchi materiali a testimoniare l'importanza dei nostri territori.

Un'ampia selezione di opere provenienti da prestigiosi istituzioni nazionali e internazionali e da collezioni private – oltre 300 pezzi - vengono allestite in sezioni tematiche per raccontare i tre ruoli di Francesco Giuseppe come uomo, imperatore, patrono delle scienze e delle arti.

Uniformi originali appartenute all'imperatore e ad alti funzionari, nonché abiti indossati durante i film di Sissi, per interpretare l'imperatrice e l'arciduchessa Sofia, affascinanti ritratti, grandiose narrazioni storiche, nonché oggetti legati al mito di Francesco Giuseppe documenteranno una delle figure più importanti della scena internazionale, ultima rocca dell'ancien régime e vetusto ostacolo tra il passato e l'avvicendarsi di tempi e uomini nuovi, coscienza di crepuscolo di un mondo, trasfigurazione di una sorta di autocoscienza finale dell'Europa, che abbandonando l'Ottocento si lasciava alle spalle il suo secolo.

> Scrite dibot un secul indaûr, inte cjante di Zardini za si fevelave di cotulis curtutis, di bielis gjambis e di trop ben che a jerin fatis lis zovinis de sô val

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

La roseane

Cuant che al à let intal gjornâl de cuistion dal numar un, vignude fûr daspò de messe dal prin da l'an, si è subit visât de cjante di Zardini, scrite dibot un secul indaûr. Za chê volte si fevelave di cotulis curtutis, di bielis gjambis e di trop ben che a jerin fatis lis zovinis de sô val. Ma lui, di fat, indulà jerial chê matine là? Alore si è lambicât un fregul par cirî di visâsi: la sere dal ultin, al jere rivât a cjase juste juste pes nûf; aes dîs al jere li di Gustâf pal brindis; pôc dopo miezegnot, si vise di vê preât in zenoglon la femine di tornâ a cjase parcè che, denant di se - stant che al jere impins di passe trente oris - al viodeve dome intimelis e cussins. E po, lui il prin dal an al jere lât a messe intal so paîs, ma di sigûr no si jere inacuart di nuie in merit a cuessis e persuts. Ancje se al è pôc a cjase, il plevan lu cognòs benon, e cussì ancje lis fantacinis tiradis dentri inte polemiche: par altri, une e je sô gnece, e une altre la fie dal so amì. Pardabon, ni lui ni la sô femine chê zornade là a àn sintût o miôr viodût alc di strani: la int e jere legre, il plevan al veve fate la sô predicje tant che il solit, cui zovins un tininin insumîts par vie des baracadis de gnot indaûr. Fûr di glesie, bussadis e strentis a bracecuel. In sumis, un biel prin dal an.

> **Se e je vere che la lenghe e bat sul dint che al dûl, i ven di pensâ che al siôr plevan i dincj i duelin une vore**

Duncje par lui, la paterne fate dal predi cualchi zornade daspò dal prin di Zenâr e je stade une gnove no di pôc, e ancje une imbecade par resonâi parsore. Se e je vere che la lenghe e bat sul dint che al dûl, i ven di pensâ che al siôr plevan i dincj i duelin une vore; e se e je vere che par vendi bisugne mostrâ, almancul in ciertis ocasions la sierande e podarès jessi tirade un fregul plui injù. Cirint di straneâsi de cognossince che al à des personis cjapadis dentri in chê situazion là, denant di se al viôt dome i limits che ducj nô o vin: di une bande, il plevan al varès podût benon - stant che secont lui lis zovinis a jerin masse pôc vistudis – no acetâ l'invît di lâ a gustâ cun lôr. E se propit i tignive - magari in camera caritatis -, al podeve dî la sô su lis cotulis masse curtis des frutatis. Di chê altre, lis pulzetis a varessin invezit podût vê un fregul di atenzion, massime pal lûc – la glesie - indulà che a jerin.

Intal mont, al capite dispès che se si vûl jentrâ in cualchi lûc sacri - che e sedi une glesie, une moschee o un templi - si vedi di jessi vistûts in mût rispietôs. Impen, in cualchi puest pierdût de Afriche nere, diviersis tribù intai lôr rituâi sacris a balin dibot crotis. Duncje, intun puest vistî in mût adat al à un valôr e un significât, intun altri lûc i limits a mudin, e duncje la peraule "adat" e cambie di consecuence significât. No esist une robe juste e une sbaliade, ma al bastarès un pôc di sintiment e di bon gust.

> **Lis peraulis libertât e rispiet a vegnin dopradis no tant par insaldâ principis di fonde, ma ben par marcâ chês che nô o crodìn mancjancis intai nestri confronts**

Ae fin, tant che dispès al sucêt, lis peraulis libertât e rispiet a vegnin dopradis no tant par insaldâ principis di fonde, ma ben par marcâ chês che nô o crodìn che a sedin mancjancis intai nestri confronts. E ancjemò, nol rive mighe a capî parcè che lui chê zornade là no si jere inacuart di nuie: salacor parcè, chê buinore, al jere lât in glesie dome par une preiere.

Tal numar dal 12 di avrîl: "CUALE SPEZIARIE?"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Questa regione fa parte della Moldova, una repubblica ex sovietica tra Romania e Ucraina

GAGAÙZIA

Stefano Tomada *

Anche se siamo degli appassionati di geografia, fino a qualche mese fa non conoscevamo l'esistenza della Gagaùzia. Dove si trova? Dal 1994 è un'entità territoriale autonoma della Repubblica di Moldova e si trova incuneata tra Romania e Ucraina.
Viaggiare in Gagaùzia è piacevole: dolci declivi risaltano nella grande pianura, il paesaggio agreste offre distese di girasoli e prati stabili. Qua e là lungo la strada piccole bancarelle di contadini vendono ai passanti ortaggi e frutta fresca.
La regione ha un suo governatore, una costituzione propria, la maggioranza della popolazione è di religione ortodossa e parla il russo. Nelle scuole come prima lingua straniera si insegna il gagauzo, la lingua nazionale, che non è altro che una variante del turco.
La Gagaùzia è stata per un brevissimo periodo

Il capoluogo non ha nulla dei palazzoni kitsch che siamo abituati a vedere nell'Est europeo

L'ultimo kolchoz sovietico in una terra sconosciuta

(solo cinque giorni) un Paese indipendente. Era il 1906 quando fu proclamata la Repubblica di Comrat, poi è stato un continuo susseguirsi di dominazioni. Prima l'Impero russo, poi la Romania, successivamente l'Unione Sovietica, fino alla sua dissoluzione.
Nel piccolo villaggio di Copceac, a una manciata di chilometri dalla frontiera con l'Ucraina, abbiamo visitato l'ultimo kolchoz ancora attivo in Moldova. La cooperativa agricola si chiama Pobeda, che in italiano significa 'Vittoria' e ad accolgierci il presidente Nicolai Semionovici Dragan.
La cittadina di Comrat (in turco Kara Murat, che significa 'villaggio del cavallo nero') è il capoluogo della Gagaùzia. Non aspettatevi nulla di particolare, niente che faccia pensare a una capitale: niente grandi palazzi, ampie arterie, insegne sfavillanti, e non ci sono neppure i monumenti kitsch tipici dei Paesi ex-sovietici.

* blogger **www.inviaggioconricky.it**

È un omaggio commosso e in punta di piedi a un autore che ci guida l'azione musicale con la forma alta e completa delle parole

LA POESIA MESSA AL CENTRO

ELSA MARTIN dedica alla figura e all'opera di Pierluigi Cappello il suo nuovo spettacolo, in coppia con il pianista jazz Stefano Battaglia, con cui ha già pubblicato 'Sfueai', piccola antologia di poeti friulani

Andrea Ioime

Diplomata in musica jazz, più volte premiata a livello nazionale, già finalista alle Targhe Tenco per il suo album d'esordio *vERsO*, **Elsa Martin** è molto più di una cantante, difficilmente ingabbiabile in un solo genere ("uso il termine performer perché incarna il senso della vocalità usata in forma espressiva: è il momento in cui la voce diventa corpo ed espressione di un mondo interiore").

Una voce elegante al servizio di liriche in friulano e in italiano

Definita dalla critica "una garanzia di novità genuine per gli anni a venire", negli ultimi due anni ha dato vita a una collaborazione con il pianista jazz **Stefano Battaglia**, con cui ha lavorato all'album *Sfueâi*, uscito lo scorso gennaio al termine di un lungo lavoro: un'antologia in musica della poesia friulana contemporanea.

Per continuare a mettere la sua voce elegante e unica al servizio della poesia, Elsa ha deciso di lavorare a un progetto tutto dedicato a **Pierluigi Cappello**, prematuramente scomparso nel 2017, del quale aveva musicato alcune liriche in forma di *lieder* nell'album *Amôrs*. *Al centro delle cose* è il titolo del nuovo spettacolo con **Stefano Battaglia**, in anteprima al Teatro Candoni di Tolmezzo sabato 30 e domenica 7 aprile nel Salone del Parlamento di Udine per *Note in Castello*.

"E' dedicato a un poeta a noi molto caro – anticipa Elsa – e che ho avuto il privilegio di conoscere. Un omaggio che Stefano e io abbiamo scelto di fare in punta di piedi, commuovendoci, come mi accade ogni volta che sento la voce di Pierluigi leggere le sue poesie. Nella sua poetica ha raggiunto un livello di consapevolezza e lucidità inarrivate: spero di dargli memoria nel miglior modo possibile attraverso la musica".

Musica e poesia non viaggiano più a braccetto come in passato. Del resto, la vostra proposta è quanto di più lontano dalla 'canzonetta' contemporanea si possa immaginare, immersa com'è nel jazz, nella cameristica, nella ricerca…

"Fare definizioni di genere è fuorviante: si rischia di essere ingabbiati in una dimensione che non ti appartiene al 100%. Chiaramente, il duo pianoforte-voce richiama alla tradizione mitteleuropa, però poi le forme cambiano a seconda della lirica e del momento, essendoci tanta improvvisazione".

Quanto è difficile portare un poeta in una canzone senza togliergli nulla?

In alto, Elsa (da sola e con Stefano Battaglia) in due scatti d'autore di Ulderica Da Pozzo. A destra, il poeta scomparso nel 2017 (foto Luca d'Agostino) e la copertina di 'Sfueai'

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	LIGABUE: Start
2	ANDREA BOCELLI: Sì
3	ELISA: Diari aperti
4	CALCUTTA: Evergreen
5	LUDOVICO EINAUDI: Seven days walking: day 1

LA NOVITÀ

BRYAN ADAMS:
'Shine a light'

Il 14° album del cantautore canadese strizza l'occhio al rock nel titolo e al pop in molti brani (vedi collaborazioni con **Jennifer Lopez**, **Ed Sheeran**...), con una produzione da blockbuster.

Marco Guidarini dirige il tour di fine stagione della Mitteleuropa Orchestra nel Circuito Ert: Concerto di Primavera venerdì 29 a Sacile e sabato 30 a Palmanova

DI TUTTO

L'anteprima sabato 30 a Tolmezzo, bis a Udine il 7 aprile

"La parola di Cappello è così alta e completa in sé che non avrebbe bisogno della musica. Però la musica è l'arte che meglio si sposa alla sua poesia: ne esalta il valore, perché ha gli stessi elementi narrativi e guida l'azione. Per lo spettacolo, abbiamo scelto un repertorio diviso a metà: liriche in italiano e in friulano, compresa la sua produzione per bambini".

Il friulano, come in 'Sfueâi', resta al centro.
"E' una lingua che assume musicalità diversa a seconda dei luoghi, consegnando sempre suoni nuovi. Nell'album, ispirato nel titolo a una poesia di **Novella Cantarutti** nel friulano di Navarons, abbiamo scelto gli autori che in due anni di gestazione abbiamo incontrato sul nostro cammino e ci sembravano in sintonia con la nostra modalità espressiva: Pasolini, Giacomini, Tavan, Di Gleria…. La stessa lingua, ma con tantissime varianti in una zona tutto sommato piccola: è questa la sua forza".

LA BAND

L'Africa per chi non c'è stato

Maistah Aphrica

Più che una band sono un collettivo, come si usava negli anni '70, nato da un'idea della sassofonista **Clarissa Durizzotto**, che ha messo assieme un ottetto con alcune delle migliori personalità del panorama jazz regionali per un progetto che ruota attorno al ritmo e al *'groove'*: **Maistah Aphrica**. Il nome, col suo richiamo a un Continente più sognato e immaginato che visitato, è quanto mai rivelatore per una band che costruisce brani tutti originali attorno a ritmiche di matrice afro-beat, con un'energica miscela di stili e tecniche legate al Continente Nero, dall'ethio-jazz all'*highlife*, ma ci sono anche il jazz cosmico di Sun Ra, la *criolla* e la *cumbia*, poliritmi e melodie esotiche, funky e suoni da colonna sonora anni '60-'70, palate di psichedelia e krautrock… Sabato 30 all'Auditorium di San Vito al Tagliamento, per *San Vito Jazz*, Clarissa, **Giorgio Pacorig, Mirko Cisilino, Alessandro Mansutti** e il resto della band presenteranno in anteprima il nuovo album *Meow* (con tanto di gattino in copertina) per spiegare, in sostanza, come suona la musica africana per chi non è mai stato in Africa, riproducendo tutti i suoni e i colori di una vera festa.

IL PROGETTO

'Strane donne' che suonano hard rock

Strange kind of women: i Deep Purple al femminile con il batterista 'originale', Ian Paice, live a Graz

Cinque donne con una gran passione per il rock e il sogno di essere la prima *tribute band* al mondo tutta al femminile di uno dei nomi storici della scena hard, i **Deep Purple**. Nate da un'idea della chitarrista e *blueswoman* friulana **Eliana Cargnelutti**, le **Strange kind of women** stanno girando l'Europa con uno show che venerdì 29 si arricchisce di una presenza importante. Assieme all'altra friulana, la tastierista **Barbara Gruden**, alla cantante **Alteria** – nome di punta del rock *tout court* – e alla base ritmica lombardo-calabrese (**Paola Zadra** e **Paola Caridi**), Eliana celebrerà i Deep Purple con uno degli elementi storici della band inglese, il batterista **Ian Paice**, venerdì 29 al GMD di Graz: uno dei concerti più attesi della stagione rock austriaca. Il coronamento di un tour in cui le 'strane donne' stanno raccogliendo grandi soddisfazioni.

Barbara Gruden e in alto Eliana Cargnelutti

"Per una band femminile – spiega Eliana - c'è sempre tanto interesse e un po' di curiosità, sia in Italia che all'estero, dove però sei considerato veramente un professionista. C'è più rispetto, entusiasmo e… puntualità finanziaria". Appassionata di rock Anni '70 da sempre, la chitarrista è abituata a portare sul palco la musica preferita in ensemble dalla forte presenza femminile. "Non è stato diverso dall'aver dato vita ad una nuova band: ho potuto condividere la mia idea con persone splendide, e questa è la base per lavorare serenamente". Archiviato il live con Paice ("dire che siamo emozionate è il minimo"), Eliana Cargnelutti proseguirà l'avventura con le Strange kind of women, sognando altre collaborazioni: "Springsteen, Dylan, Steven Tyler, David Gilmour, Robert Plant, Elton John, Clapton… Pretendo poco, vero?".

30.31 Marzo 6.7 Aprile 2019

Inizia Sabato 30 Marzo 2019 con apertura ufficiale alle ore 10.00 la 4° edizione del **Lignano Boat Show**, manifestazione organizzata dall'Associazione Noi Operatori di Aprilia Marittima, insieme alla Lignano Sabbiadoro Gestioni e con il patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro.
Si tratta di un evento fieristico dedicato alla piccola imbarcazione da diporto, i famosi "natanti", che negli ultimi anni è stata particolarmente rivalutata e che ha visto una particolare crescita anche di nuovi cantieri costruttori.
Intorno a questo mondo della "piccola nautica", ruotano settori importanti, quali i motori (entro e fuoribordo) e gli accessori (elettronica ed accessori in genere).
Per le imbarcazioni, saranno presenti i seguenti marchi: Avila Ribs, Beneteau, Blueline, Brig, Ceccherini, Cranchi, Doge, Idea Marine, IMar, Invictus, Marinello, Quicksilver, Ranieri International, Regal, Saver, per i motori: Evinrude, Honda, Yamaha, Mercury, Suzuki, mentre per la strumentazione elettronica: Furuno, Garmin, Glomex, Lowrance, Raymarine, Simrad.
Ed inoltre, i nostri artigiani professionisti con costruzioni in acciaio inox e legno su misura, tendalini e coperture varie, rigging.
Tutti nomi prestigiosi del mondo della nautica, un settore che ha vissuto dei tempi difficili ma che continua a lavorare ed a regalare dei bei sogni agli utilizzatori/armatori.
Oltre al puro evento fieristico, l'organizzazione offre stand enogastronomici e serate allietate dalle presenza di spettacoli musicali. L'entrata è libera.

Spettacoli

Concerto per la Primavera al Verdi di Trieste venerdì 29: 'I fiori di ciliegio', con musiche di Mendelssohn e Wagner, violino solista Yuta Kobayashi e Roberto Gianola direttore

LA CLASSICA

Introspezioni corali per la Quaresima

La *Passio Secundum Johannem* scritta nel 1527 dal compositore toscano Francesco Corteccia eseguita dal **Coro Monteverdi** di Ruda come momento di riflessione e introspezione interiore e comunitaria in tempo di Quaresima. Sabato 30 nella chiesa di Santa Maria Assunta a Medea, il 6 aprile a Gonars e il 13 nel duomo di Cormons, il coro diretto da **Mira Fabjan** presenterà in versione integrale – come fa dal 1983 – un'opera di rilievo storico nel rinnovamento della musica sacra.

Il 'Monteverdi' di Ruda

Il debutto di un classe 2001 di gran successo

Classe 2001, il pianista moscovita **Alexander Malofeev** è entrato nell'Olimpo della classica con la vittoria all'ottavo Concorso Čajkovskij per giovani musicisti e con una serie impressionante di riconoscimenti internazionali. Già diretto da grandi bacchette mondiali, sabato 30 debutta al 'Verdi' di Pordenone col *Concerto n.3* di Prokof'ev, affiancato dall'**Orchestra della Toscana** diretta da **Niklas Benjamin Hoffmann**. Il programma si completa con Boccadoro e l'esecuzione della *Sinfonia n.1* di Beethoven, preludio all'anniversario beethoveniano del 2020.

Alexander Malofeev

Il week-end dedicato al 'Faber' parte giovedì 4 aprile al 'Garzoni' di Tricesimo per 'Note Nuove'. A destra, l'ideatore Giuseppe Tirelli

OMAGGIO A DE ANDRÈ con il progetto 'In direzione ostinata e contraria' di Giuseppe Tirelli per voci, attori e orchestra; in tour in Italia anche lo spettacolo dedicato a padre Turoldo

DALLA PARTE DEI CANTORI DEGLI ULTIMI

Andrea Ioime

Da una decina d'anni, ha allestito due progetti culturali legati a due cantori degli 'ultimi': Fabrizio De André e padre David Maria Turoldo. **Giuseppe Tirelli**, direttore della **Scuola diocesana di Mortegliano**, ha già raccolto diversi consensi anche fuori regione per *Turoldo vivo, parole e musica per un domani*, che il 29 aprile sarà nell'Abbazia Santa Maria di Follina e a maggio a Roma, nella Chiesa dei Servi di Maria, davanti al Parlamento.

Più vicine le date di *In direzione ostinata e contraria - Parole e musica per un domani*, progetto dedicato al *Faber*, nato nel 2009 per il decennale della scomparsa dell'artista e i 40 anni de *La buona novella*. Un concerto-spettacolo per soli, coro, orchestra e voci recitanti che vede come protagonisti il **Coro Le Colone** di Castions di Strada con gli adattamenti e arrangiamenti di **Renato Miani, Valter Sivilotti, Daniele Zanettovich** e **Nicola Tirelli**, per la regia e il coordinamento di **Giuliano Bonanni**.

Sabato 29, lo spettacolo sarà a Pieve di Soligo, giovedì 4 al 'Garzoni' di Tricesimo per la nuova edizione di *Note Nuove*, a inaugurare un week-end tutto-*Faber*, chiuso il giorno dopo proprio da **Cristiano De André**. Per l'occasione le voci soliste avranno come *special guest* **Luisa Cottifogli**, che si esibirà insieme a **Cristina Mauro**. "Abbiamo fatto tanta strada – spiega Tirelli -, girando l'Italia e inserendo nello spettacolo testi di due sacerdoti 'di strada' come Don Di Piazza e Don Gallo, oltre a Galimberti. Lo abbiamo fatto e continuiamo a farlo con tanta grazie e pudore nei confronti dell'opera d'arte di De André, perché è un'eredità pesante. Lo ha detto pure Franz Di Cioccio a Udine al concerto tributo della Pfm a Udine, per i 40 anni della collaborazione storica con Fabrizio: spero di regalare al pubblico una parte di quelle emozioni".

L'EVENTO

L'impressionismo tra parole e musica

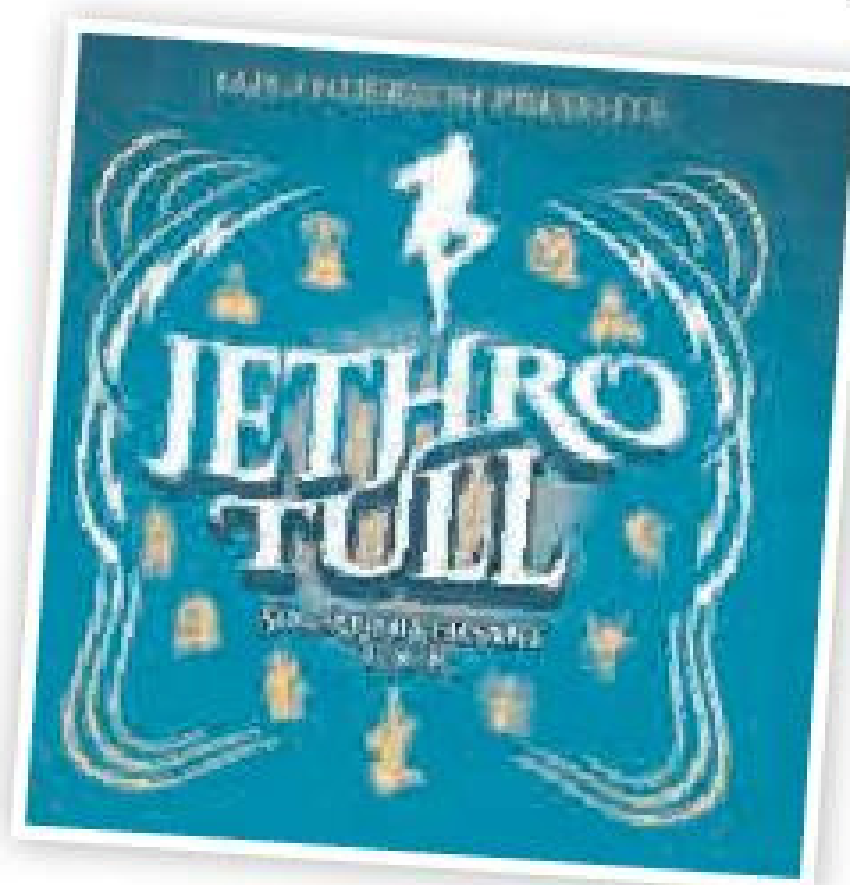
Arriva in regione giovedì 4, al 'Giovanni da Udine' (dove replicherà il 4 giugno) *La grande storia dell'impressionismo*, il nuovo racconto-spettacolo creato da **Marco Goldin**, che mette in scena l'incanto della pittura da Monet a Van Gogh in una produzione visiva unica che dà vita ai quadri. Il maggiore esperto di impressionismo in Italia condurrà lo spettatore nella Francia di fine '800, col suo modo unico di raccontare l'arte, accompagnato dal pianista pordenonese **Remo Anzovino**, che eseguirà le musiche originali dello spettacolo e alcuni dei temi composti per la colonna sonora dei docufilm *Le Ninfee di Monet* e *Van Gogh tra il grano e cielo*.

Anzovino e Goldin

Si intitola 'E li parolis 'a se fan musica' il recital di Franco Giordani, giovedì 4 al Centro 'Aldo Moro' di Cordenons: un quartetto tra canzoni e poesie di Corona, Tavan, Polesel

L'ESCLUSIVA

Jethro Tull, 50 anni di successi mondiali

Lunedì 1, Ian Anderson e la band rinnovata al 'Rossetti'

Andrea Ioime

La data corretta sarebbe il 2 febbraio 1968, quando al famoso Marquee Club di Wardour Street, a Londra, i **Jethro Tull** si esibirono per la prima volta sotto questo nome, prima di diventare una delle rockband di maggior successo di sempre, vendendo oltre 60 milioni di album dei loro 30 album in studio e dal vivo. Per celebrare l'ennesimo traguardo, il flautista, compositore e cantante **Ian Anderson**, leader e voce dei Jethro Tull, sta portando in tutto il mondo il *50th Anniversary Tour*, in arrivo in Italia per sole quattro date: l'ultima a Trieste, al Politeama Rossetti, lunedì 1 aprile (l'unica a Nordest). I Jethro Tull sono una delle più grandi band di *progressive* di tutti i tempi e il loro immenso e variegato catalogo di opere comprende folk, blues, musica classica e heavy.

I concerti dell'anniversario sono caratterizzati da un ampio mix di materiali, alcuni dei quali incentrati sul primo periodo formativo e sui classici degli album *This Was, Stand Up, Benefit, Aqualung, Thick As A Brick, Too Old to Rock And Roll: Too Young To Die, Songs From The Wood, Heavy Horses, Crest Of A Knave*... Accompagnato dalla rinnovata versione della band, priva di altri membri originali, in una serata ad alta gradazione di nostalgia, Anderson vuole anche celebrare "tutti i 33 membri che hanno fatto parte dei nostri ranghi: musicisti che hanno portato i loro talenti, abilità e stili per produrre le esibizioni dal vivo e in studio".

IL CONCORSO

Percoto Canta cambia casa e guarda all'estero

Anche la slovena Tinkara in giuria

Fra le eccellenze musicali del Friuli Venezia Giulia da oltre tre decadi, il concorso canoro nazionale *Percoto Canta* riparte con due grandi novità per la 32ª edizione: la serata finale si terrà sabato 28 settembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il concorso supererà i confini nazionali, aprendosi anche ai partecipanti dall'estero e inserendo, come membro della giuria di qualità, un'artista internazionale, la slovena **Tinkara Kovac**. La giuria conterà altri grandi nomi della musica italiana - che si aggiungono a Lodovica Comello, Bungaro, Rossana Casale, Peppe Vessicchio… - come la cantante e *vocal coach* **Paola Folli**, il cantautore e attore **Giò Di Tonno** e l'icona rock **Omar Pedrini**. Un salto di qualità per location e il numero dei concorrenti attesi, che hanno tempo fino all'8 maggio per iscriversi nelle tre categorie *Junior, Senior* e *Cantautori – Brani inediti*. Le migliori proposte vagliate dai giurati verranno ammesse alla seconda fase del concorso, le selezioni live, il 18 e 19 maggio alla Casa della Musica di Cervignano. **Info: www.percotocanta.it**

A UDINE

Una sfida acustica a cavallo tra blues e soul

Dangerous Mood Acoustic

Un trio nato con l'idea di cercare di sviluppare in chiave acustica la musica blues e soul, venerdì 29 al Caffè Caucigh di Udine. Dietro la sigla **Dangerous Mood Acoustic** ci sono tre musicisti che suonano insieme da anni, **Massimo Chivilò** e **Alberto Mattiussi** (chitarre) e **Massimo Pozzebon** (contrabbasso), che dopo aver maturato esperienze in vari contesti e formazioni, hanno deciso di trasmettere semplicità ed emozione diretta con un repertorio che spazia dai classici (Ray Charles, B.B. King, Otis Redding…) a cover di artisti contemporanei reinterpretati.

A MUGGIA

Il jazz contemporaneo tra Friuli, Sicilia e NY

Grande jazz alla Taverna Cigui di Muggia, in località Santa Barbara, dove venerdì 29 arriva il trio del pianista **Dario Carnovale**. Classico ma sempre attuale nella storia del jazz, il piano trio è anche la dimensione preferita del pianista siciliano, leader di un progetto che vede la collaborazione del friulano **Simone Serafini** al contrabbasso, da 10 anni suo collaboratore, e del batterista newyorkese **Anthony Pinciotti**, tra i più richiesti nella scena contemporanea Usa. In questo nuovo progetto la direzione è quella di un sound più vicino alla scena contemporanea, con un riferimento costante alla tradizione, attraverso la rielaborazione di brani scelti dal *songbook* americano e da composizioni originali.

Dario Carnovale

Ultime date in regione per 'La Bibbia riveduta e scorretta', il musical comico degli Oblivion: venerdì 29 a Codroipo, sabato 30 a Maniago e domenica 31 a Latisana

IL PERSONAGGIO

La grande magia rivisitata

Una formula originale e inedita per i palchi teatrali che stupisce, emoziona, diverte e cattura gli spettatori di tutte le età. Diretto dal maestro internazionale del *quickchange* **Arturo Brachetti**, il giovanissimo **Luca Bono** ripercorre con passione il proprio percorso umano e professionale, tra grandi illusioni, *close up*, manipolazione e coinvolgimento del pubblico, sabato 30 al 'Nuovo' di Gradisca d'Isonzo. *L'illusionista* propone la grande magia rivisitata da un giovane artista, ex corridore di go kart, che a seguito di un incidente si avvicina al mondo magico scoprendo un universo artistico e culturale impensato. In pochissimi anni, Bono passa dal sottoscala alle grandi platee internazionali. Affiancato dall'assistente e co-protagonista **Sabrina Iannece**, Bono lascia che le arti magiche trasformino la sua normalità in una dimostrazione di talento e in un caleidoscopio di sorprendenti effetti conditi con stile personale, trasportando il pubblico in un mondo di pura illusione, in cui è difficile distinguere i confini tra realtà e apparenza.

Luca Bono, a Gradisca d'Isonzo

L'INIZIATIVA

Udine cerca i coreografi di domani con un video

Andrea Ioime

Con l'obiettivo di promuovere nuove realtà e identità autorali nel segno della giovane creazione autonoma, torna a Udine per il quarto anno la piattaforma coreografica *What We Are*. Una risposta concreta, rivolta a interpreti e coreografi della scena contemporanea in regione, organizzata dall'**Adeb - Associazione danza e balletto**, in collaborazione con **CSS** e *Danza&Danza Magazine*. L'iniziativa propone uno spazio performativo e di confronto aperto ad artisti, selezionati a mezzo video (l'open-call chiude il 7 aprile, info su: ***www.adebudine.it***), che si concluderà al Teatro S. Giorgio di Udine il 5 maggio con lo spettacolo in cui sarannno presentate al pubblico le creazioni di fronte a una commissione artistica. Il progetto, volto a dare visibilità alla ricerca di coreografi anche emergenti, prevede brevi brani (assolo, duo e trio) sulla poetica del gesto nei suoi significati espressivi, sociali ed artistici. Prosegue, inoltre, la partnership con università di danza europee, centri di formazione coreutica e compagnie professionali che mettono a disposizione dell'iniziativa un premio coreografico con trasferta sponsorizzata al festival *Tanzart Ostwest* di Giessen, oltre a borse di studio e residenze artistiche in Germania, Austria, Svizzera, Francia e Italia.

'What We Are': domande entro il 7 aprile

NEI TEATRI

Osoppo chiude coi tesori in marilenghe

La stagione di **Anà-Thema** al Teatro alla Corte di Osoppo si avvia alla conclusione con un omaggio al Friuli e alla sua lingua. Sabato 30 i travolgenti **Trigeminus** presenteranno il loro divertente e dissacrante *Pâr impusibil* – una serie di colpi di scena che rispecchiano momenti di vita vissuta - inaugurando i *Tesori del territorio*, il 'cartellone nel cartellone' dedicato alla marilenghe e ai suoi protagonisti.

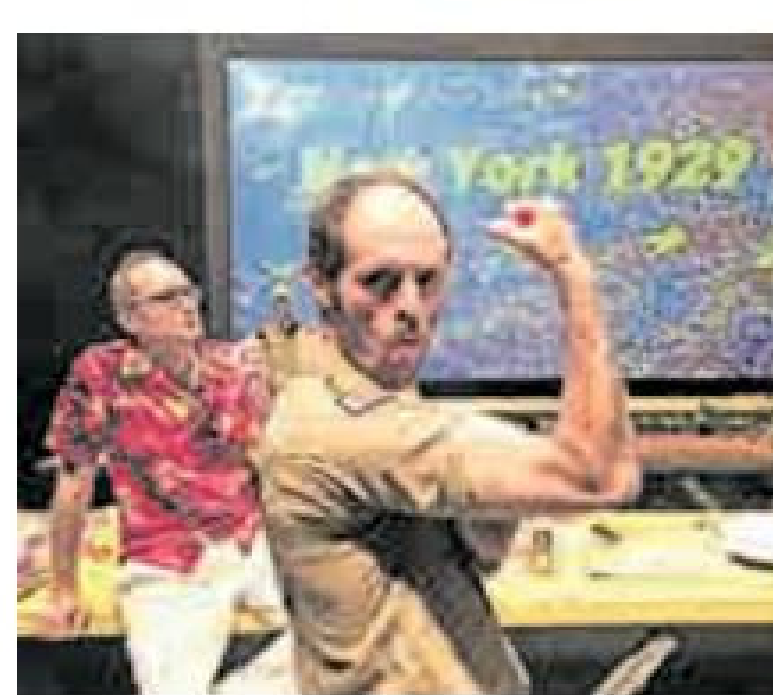
Trigeminus

Leonardo sul palco è simile all'originale

Nel 500° anniversario della morte, **Massimiliano Finazzer Flory** celebra il genio del Rinascimento che rivoluzionò le arti figurative, la storia del pensiero e la scienza, lasciando in ogni campo un segno indelebile. *Essere Leonardo Da Vinci. Un'intervista impossibile*, martedì 2 al 'Rossetti' di Trieste, vede l'attore diventare 'fisicamente' il genio con un make-up che ricostruisce il volto originale sulla base dei ritratti.

LA COMPAGNIA

Il capitalismo è King Kong con un pizzico di trap

Fra le proposte internazionali più attese della stagione *diTeatro Contatto*, il pluripremiato collettivo catalano **Agrupación Señor Serrano** presenta *Kingdom*, nuovo spettacolo frutto di una coproduzione internazionale targata **CSS** assieme a teatri e festival europei. Venerdì 29 e sabato 30 al Teatro Palamostre di Udine, la compagnia composta da **Àlex Serrano, Pau Palacios** e **Ferran Dordal** scatenerà sulla scena un cocktail irriverente e stimolante che combina consumismo, coreografie virili, pubblicità, punk rock, supermercati, crescita, confusione, espansione, multinazionali, scarsità di risorse, colpi di stato, bestialità e musica *trap* in una festa senza fine. Il collettivo catalano, vincitore del *Leone d'Argento* 2015 alla Biennale di Venezia, conferma come cinema, immaginario collettivo e media siano strumenti utili a interpretare la realtà e manipolare le sue narrazioni: *Kingdom* suggerisce un'inedita identificazione fra il modello capitalista e patriarcale e King Kong, il celebre mostro partorito da Hollywood.

'Kingdom' a Teatro Contatto

Salone Internazionale del Mobile di Milano

Per la 58ª edizione, attese in Fiera oltre oltre 370.000 presenze da 188 Paesi, tra design, tecnologia e storia

Un palcoscenico che da sempre coniuga business e cultura, facendo la storia del design e dell'arredo di ieri, oggi e domani. E che si presenta al mondo con un'offerta di prodotti di altissima qualità ripartiti nelle tre tipologie stilistiche: Classico, che attinge ai valori di tradizione, artigianalità e maestria nell'arte di realizzare mobili e oggetti in stile classico; Design, prodotti espressione di funzionalità, innovazione e grande senso estetico; xLux, settore dedicato al lusso senza tempo riletto in chiave contemporanea. Un'offerta che coniuga qualità e tecnologia, frutto della creatività delle migliori imprese del settore, capaci di sviluppare la propria attività investendo ogni anno nell'innovazione di prodotti e soluzioni per l'abitare.

I numerosi espositori e le migliaia di prodotti esposti confermano il profondo valore del Salone Internazionale del Mobile quale palcoscenico internazionale della creatività e forum degli addetti ai lavori – in media, ogni anno, oltre 370.000 presenze da 188 Paesi. All'avanguardia anche la proposta culturale, con l'evento collaterale in città che affiancherà il Salone del Mobile firmato da un importante artista e progettista di calibro internazionale. Un progetto di straordinario valore, capace di intrecciare design, tecnologia, e storia.

Info: www.salonemilano.it

CORMONS GORIZIA (ITALIA) 27-28 APRILE 2019

ECOMARATONA DEL COLLIOBRDA

io corro senza confini

PERCORSI TRANSFRONTALIERI TRA ITALIA E SLOVENIA

7ª edizione dell'Ecomaratona del CollioBrda

Distanze competitive da 9 a 46 km sui sentieri più belli tra Italia e Slovenia. 46,2 km prevalentemente sterrati sulle colline del Collio (Brda in sloveno). Il 28 aprile la 7ª edizione dell'Ecomaratona si svilupperà sui territori dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Dobrovo (Slovenia), San Lorenzo Isontino e Capriva del Friuli.

Una corsa alla scoperta della viticoltura eroica della cantina più grande della Slovenia (Klet Brda) e il Castello di Dobrovo, tra i vigneti dei famosi bianchi del Collio, il Bosco di Plessiva, la cantina Ronco dei Tassi, l'acetaia Sirk della Subida, la cantina Russiz Inferiore, il Castello di Spessa e la cantina Schiopetto.

Partenza prevista da Piazza XXIV Maggio (Cormons) alle ore 8:15.

Adoro lavorare in Friuli: qui si trova ancora un mix di profonda umanità e di grande professionalità ormai raro altrove

IL PERSONAGGIO

"Il mio don Milani è un rivoluzionario"

Alex Cendron in scena nei panni del sacerdote di Barbiana

Valentina Viviani

"È un'esperienza molto intensa calarsi nei panni di don Lorenzo Milani per il suo spessore e il suo coraggio". A parlare così è **Alex Cendron**, protagonista, mercoledì 3 aprile al teatro Nuovo Giovanni da Udine, di "Vangelo secondo Lorenzo" spettacolo incentrato proprio sulla vita del sacerdote e sull'esperienza di Barbiana. Cendron, 41 anni, diplomato alla Nico Pepe di Udine, ha all'attivo una carriera che si sviluppa in teatro e in televisione (lo ricordiamo nella fiction "Rocco Schiavone" e lo vedremo a breve diretto da Matteo Oleotto), ma fa anche parte del corpo insegnante dell'Accademia udinese.

Qual è la vera forza trasmessa dal suo don Milani?
"Quella degli ideali. Fu un rivoluzionario in molti sensi, cercando di cambiare la società rifacendosi al Vangelo e osando sfidare un'istituzione come era la Chiesa degli Anni'50. Non solo: fu sempre consapevole del potere dei media e lo seppe sfruttare bene anche per raccontare la sua personale Via Crucis".

Veniamo all'allestimento. Don Milani è ricordato come prete "scomodo" ma come grande pedagogo.
"Infatti in scena recitano con me anche 7 bambini. L'autore e regista Leo Muscato ha scelto una forma molto popolare per far passare il messaggio rappresentato dalla vita del prelato. Questo non vuol dire che sia banalizzata, ma che riesce ad arrivare a un pubblico ampio, che comprende anche i più piccoli".

Riguardo la sua carriera, quali sono i suoi prossimi impegni?
"Sempre a teatro. Lavorerò ad 'After play', spettacolo ispirato ai personaggi di Checov e sarò ne 'La locandiera' a fianco di **Amanda Sandrelli**".

LA TOURNÈE

Violenza senza tempo

Marta Cuscunà il 4 aprile a Cervignano

Tocca anche Cervignano la tournèe de "il canto della caduta", che giovedì 4 sarà al teatro Pasolini. Lo spettacolo – che ha debuttato al Palamostre di Udine lo scorso autunno e che da allora ha girato tutta Italia – è ideato e interpretato da Marta Cuscunà. La storia è antica e contemporanea la tempo stesso. Si parla del mito di Fanes, una tradizione popolare dei Ladini, che racconta la fine del regno pacifico delle donne e l'inizio di una nuova epoca del dominio e della spada. La violenza, però, allora come oggi, colpisce i più indifesi: i bambini.

IN MARILENGHE

La vita ricomincia dopo i 60 anni

Teatro Incerto

Francesco sta per compiere 60 anni. Non se la passa bene. È depresso. Da un po' di tempo vive nel bed & breakfast della signora Grubach. Sta facendo colazione, quando irrompono nella stanza due strani individui, Augusto e Benito, mandati da una fantomatica organizzazione per festeggiare il suo compleanno. Ma chi sono questi due misteriosi individui? E quale segreto nasconde Francesco? Parte da qui "Fieste" spettacolo in friulano realizzato da **Teatro Incerto** in collaborazione con Arlef (sabato 30 a Sedegliano e il giorno successivo a San Vito al Tagliamento) che rappresenta il tentativo di riprendere in mano la propria esistenza e ritrovare la gioia di vivere nonostante le avversità.

IL CLASSICO

Luca Ferri narratore sulle orme di Ulisse

Luca Ferri

Se c'è una storia capace di concentrare in sé tutta la complessità dell'animo umano, la sua dimensione avventurosa e il senso più profondo del suo mistero, questa storia è indubbiamente l'"Odissea". Dopo il successo del recital "La Divina In-Canta" Il regista e attore **Luca Ferri** propone un nuovo ed emozionante viaggio per conoscere e avventurarsi nel grande capolavoro di Omero. Lo spettacolo – domenica 31 alle 17 a Casa Cavazzini - è un susseguirsi di brani letti e recitati, momenti cantati ed attimi di riflessione e di approfondimento adatto a tutti.

Appuntamenti

MOSTRE DAL 29 MARZO AL 4 APRILE

Lungo i bordi

Il giovane fumettista cinese Zuo Ma espone quasi un centinaio di tavole originali in una mostra inserita nel cartellone del Far East Film Festival 2019.

**Udine, Casa Cavazzini fino all'1/5
(da martedì a domenica 10-18)**

Terzo tempo

Tre generazioni di artisti - Renzo, Stefano e Gioele Tubaro - in un dialogo e in un confronto continuo caratterizzano questa esposizione che attraversa i decenni.

**Codroipo, Galleria De Martin dal 10/3 fino al 6/4
(da martedì a sabato 9-12 e 16-19)**

Il mio occhio sulle montagne

Sono le 44 grandi immagini provenienti dall'archivio familiare di Ezio Ferrante, gemonese del 1893, già socio della Società alpina friulana, che costituiscono il nucleo dell'esposizione.

**Gemona, Palazzo Elti al 19/5
(da martedì a domenica 10-12.30 e 14.30-18)**

Musica su tela

A 50 anni dal debutto della sua prima opera orchestrale, il Teatro Verdi omaggia il compositore e pittore Giampaolo Coral.

**Pordenone, Teatro Verdi fino al 30/6
(in tutte le giornate di spettacolo)**

I colori del sacro: il corpo

Attraverso le immagini di 45 artisti si affrontano il ruolo del corpo nei riti e nelle religioni, i modelli della società attuale, il rapporto con diversità e disabilità.

**Spilimbergo, Castello fino al 2/5
(da martedì a domenica 10-12 e 15-19)**

Tributo a Elio Ciol

Con questa mostra il Consiglio regionale Fvg rende omaggio al maestro in occasione dei suoi 90 anni e della sua intensa attività.

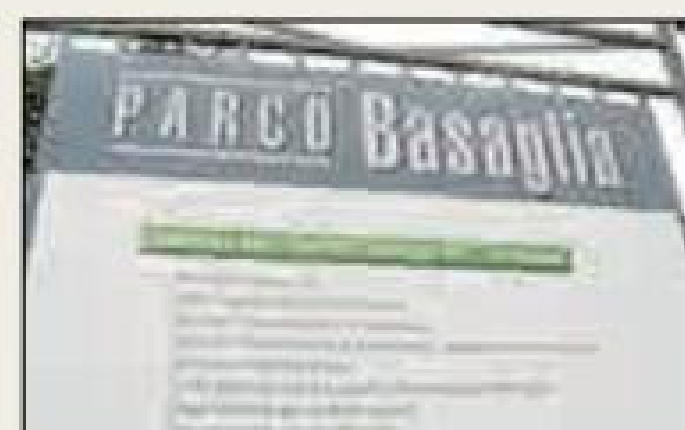
**Trieste, Palazzo del consiglio regionale
fino al 17/5 (da lunedì a giovedì 9.30-12.30
e 14.30-17.30, venerdì 9.30 - 13)**

DAL 29 MARZO AL 4 APRILE

AL VIA ASPARAGUS®
Provincia di Udine

Nato nel 1981 per volontà di Isi Benini, fondatore del Ducato e di Elio Del Fabbro, del ristorante Al Grop di Tavagnacco, Asparagus® non solo valorizza un prodotto locale come l'Asparago bianco di Tavagnacco - e ora anche l'asparago di Fossalon e di altre località della regione dove questo ortaggio viene coltivato –, ma coinvolge ristoranti di prestigio, che declinano il prodotto in gustose varianti con piatti di qualità, abbinati ai grandi vini del Friuli Venezia Giulia. L'edizione 2019 si svolgerà dal 29 marzo al 18 maggio con il seguente calendario: 29 marzo apertura, come di consueto, alla Trattoria Da Toni di Gradiscutta di Varmo, 5 aprile La Dinette di Porto San Vito, 12 aprile Ristorante Locanda Al Grop di Tavagnacco, 3 maggio Ristorante La Taverna di Colloredo di Monte Albano, 10 maggio Lokanda Devetak 1870 di San Michele del Carso, 17 maggio Ristorante Trattoria Da Nando di Mortegliano, 24 maggio chiusura con la cena al Ristorante Là Di Moret di Udine.

Dal 29 marzo al 18 maggio

IN CAMMINO
Gorizia

Una grande occasione per mantenersi in forma, camminando in compagnia durante la stagione primaverile e riscoprendo le bellezze del proprio territorio. Parco Basaglia.

Sabato 30, 9

A CAVALLO
Sauris

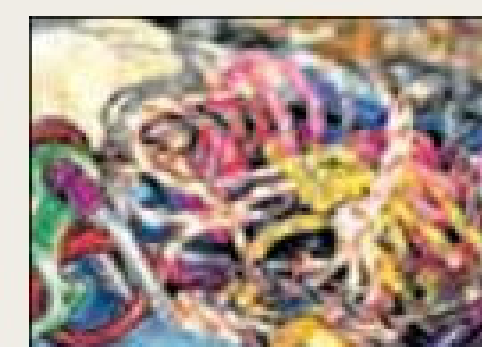
Vivere l'inverno nelle Alpi Carniche e Dolomiti Friulane a cavallo nel bosco (per bambini). Domenica 31, a Sauris, dalle 10.

Domenica 31, 10

SULLA DUE RUOTE
Pordenone

Anche domenica 31 Fiab propone cicloescursioni ed eventi organizzati da Aruotalibera. Per conoscere il programma nei particolari è possibile visitare il sito www.aruotaliberapn.it.

Domenica 31, 9

BABY ARRAMPICATA
Tarvisio

Anche domenica 31, Palazzetto dello Sport di Tarvisio, arrampicata sportiva indoor per bambini dai 5 ai 12 anni. Alle 17.30 arrivo in sede e introduzione all'attività; approccio all'arrampicata sportiva. Durata: due ore.

Domenica 31, 17.30

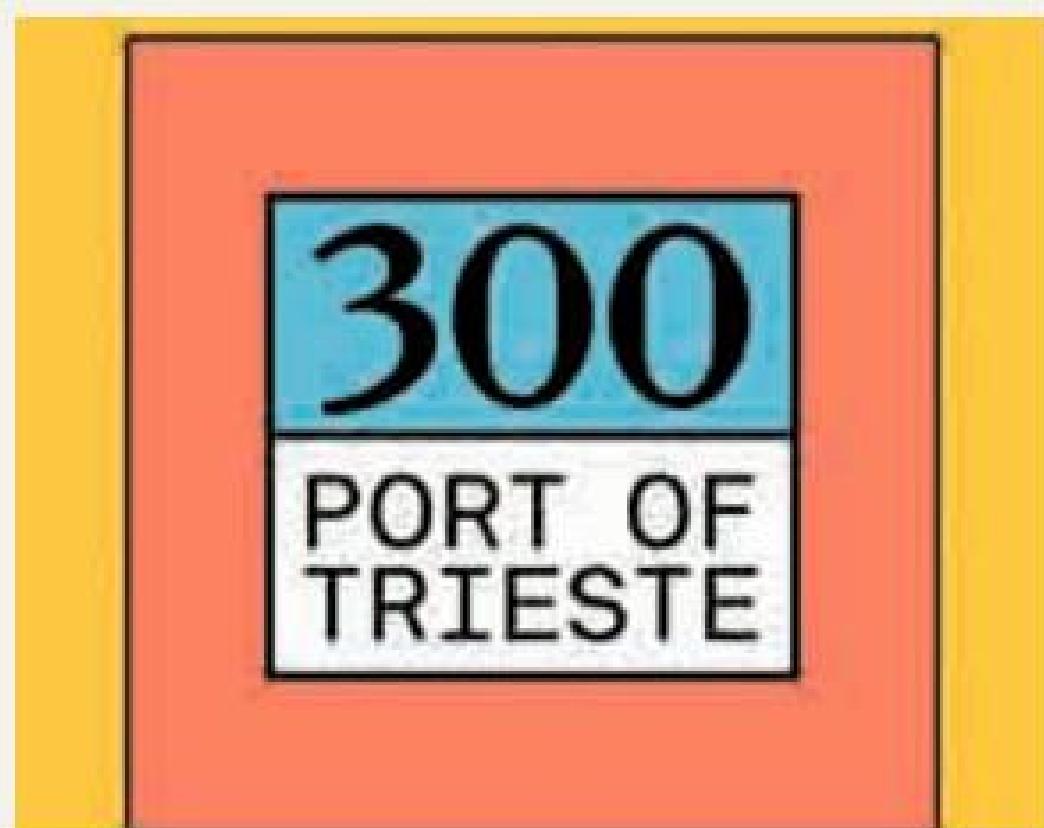
Appuntamenti

DAL 29 MARZO AL 4 APRILE

ARLEF CERCA VOLONTARI
Udine

Nel corso dell'anno, l'Arlef (Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane) sarà presente con un proprio stand a varie manifestazioni per promuovere la lingua friulana. L'Agenzia intende avvalersi della collaborazione di volontari da destinare all'accoglienza dei visitatori, alla distribuzione di materiali, all'informazione anche plurilingue al pubblico e al supporto logistico. Agli stessi è richiesto di offrire la disponibilità a partecipare a un breve percorso formativo e la presenza a una o più delle prossime manifestazioni in programma: 6 e 7 aprile: Fieste de Patrie dal Frîul (Gorizia e Udine); 17 maggio: festival vicino/lontano (Udine); maggio: Fieste de Viarte (Cormòns); 21 luglio: Mittelfest (Cividale del Friuli); 22 luglio: Folkest (Udine); 12-15 settembre: Friuli Doc (Udine); fine settembre: Gusti di Frontiera (Gorizia); fine novembre/inizi dicembre: Suns Europe (Udine). Saranno preferiti nella scelta i giovani dai 18 ai 40 anni, con esperienza nei rapporti col pubblico e con conoscenza. L'Arlef offre un buono acquisto libri di 25 euro, una borsa-regalo con materiali sulla lingua friulana e l'attestato di partecipazione. Le domande di partecipazione (scaricabili dal web all'indirizzo: www.arlef.it, sezione "Bandi gare e avvisi"), vanno inviate all'Arlef, entro lunedì 1 aprile, via PEC a arlef@certgov.fvg.it, via e-mail a arlef@regione.fvg.it, con consegna a mano in via della Prefettura 13, a Udine.
Entro il **1° aprile**

PORTO FRANCO
Trieste

Si terrà domenica 31, alle 11, nella cornice della Stazione Marittima di Trieste, la "Lezionie per il terzo centenario" che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale organizza, in collaborazione con Laterza Editori e grazie al supporto di Generali, per celebrare il 300° anniversario del Porto Franco. Nel luogo che più di ogni altro sottolinea il legame tra il porto e la terraferma, la Stazione Marittima, l'incontro compone il ciclo di lezioni "Porto Franco. Storia, memoria, fascinazione, identità" che porta la cittadinanza a incontrare lo scrittore Mauro Covacich per una riflessione culturale e identitaria che parte da lontano per arrivare al presente, attraversando i paradigmi della Storia e della Letteratura.
Domenica 31, 11

PRIMO PIANO

Faraone enigmatico
Venerdì 29, alle 17.30, nella Torre di Porta Villalta, in via Micesio, a Udine, conferenza su 'Thutmosi III: Un faraone enigmatico', a cura di Marina Celegon. L'appuntamento è organizzato dalla Società friulana di archeologia.
Venerdì 29, 17.30

Cambiamenti climatici
Venerdì 29, alle 20.30, circolo di Farra d'Isonzo, "Cambiamenti climatici: evidenze scientifiche, rischi e opportunità di mitigazione", a cura di Filippo Giorgi, direttore della sezione di Fisica della Terra al Centre for Theoretical Physics di Trieste.
Venerdì 29, 20.30

Burtone gioca con Floramo
Sabato 30, alle 20, Caffetteria Da Romi Al Vecchio Tram, a Udine, presentazione da parte di Rocco Burtone del personaggio "più amato dai friulani", Angelo Floramo, autore, tra gli altri, di 'L'osteria dei passi perduti'.
Sabato 30, 20

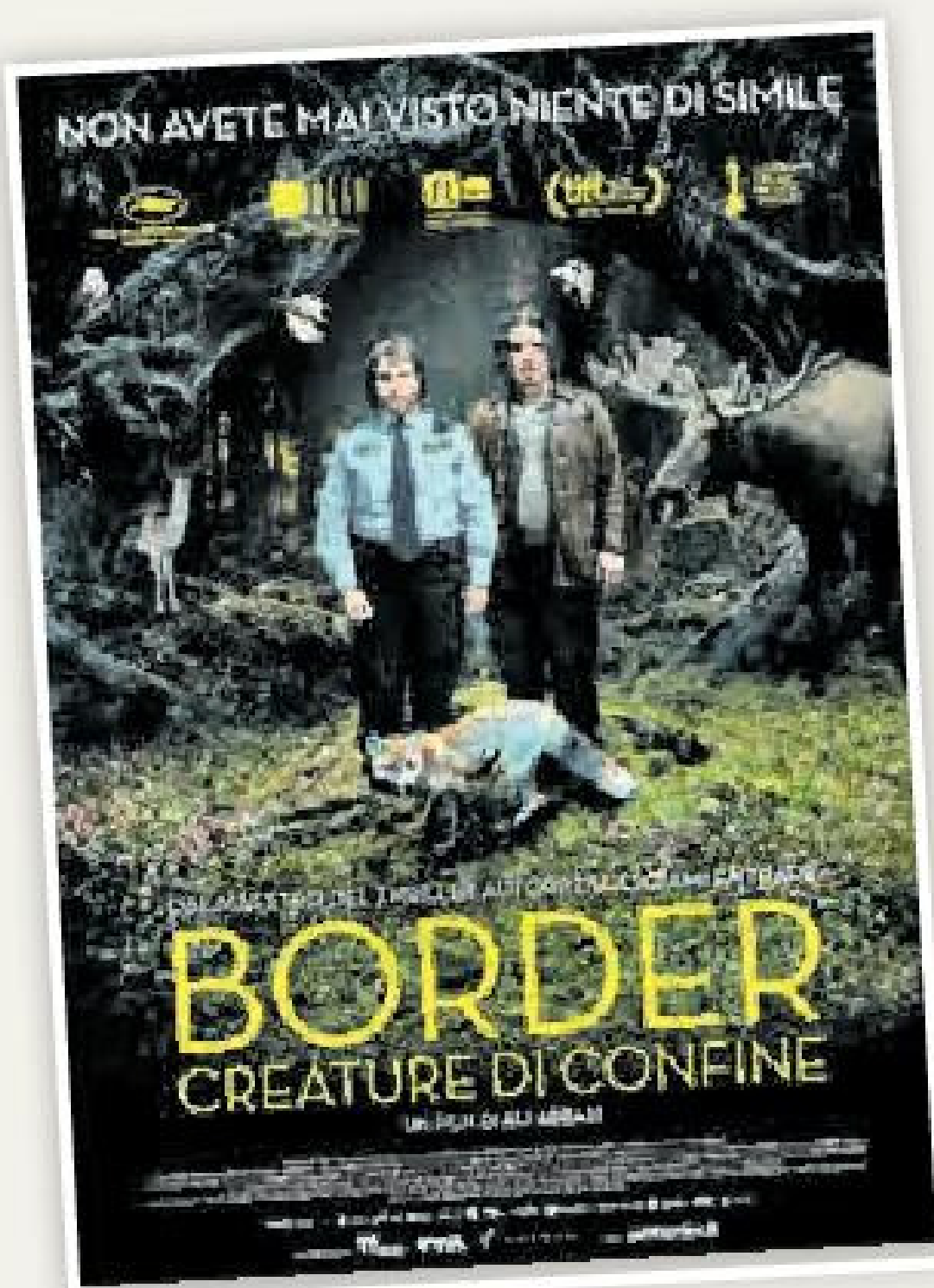
Sulla via della seta
Domenica 31, alle 11, Teatro Verdi di Pordenone, 'Eurasia, destinazione Cina: la scommessa dell'Italia sulla via della seta 4.0'. Dialogo con Claudio Pagliara, corrispondente Rai da Pechino; Giuseppe Chiellino, giornalista del Sole 24 Ore.
Domenica 31, 11

Corso pratico di friulano
Martedì 2, centro civico di Precenicco, Corso pratico di lingua e cultura friulana della durata di 12 lezioni. Anche a Carlino. Titolo valido per l'inserimento nell'elenco degli insegnanti con competenze in lingua friulana.
Martedì 2, 20.30

La ragazza del bar centrale
Giovedì 4, alle 18.30, biblioteca civica di San Vito al Tagliamento, presentazione del libro 'La Ragazza del Bar Centrale' di Alessandro Toso. Una storia piena di fascino e mistero, ambientata a Cison di Valmarino tra prosecco, calcio amatoriale e provincia veneta.
Giovedì 4, 18.30

"E quello cos'è? Un muso che solo una madre può amare!" Dumbo

Appuntamenti

CINEMA 29 MARZO - 4 APRILE

BORDER - CREATURE DI CONFINE di Ali Abbasi

Candidato a un Oscar, il film è opera di Ali Abbasi, regista che si è affermato con il film 'Lasciami entrare', è stato premiato al Festival di Cannes. Tina ha un aspetto un po' particolare e un naso in grado di fiutare le emozioni delle altre persone. Non si sbaglia mai ed è un ottimo agente. Questo fino a quando Tina non scopre l'attrazione fisica per un uomo. Tratto dal romanzo omonimo di John Ajvide Lindqvist.

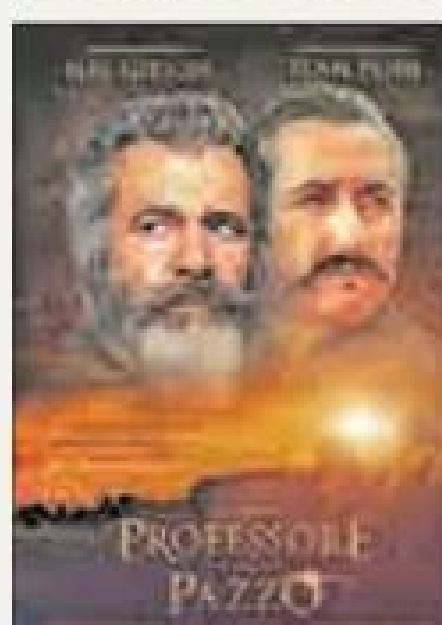
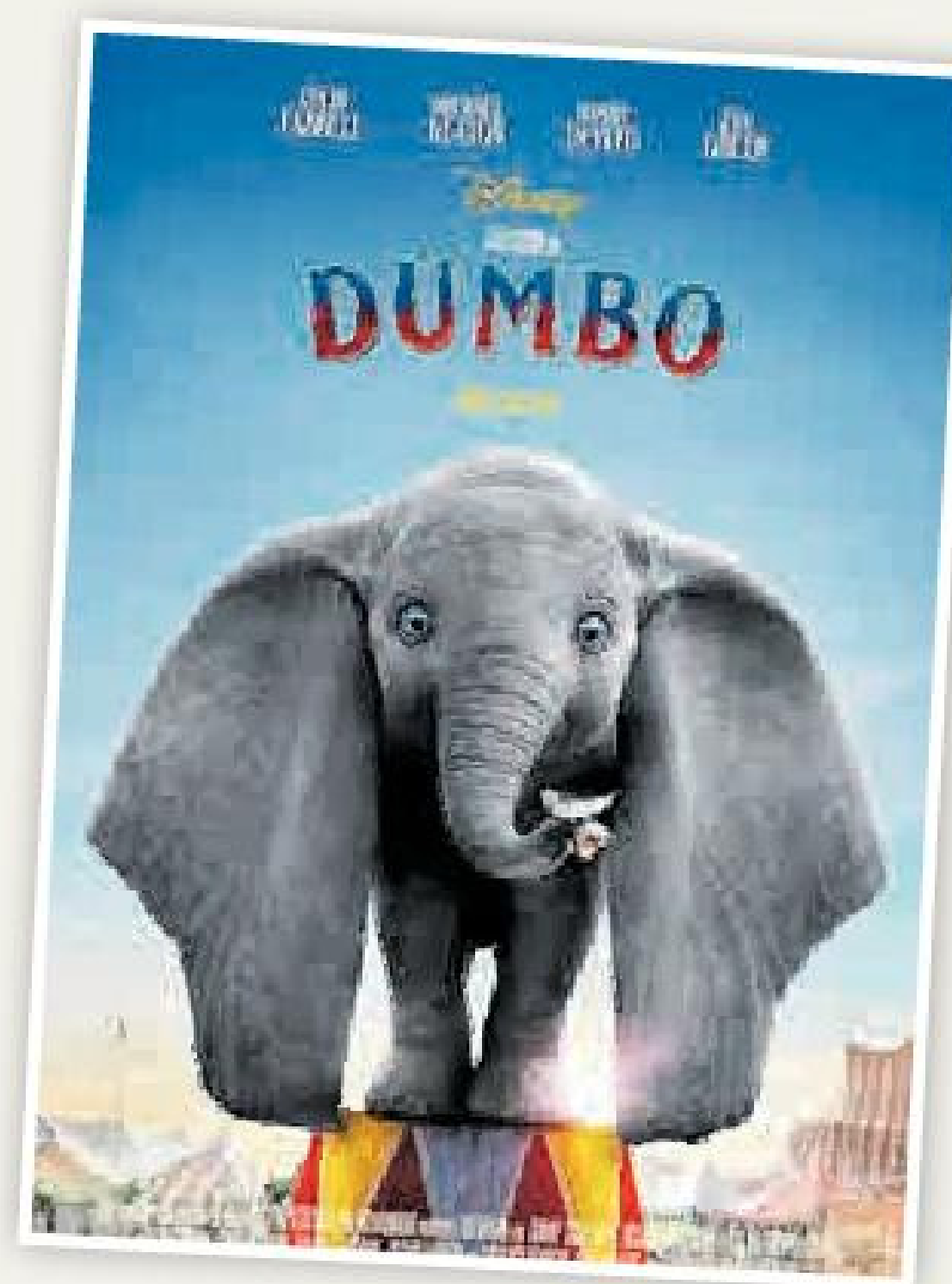
Nei Cinema 3

UNA GIUSTA CAUSA di Mimi Leder

Ruth Bader Ginsburg, negli Anni '50 viene ammessa ad Harvard, si laurea alla Columbia. Ma l'essere donna rappresenta un ostacolo. **Nei Cinema** 2-3-4-6-7-8-10

BENTORNATO PRESIDENTE! di di G. Fontana, G. Stasi

Claudio Bisio torna a vestire i panni di Peppino Garibaldi nel seguito di 'Benvenuti presidente!'. Risate garantite per tutti. **Nei Cinema** 1-3-4-6-7-8-9-10

IL PROFESSORE E IL PAZZO di Farhad Safinia

Ecco come è nato l'Oxford English Dictionary, a cura di James Murray e W.C. Minor. Due uomini con storie opposte che conquistano. **Nei Cinema** 2-4-8-9

DUMBO di Tim Burton

Cast stellare per il capolavoro targato Disney e diretto dal genio di Tim Burton, che vede protagonisti Colin Farrell, Michael Keaton, Danny DeVito ed Eva Green. Burton rivisita il classico d'animazione giocando con i chiaroscuri di un immaginario senza tempo in grado di rievocare l'atmosfera circense del passato. L'amore per il diverso, per chi viene emarginato e le fiabe tristi fa è ancora una volta alla base del cinema di Tim Burton.

Nei Cinema 1-3-4-7-9-10

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Visionario; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; 7 - **Villesse** Uci Cinemas; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

Un viaggio nel tempo nelle dimore storiche

Il 6 e 7 aprile in Fvg, torna Castelli aperti, che spalanca le porte di 19 dimore private, normalmente non visitabili

Il Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia, che raggruppa ben 115 siti fortificati, ha appena compiuto 50 anni e li ha festeggiati con un importante convegno che ha ripercorso a Colloredo di Montalbano l'intensa attività svolta fin dal 1968 non solo per sensibilizzare cittadini ed istituzioni alla tutela del patrimonio storico della regione, ma anche per supportare i proprietari nella difficile opera di conservazione e valorizzazione dei loro castelli.

Tra le iniziative più durature (ha superato le 30 edizioni) e più seguite dal pubblico, c'è "Castelli aperti", che si svolge due volte l'anno per un fine settimana, in primavera e in autunno. La prossima edizione è programmata per il 6 e il 7 aprile e offre la possibilità di entrare in 19 castelli o edifici fortificati di proprietà privata (uno solo è pubblico, il Castello di Ragogna) normalmente non aperti alla visita.

L'elenco comprende una grande varietà di siti, distribuiti in tutte le province del Friuli Venezia Giulia, con una forte presenza di castelli medioevali (Arcano, Ahrensperg, Muggia, Ragogna, San Floriano del Collio, Susans, Villalta), spesso collocati in posizione elevata e panoramica, ma anche di grandi dimore immerse in parchi e vicine a corsi d'acqua (Strassoldo di Sopra, Strassoldo di Sotto, Panigai Ovio, Flambruzzo), severi palazzi circondati da borghi rurali (Steffaneo Roncato, Palazzo Romano), sontuose residenze di città (Attimis Maniago, Lantieri), rari castelli rinascimentali (Rocca Bernarda) o ottocenteschi (Spessa), complessi di pianura immersi in giardini incantati (Cordovado) o ricchi di suggestioni e di arredi e oggetti di epoche lontane (La Brunelde).

Quasi tutti sono presenti ad ogni edizione di "Castelli aperti" e offrono ormai da molti anni non solo visite guidate, ma eventi collaterali (mostre, concerti, conferenze) e, nel caso di castelli collegati ad aziende, anche degustazioni di prodotti. Questa edizione segna il ritorno dei Castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto, assenti da qualche anno.

Per il programma completo consultare il sito www.consorziocastelli.it

Sport

> Quando va via l'allenatore dispiace, perché penso che i responsabili siamo anche noi

Marco D'Alessandro

BANDIERE VIETATE allo stadio: è il momento di riportare i colori della nostra terra, e magari pure l'aquila, anche sulle divise di gioco

PIÙ FRIULI SUI

Andrea Ioime

Per capire come il calcio possa essere in grado di cambiare il corso della storia, c'è un avvenimento spesso citato: gli incidenti allo stadio Maksimir di Zagabria tra gli ultras della Dinamo e la Stella Rossa di Belgrado, in seguito indicati come il preludio della guerra d'indipendenza croata. E, soprattutto, della fine della Jugoslavia: un episodio estremo, conseguenza di ben altri problemi strutturali.

Non avrà, fortunatamente, nessuna conseguenza tragica, ma potrebbe servire per una riflessione, il sequestro allo stadio di Udine, da parte delle forze dell'ordine, delle bandiere del Friuli portate dal pubblico per l'incontro tra le nazionali d'Italia e Finlandia. Liquidato come 'eccesso di zelo', con un ping-pong tra Federazione e Questura, l'episodio ha, purtroppo, un fondamento 'giuridico'. Negli stadi non è (non sarebbe...) possibile introdurre stemmi e vessilli che non riguardino direttamente le squadre e/o gli Stati rappresentati in campo.

Simboli 'politici' vietati sulle magliette per Uefa e Figc: e i colori di una terra?

Nessuna azione anti-friulana, dunque, ma la pura messa in pratica di una regola che varrebbe anche per altre 'piccole patrie' (ci scusino i friulanisti Doc per il termine...) e si estende anche alle magliette dei calciatori. La Fifa vieta l'impiego di divise che, in qualche modo, evocavano messaggi politici, oltre che religiosi e personali. . Il "Regolamento delle divise da giuoco" della Figc, in 10 articoli, stabilisce quello che può andare e quello che non va e non andrà mai. Diciamo subito, giocandoci la suspense, che l'aquila del Friuli ricade nella seconda ipotesi.

Stemma della società, simbolo, eventuale mascotte, pubblicità dello sponsor e del fornitore dell'abbigliamento sportivo, con misure precise, sono accettati. Tutto il resto no. E quindi l'aquila del Friuli, a norma di regolamento, non potrebbe fare bella mostra di sé sulle divise dei bianconeri, offrendo un ulteriore simbolo di appartenenza – accanto allo stemma cittadino stilizzato, derivato dalla famiglia dei Savorgnan – a una squadra che, di friulano, ormai ha ben poco, proprietà a parte.

Una parte della tifoseria ha chiesto più volte di vedere anche l'aquila patriarchina sulle maglie dell'Udinese, da decenni ormai intesa come entità rappresentativa di un intero territorio (come il nome originale dello stadio conferma) e non solo di una città. Richiesta mai recepita, a causa delle norme in vigore. Il Presidente della Provincia Pietro Fontanini, oggi sindaco di Udine, aveva provato nel 2014 a far volare l'aquila in Europa, progettando una sponsorizzazione sulle magliette per la Coppa Uefa. Progetto bocciato dai vertici europei, ovviamente. Nel 2008, invece, il caso opposto: sulla divisa 'da trasferta' era stata disegnata sì la silhouette dell'aquila, ma... quella sbagliata. La versione stilizzata che simboleggia la Regione autonoma Fvg ed è quindi, sia ideologicamente

Nell'elaborazione grafica, abbiamo immaginato una futuribile tenuta di gioco con un esplicito richiamo cromatico al territorio. Nell'altra pagina, l'ultima volta che l'Udinese ha vestito l'aquila patriarchina: erano gli Anni '30. Qui a fianco, la 'divisa da trasferta' di una decina di anni fa, con l'aquila... sbagliata, ossia quella stilizzata della Regione

BIANCONERI

Lasagna: "Sensazioni uniche"

Allenarsi con la divisa azzurra nello stadio in cui la domenica difendi i colori bianconeri fa un certo effetto. Ha cercato di spiegarlo con due sole parole 'Sensazioni uniche' KL15 nella foto postata su Instagram. Due gol nelle ultime due gare dell'Udinese contro Juventus e Napoli e la nuova convocazione in Nazionale. Davvero un momento magico per Kevin Lasagna che, dopo la parentesi azzurra, dovrà riprendere il feeling con il gol all'Udinese. Contro il Genoa, in casa, puntare alla vittoria è d'obbligo e l'ex Carpi dovrà fare del suo meglio per trascinare la squadra al successo. Le motivazioni, di sicuro, non gli mancano: oltre a quelle impellenti date dalla realtà della classifica, c'è anche l'entusiasmo per la fiducia che Mancini continua ad accordargli e che dovrà cercare di mantenere inalterata, dando il massimo di nuovo in bianconero.

www.udineseblog.it - udineseblog

parlando che dal punto di vista emotivo-affettivo, tutt'altra cosa.

Per ritrovare l'aquila d'oro su sfondo blu sulle magliette dell'Udinese, bisogna andare al periodo tra le due guerre. Poi sono arrivate le 'zebrette' a imitazione delle mascotte-simbolo delle squadre più famose. Ecco allora la nostra provocazione: oltre a far sventolare – legittimamente – la bandiera friulana sugli spalti del 'Friuli', il prossimo anno sarebbe bello vedere almeno una seconda divisa con i colori della nostra bandiera: il blu e il giallo oro 'giusti', non quelli da pantone proposti di solito dagli sponsor tecnici. Per il marchio all'altezza del cuore, niente da fare, a meno di non trovare l'escamotage, ossia, cambiare il logo della società. Difficile accada. Ma se servisse per riempire lo stadio ogni domenica, come ai bei tempi…

Per Tudor la missione adesso è più difficile

Massimo Giacomini

Con il Genoa inizia il Tudor bis. Difficile capire quali saranno le scelte del croato da qui alla fine della stagione. Ha 11 partite per salvare l'Udinese, ma la missione quest'anno è ben più difficile di quella della passata stagione. Tudor sa che non può permettersi di sbagliare nessuna partita e che è importante partire bene. Per la prima al 'Friuli' dovrà innanzitutto scegliere chi sta bene, poi potrà pensare alla scelta tattica: sarà più semplice, quindi, collocare i giocatori. Probabilmente alla fine cambierà modulo, fatto che stimolerà maggiormente anche i giocatori. Tra l'altro, bisogna tenere presente che i nostri difensori conoscono bene la difesa a 4, visto che sono stranieri. E credo che saranno ben contenti di tornare con la linea arretrata così. Per Tudor, però, come ho detto, la situazione è difficile, più di undici mesi fa. Il fatto di avere a disposizione un maggior numero di partite è svantaggioso. Dovrà incontrare squadre diverse e cercare sempre di fare punti sempre. L'anno scorso, con 4 partite a disposizione, aveva un margine migliore. Adesso è chiamato ad un impegno diverso. Io continuo a chiedermi perché non lo hanno riconfermato allora. Riprenderlo adesso significa essere disperati. Mi chiedo: ma Tudor è l'ultima ruota del carro o l'ultima speranza? Penso che, se riuscirà a salvare la squadra, farà un capolavoro.

VITA DA CLUB

Marco D'Alessandro e Sebastien De Maio sono stati gli invitati più attesi alla cena degli Udinese Club dell'Alto e Medio Friuli che si è tenuta martedì 26 nella splendida location del Castello di Susans.

Discussioni tecniche tra cevapcici, ajvar e palacinke

TIFOSI VERI
PERSONAGGI-TIPO ALLO STADIO: IL CONTE CHE PAGA IL BIGLIETTO, ROBA DA VIP

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Una panchina 'nobile' per non finire tra i 'parvenu' della serie B

Marcello Zambelli Tudor conte Von Trippenbaden non era un abbonato, perché abbonarsi era da barboni. Lui arrivava ogni domenica in casa e pagava il biglietto, che era roba da Vip, assieme a sua moglie Patricia, parrucchiera tarcentina di origini venete che lo manteneva da sempre, visto che lui, Von Tribbenbaden, non aveva un crudo da mai e nemmeno per scherzo. Si dividevano tra la residenza estiva di Fontanabona e quella invernale di Modoletto, nella famosa Via della Bressana, che scaldavano con una stufa a cherosene ereditata da una zia eccentrica di Postregna che dormiva con una nutria domestica, Lola.

Raffinato conoscitore del gioco del pallone, indovina le mosse della società prima di chiunque altro: anche l'addio a Nicola

Il povero Marcello, in realtà, nonostante l'ostentazione nobiliare, era piuttosto amato nei distinti centrali. Abile raccontatore di barzellette osé e generoso in osteria nel terzo tempo, si dimostrava un fine e raffinato conoscitore del gioco del pallone e indovinava sempre le mosse societarie prima di chiunque altro. Era soprannominato Coce o Scufute, a causa delle testa enorme a forma di zucca, coperta, durante i mesi freddi, da un cappello artigianale a rete troppo piccolo per potere dare conforto, ma simpatico per la fantasia di colori.

Von Trippenbaden aveva già inteso che la sagra per Nicola sarebbe terminata prima delle feste pasquali. Sperava, per questo, che venisse richiamato il suo lontano cugino Igor, che aveva tratto in salvo l'armata bianconera nella passata stagione. Pradè non lo deluse e ingaggiò di botto il trainer croato. Con lui passava talvolta alcune ore alla storica frasca da Margherita a Casale Cjanor, dove dissertavano di calcio e di vino e lì, narravano alcuni avvinazzati clienti, Scufute, dopo la seconda bottiglia, scriveva su un tovagliolo la formazione della partita, che si leggeva a malapena perché la salvietta era spesso macchiata di Cabernet e salsa ajvar.

A volte ritornano, anche un anno dopo

I consigli tecnici del Tudor friulano al 'cugino' croato; 4-2-3-1 senza timidezza per un'altra operazione salvezza

Marcello amava il gioco fluido votato all'attacco, Igor non gradiva prendere gol a mona via, per questo spesso discutevano in modo anche animato, sputando cevapcici e inveendo in balcanico. La timidezza non era contemplata nel quattro-due-tre-uno del Coce: bisognava far giocare assieme De Paul, Pussetto, Okaka e Lasagna, mettere D'Alessandro sulla fascia e costringere Stryger Larsen a spingere come un ossesso sulla destra, alla maniera di Cafù. Il Mister invece preferiva coprirsi un po' di più, lasciando comunque Opoku in tribuna per sempre, perché voleva portare a casa qualcosa a ogni allacciata di tretars.

Dopo ogni discussione si allontanavano cantando pezzi disco Anni Ottanta. Il più gettonato, 'Happy Children' di P.Lion, era perfino coreografato, e molti si univano al frenetico balletto di congedo sperando in qualche anticipazione tecnica o nell'ultimo taglio a scrocco. La verità era che entrambi preferivano nascondere, dietro una parvenza di allegria, l'ansia per un futuro difficile da interpretare. Igor aveva trovato i ragazzi scossi e spaventati, a parte gli olandesi, che se ne fregavano perché erano figli della mentalità garibaldina di Rinus Michels e ascoltavano Peter Tosh. Una brutta gatta da pelare per entrambi insomma, ma soprattutto per Scufute che, in caso di retrocessione, non avrebbe potuto più seguire la squadra perché la serie B è cosa da accattoni e parvenu. Noblesse oblige.

Per la partita della Nazionale Italiana il Mister, ufficialmente in tribuna come osservatore di Lasagna, in realtà presente in qualità di cerimoniere salottiero, si era fatto accompagnare dal conte Von Trippenbaden che, dopo avere dispensato alcune fugaci benedizioni in latino, si era lasciato sfuggire un moto verbale di speranza riguardo alla salvezza bianconera : "con uno stadio così non possiamo retrocedere", quindi afferrò una Palacinka, la porse a Igor canticchiando l'inciso di "Comanchero", poi la gustò, in silenzio, commuovendosi per i cori a Quagliarella.

Altri sport

Il momento clou scatterà il 12 maggio, con la pacifica invasione di Cividale, Valli del Torre e Natisone in sella alle bici

SALE L'ATTESA per il ricco calendario messo a punto dall'Asd Chiarcosso che, dal 7 aprile al 14 luglio, animerà il Friuli tra sport e solidarietà

Tutti in pista con

Silvia De Michielis

Passione per lo sport, valorizzazione del territorio e spirito di solidarietà. Sono questi gli ingredienti del calendario di **Help Haiti** che, anche quest'anno, si preannuncia ricco di appuntamenti. Tante discipline in pista, ma con un unico obiettivo: sostenere la popolazione dell'isola di Haiti, attraverso i progetti portati avanti dalla **Onlus Pane Condiviso**, che ha sede a Pasian di Prato e si occupa di fornire accoglienza e assistenza alle Bambine di Strada haitiane.

A dare il proprio volto alle iniziative sono tre campioni simbolo del ciclismo regionale: **Elena Cecchini**, pluricampionessa e madrina delle Corse di Help Haiti, l'udinese **Matteo Fabbro**, reduce dal primo anno nel mondo del professionismo, e **Alessandro De Marchi**, il mitico Rosso di Buja.
Il programma messo a punto dall'**Asd Chiarcosso**, fondata da un gruppo di amici ciclisti nel 1989, scatta **domenica 7 aprile** con la settima edizione di '**Nuoto per Haiti**' che, in collaborazione con Nuoto Gemonese, G-Udine Asd e Uisp, animerà le piscine di via Velden a Gemona tra gare e l'immancabile pasta party.

Si prosegue poi con un'importante novità, il **Campionato nazionale della montagna Acsi** che scatterà il **25 aprile** da San Pietro al Natisone fino al Matajur.
Il momento clou? E' in programma **il 12 maggio** a Cividale, con la 27esima edizione della **Corsa per Haiti**, che è ormai entrata nel novero dei classici appuntamenti primaverili per tutti gli appassionati di bici. Attesa una pacifica invasione del Cividalese e delle Valli del Torre e del Natisone.

Nuoto, bicicletta e corsa permetteranno di divertirsi e aiutare l'isola caraibica

Tre come da tradizione i percorsi, con la Granfondo, corsa regina di 157 chilometri, che presenta un dislivello complessivo di oltre 2.200 metri, ma anche sui 101 della MedioFondo (1.000 metri di dislivello) e i 77 della Cicloturistica che accontenteranno le ambizioni di ogni atleta.
Spazio poi alla decima **Haiti Fun Run,** la marcia ludico

HELP HAITI

motoria non competitiva che il **9 giugno** a Feletto Umberto, nell'ambito della Festa dello Sport di Tavagnacco, offrirà percorsi di 8, 15 e 21 chilometri. Gran finale con la **Marathon Bike**, il **14 luglio** ad Attimis, inserita nel circuito Friuli Mtb Challenge.

BASKET

La Gsa deve serrare i ranghi

Superare al più presto il momento no. Per ripartire con nuovo slancio in vista della seconda fase. E' questo il mantra in casa **Gsa**, dopo lo stop interno con **Cagliari** e quello, che ancora brucia, di **Ferrara**, maturato al *fotofinish*, dopo che i friulani avevano condotto per oltre 35 minuti il match. E' il presidente **Alessandro Pedone** a serrare i ranghi: "Non posso accettare che la mia squadra continui a soffrire di cali improvvisi di tensione, che rovinano quanto di buono riesce a costruire. Ma la stagione non è finita e non è tempo di processi. All'orizzonte abbiamo dei play-off da disputare al meglio e con il coltello fra i denti, per rispetto nei confronti di noi stessi, del progetto e della tifoseria".

Alessandro Pedone

Domenica 31 alle 18 al Carnera arriverà Forlì, per una sfida che mette in palio il quinto posto. "Il gruppo ha un'opportunità di riscatto, per cancellare, una volta per tutte, gli errori e le insicurezze", chiosa Pedone. "Abbiamo la chance di giocarci, in casa, la possibilità di blindare il primo turno con il vantaggio del fattore campo. Facciamo quadrato e pensiamo a preparare al meglio una partita che può rappresentare una svolta nel cammino".

La cooperazione cresce a scuola

La firma dell'accordo

UDINE. Il presidente di Confcooperative Fvg **Giuseppe Graffi Brunoro** e la dirigente **Gabriella Zanocco** del liceo 'Percoto' hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per lo sviluppo di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Il protocollo in oggetto è stato sottoscritto con il supporto di Anpal Servizi (Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro). Il Percoto, infatti, è tra gli Istituti che hanno aderito alla rete di tutor per l'alternanza scuola-lavoro, fra i cui compiti vi è quello di supportare le scuole nella gestione del rapporto con il mondo dell'impresa. Sono più di 3.000 gli studenti che, ogni anno, vengono coinvolti da Confcooperative Fvg nelle attività di educazione imprenditoriale e cultura cooperativa.

RUGIATI BATTEZZA Monviert

CIVIDALE. La famiglia Zorzettig di Ronchi San Giuseppe a Spessa ha voluto il celebre chef e conduttore tv Simone Rugiati per tenere a battesimo il nuovo marchio dell'azienda vinicola diventato diventa ora Monviert e la rinnovata sede. Rugiati tra un brindisi e l'altro ha avuto occasione anche di parlare di cucina friulana e di lanciare l'idea per la sua trasmissione Food Advisor di portare la sfida in Friuli a colpi di cjarsons. Al taglio del nastro erano presenti, tra gli altri, il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, il sindaco di Cividale Stefano Balloch e quello di Udine Pietro Fontanini.

SAN GIUSEPPE, FESTA PER TUTTI

PERCOTO. Grande pubblico nel parco di villa Caiselli dove si è conclusa la 69ª edizione Fiera di San Giuseppe con una domenica all'insegna del mercatino, raduno di Vespa e Lambretta, musica e, ovviamente, chioschi che hanno lavorato a pieno ritmo (Fotoimmaginae).

SPIAGGIA pulita

LIGNANO. I volontari di Legambiente Fvg si sono ritrovati per una domenica al mare, ma non per dedicarsi alla prima tintarella. Si sono impegnati infatti alla pulizia della spiaggia, con ottimi risultati recuperando i rifiuti che le mareggiate e la maleducazione hanno lasciato sull'arenile.

Campionesse DI FILOSOFIA

BOLOGNA. Le due studentesse del "Paolo Diacono" di Cividale **Matilde Muzzolini** (4A del Liceo Scientifico) ed **Emma Bellon** (4A del Liceo Classico) hanno ricevuto la menzione d'onore alle Romanae Disputationes, il Concorso nazionale di filosofia, progetto d'eccellenza del Ministero dell'Istruzione.

IL GELATO FA BENE due volte

TRIESTE. "Un successo per una giornata che ci ha dato grande entusiamo, oltre all'orgoglio di aver celebrato a Trieste la Giornata europea del gelato artigianale". Così il presidente nazionale dei Gelatieri di Confartigianato, il friulano Giorgno Venudo, ha commentato l'evento che ha animato piazza della Borsa, dove i gelatieri artigiani del Friuli-Venezia Giulia hanno allestito uno stand per distribuire ben 250 chilogrammi di gelato al gusto di Tiramisù. Gratis per i bambini e a offerta libera per tutti gli altri, «il gelato sta promuovendo la solidarietà che è una caratteristica intrinseca di noi artigiani», ha sottolineato il presidente regionale di Confartigianato imprese Fvg, Graziano Tilatti, commentando la partecipazione della gente per sostenere Azzurra Associazione Malattie Rare, presieduta da Alfredo Sidari, cui sarà devoluto quanto raccolto durante la giornata. Presenti allo stand anche l'assessore comunale Lorenzo Giorgi e la consigliera regionale Maddalena Spagnolo che ha depositato in Consiglio una proposta di legge per la valarizzazione e la tutela del gelato artigianale.

A SCUOLA di elicotteri

Quattro studenti dell'istituto Malignani di Udine sono stati impegnati per uno stage dell'azienda di telerilevamento aereo Helica di Amaro accolti dal general manager **Stefano Adami** e da **Marco Neopensi**, Ad del socio di riferimento Riel di Tavagnacco.

COMPLEANNO VIP

Carlo Rubbia

Tanti auguri al celebre scienziato, che domenica 31 marzo compie 85 anni. Nato a Gorizia, da un'antica famiglia nobile, è stato direttore del Cern di Ginevra e presidente dell'Enea, ha vinto il Premio Nobel per la fisica nel 1984 e nel 2013 è stato nominato senatore a vita.

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 29 MARZO AL 4 APRILE

LO SAPEVO!

La squadra ripescata di Lignano

Al via i quarti di finale

Grazie a un totale di 2.997 punti (e un mare di coupon) la Pro Loco ripescata per il quiz 'Lo Sapevo!' è quella di Lignano Sabbiadoro, che andrà a sfidare nei quarti di finale la squadra di Attimis - proprio la stessa da cui era stata eliminata nella fase iniziale - il prossimo 19 aprile. Nel frattempo la sfida promossa dalla trasmissione, condotta da **Alexis Sabot**, in programma venerdì 29 marzo è tra Majano e Gemona, seguita il 5 aprile da quella tra Muzzana e Campoformido.
Venerdì 29 marzo, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 29

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Telefruts
17.00 Maman
17.30 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo!

SABATO 30

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
13.00 L'uomo delle stelle
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
17.00 Mix zone
19.00 Tg
19.15 Qui Udine
19.30 Le peraule de domenie
20.55 Replay
22.30 Effetto Friuli Giovani

DOMENICA 31

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
10.30 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Campanile della domenica da Aquileia
12.45 Beker on tour
14.45 Start
15.00 Lo Sapevo!
16.15 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
21.15 Film: Thermae Romae

LUNEDÌ 1

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.45 Telefruts
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Tg – Meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero
23.00 Tavagnacco calcio

MARTEDÌ 2

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts
18.00 Telegiornale
18.30 Aspettando Poltronissima
19.00 Poltronissima
21.00 Mix zone
22.15 Tg Pordenone
22.30 Effemotori
23.00 Start

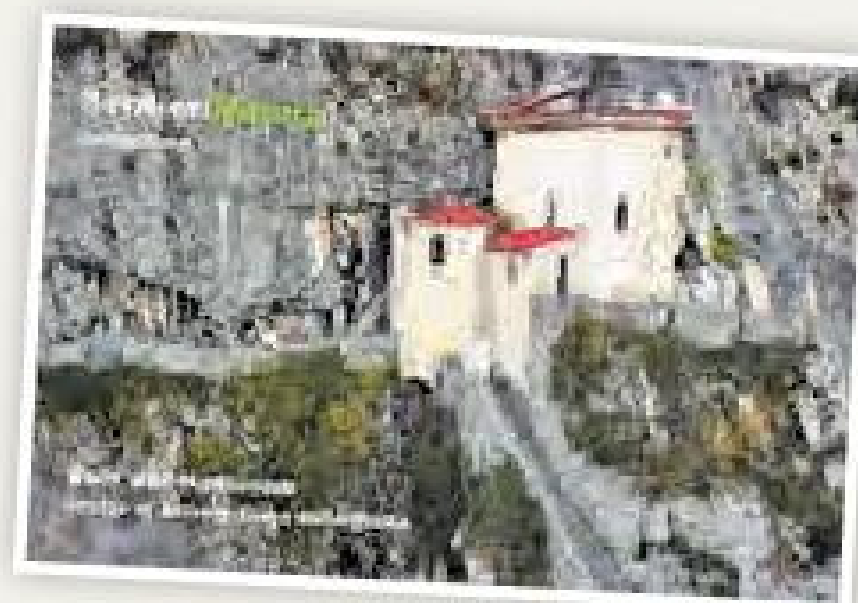
MERCOLEDÌ 3

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Telefruts
18.15 Sportello Pensioni
19.00 Tg - meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 "Viaç in Friûl"
22.30 Roma Incontra

GIOVEDÌ 4

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

L'apertura della Grotta di Antro

Una grotta e una forra

La trasmissione si reca nelle Valli del Natisone per conoscere più da vicino, anzi dall'interno, una delle più celebri cavità della zona: la Grotta di Antro e i suoi antichi abitanti. Ci si sposta poi sul confine italo-sloveno per scoprire le suggestioni della forra della Rieka. Ospiti in studio il geologo **Andrea Mocchiutti** e l'operatore naturalistico della Società Alpina Friulana **Renzo Paganello**.
Venerdì 29 marzo, 20.15

EFFETTO GIOVANI

Lavoro, legalità e globalizzazione

Ultima puntata per la 13ª edizione di Effetto Friuli Giovani, la trasmissione condotta dalla giornalista **Marta Rizzi** e che vede la collaborazione degli studenti della Consulta di Udine. Con gli ospiti in studio si parlerà di lavoro, globalizzazione e di legalità. Interverranno il docente **Emanuele Bertoni**, il questore **Claudio Cracovia** e gli insegnanti che hanno accompagnato i ragazzi lungo questo percorso.
Venerdì 29 marzo, 17.30

GUCCI
ZEISS 2018
Via P. Candoni 13 _ Tolmezzo _ tel. 0433 778678

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IDEIS PE LETURE

D. Crapiz e D. Alessio, "GjatUT e il pessut", golaine "StoriUTis", Didatiche Kappa Vu, 2010.

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,
o ai sintût a dî par television che ca di trê dîs al è il Prin di Avrîl.
O soi plen di smanie di fâ cualchi scherç ae mê paroncine e cumò o soi daûr a preparâ dut ce che mi pues coventâ par fâmi cuatri ridadis.
Ve ca la liste di ce che o fasarai:
- cuntune savonete o lustrarai il paviment dal bagn. Sâstu ce ridi a viodile cjaminâ intun paviment **sbrissôs**;
- o metarai la cjarte pelicule sul lavandin cussì cuant che e vierzarà la aghe dal rubinet e sclipignarà fin par tiere;
- intal spacetin di dincj o zontarai un tic di colôr alimentâr par fâi vignî ducj i dincj verts;

- o romparai un ûf dentri des sôs çavatis. Cuissà ce zigadis cuant che ses metarà sù.
E po... o fasarai 'sisin sul tapêt!
Mmm... Isal forsit un tic masse? Al è che... cheste fieste e je masse biele!
Bussadis,
il to Vigji

Dissen di Alessia di Blancjade

SBRISSÔS
CHE AL PUES FÂ SBRISSÂ O FÂ COLÂ PAR TIERE

LAVORUT

PES DI AVRÎL

CE CHE US COVENTE

- cjapin di len di 5 centimetris;
- cartoncin;
- penarei;
- fuarpiis cu la ponte taronde;
- cole o scotch biadesîf.

CEMÛT FÂ IL PES DI AVRÎL

- dissegnâ a man libare suntun cartoncin il pessut (no plui grant di 4 centimetris);
- piturâ il dissen;
- taiâ ad ôr de olme il dissen;
- taiâ une targute di cartoncin e scrivi "Pes di Avrîl";
- tacâ cu la cole o cul scotch il pes e la targute intal cjapin di len;
- taiâ in orizontâl li che e je la bocje.

E cumò al pâr che il pes al vierzi fin la bocje!

Tant par ridi

Pierut al cor li di sô mari e al sberle:
"Mame! Il pai al è colât jù dal cjast!".
La mari alore e cor intal cjast svelte come une saete, ma no cjate nissun.
Pierut al dîs: "Pes di Avrîl! Al è colât in cantine!".

LU SAVEVISO CHE...?

La tradizion di doprâ il pes par fâ i scherçs il prin di Avrîl e rive di un mateç fat di Cleopatre. Intant di une gare di pescje e à fat meti un pes fint tacât dal am de cjane di Marc Antoni par cjastiâlu par l'imbroi che lui al veve pensât par vinci sore di ducj chei altris partecipants.

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

1077 - 2019
FIESTE DE PATRIE DAL FRIÛL

GURIZE
AI 7 DI AVRÎL DAL 2019

PROGRAM

DOMENIE AI 7 DI AVRÎL

PARTENCE DE STAFETE PAL FRIÛL

- Aes 9.30 > **Place dal Municipi, Marian**
  Percors: Marian, Romans dal Lusinç, Migjee, Cormons, Caprive, San Lurinç, Mosse e Gurize.

CELEBRAZION UFICIÂL DE FIESTE DE PATRIE DAL FRIÛL

- Aes 9.45 > **Gurize, Plaza Granda (Piazza Vittoria)**
  Incuintri dai partecipants.
  Esposizion de bandiere dal Friûl e partence dal corteu, cul acompagnament dal **Grup bandistic "Tita Michelàs" di Flumisel**, direzût dal mestri **Giorgio Cannistrà**.

- Aes 10.30 > **Place San Roc, Glesie di San Roc**
  Sante Messe in lenghe furlane, cun leturis e preieris ancje par sloven e todesc, celebrade dai rapresentants des trê Diocesis dal Friûl e compagnade de **Corâl parochiâl "Santa Lucia"** di Borc San Roc direzude di **Giada Piani**.

- Aes 11.30 > **Place San Roc, Sale "Incontro" de parochie di Borc San Roc** (daûr de glesie)

  Esecuzion di "Incuintri al doman", imni uficiâl dal Friûl, par cure dal cuintet feminin "**ArteVoce Ensemble**".

  Celebrazion civîl, cun sgambi de bandiere, leture de **Bole dal Imperadôr Indrì IV** e salûts des Autoritâts.

  Premiazion dai fruts vincidôrs dal **concors pes scuelis** "Emozions furlanis in viaç pal teritori".

- Aes 13.15 > **Place San Roc, Sale "Incontro" de parochie di Borc San Roc**
  Rivade de Stafete pal Friûl e consegne de Bole imperiâl.

Stanus daûr des 11.30 aes 12.45 cul speciâl de Fieste e la direte su Telefriuli, canâl 11, trasmission "Il Campanile della Domenica"

Daûr vie, gustâ tipic intal ristorant "Ai tre soldi goriziani", convenzionât pai partecipants de Fieste.
E je obligatorie la prenotazion dentri dai 5 di Avrîl, contatant il numar 0481 531956.

- Aes 15.00 e aes 15.45 > **Contrada dal Ghet (via Ascoli, 1)**
  Visite vuidade gratuite ae Sinagoghe e al Ghet ebraic (si cjatisi denant di Cjase Ascoli).

  E je obligatorie la prenotazion de visite dentri dai 3 di Avrîl, contatant il **Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane - Friûl Orientâl al numar 0481 383451.**
  Lunis e miercus: des 9.00 aes 13.00 e des 13.30 aes 17.30 o par email **orient@sportelfurlan.eu**

PAR INFORMAZIONS:
ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane
Tel. +39 0432 555812
email: **arlef@regione.fvg.it**

Cul contribût de ARLeF (L.R. 6/2015)
Cul patrocini dal Comun di Gurize

Lis celebrazions de Fieste a son acompagnadis di un calendari siôr di events.
Viôt il program complet su www.arlef.it